



BANCA FIDEURAM  
RELAZIONE SEMESTRALE  
AL 30 GIUGNO 2014

CRESCITA  
SOSTENIBILE

# Mission

**Assistere** i clienti nella gestione consapevole dei loro patrimoni, partendo da un'attenta analisi delle reali esigenze e del profilo di rischio.

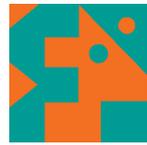
**Offrire** consulenza finanziaria e previdenziale con l'ausilio di professionisti altamente qualificati, nella piena trasparenza e nel rispetto delle regole, è la **mission di Banca Fideuram**.

## Indice

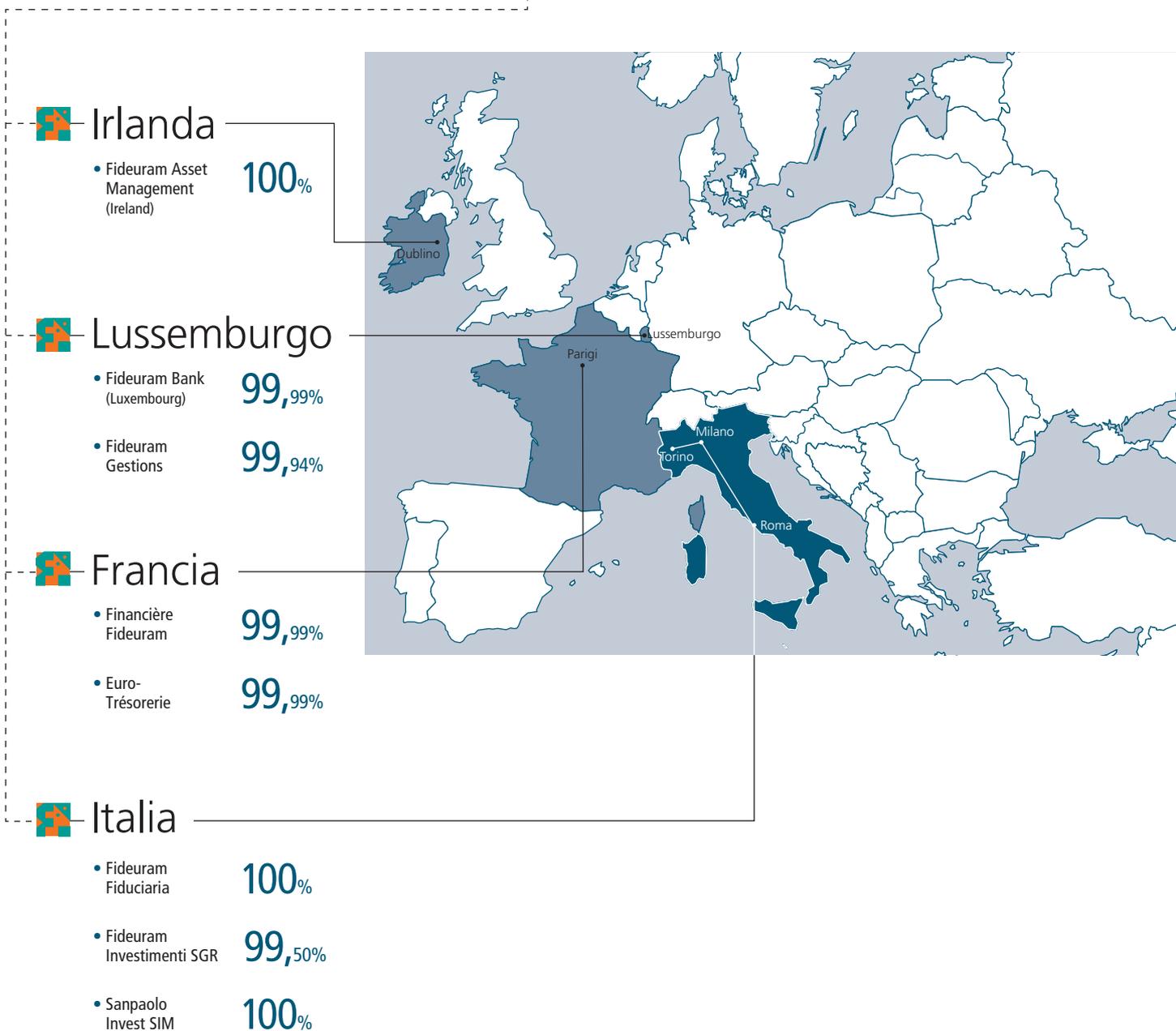
■ Banca Fideuram in sintesi	1
■ Relazione intermedia sulla gestione	11
■ Bilancio consolidato semestrale abbreviato	31
■ Attestazione del bilancio consolidato semestrale abbreviato	63
■ Relazione della Società di Revisione	67
■ Allegati	71
■ Contattaci	75

# **Banca Fideuram in sintesi**

# La struttura del Gruppo



# Banca FIDEURAM



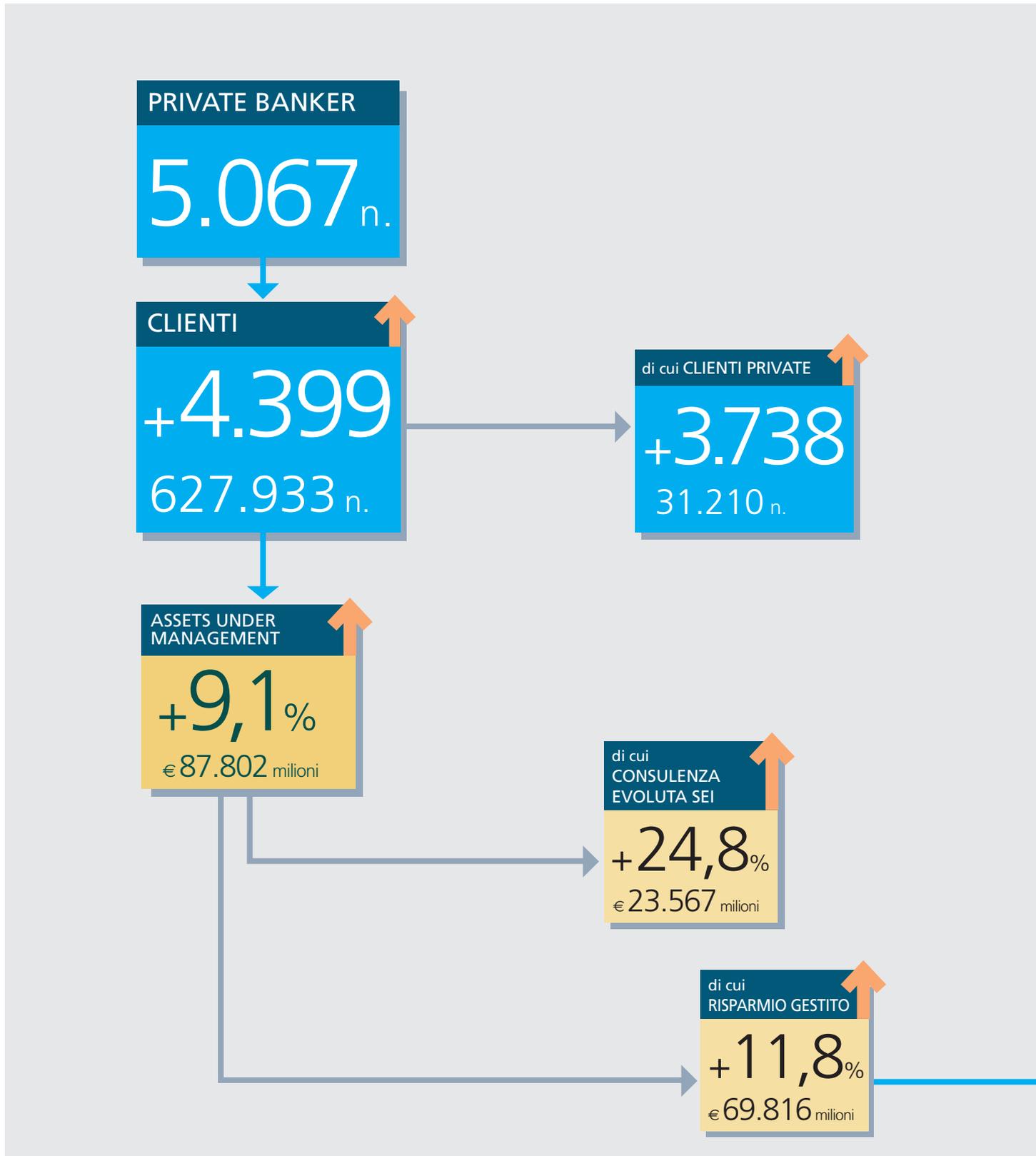
# Cariche sociali



# Key drivers

## Indicatori fondamentali del modello di business

(Variazioni rispetto al I Semestre 2013)



## Risultati

COMMISSIONI NETTE  
RICORRENTI ↑

+15,2%

€ 392,6 milioni

UTILE NETTO  
CONSOLIDATO ↑

+18,3%

€ 191,3 milioni

COST / INCOME  
RATIO ↑

32,7%

(37% nel I Semestre 2013)

R.O.E. ↓

31%

(33,8% nel I Semestre 2013)

# Highlights

	30.6.2014	30.6.2013	VAR. %
<b>ATTIVITÀ FINANZIARIE DELLA CLIENTELA</b>			
Raccolta netta di risparmio gestito (milioni di euro)	1.431	3.890	-63
Raccolta netta complessiva (milioni di euro)	1.101	1.647	-33
Assets Under Management (milioni di euro)	87.802	80.442	9
<b>STRUTTURA OPERATIVA</b>			
Private Banker (n.)	5.067	5.097	-1
Personale (n.)	1.452	1.457	-
- di cui donne (n.)	629	630	-
- di cui all'estero (n.)	123	123	-
Uffici dei Private Banker (n.)	328	332	-1
Filiali di Banca Fideuram (n.)	96	97	-1
<b>DATI ECONOMICI E PATRIMONIALI CONSOLIDATI</b>			
Utile netto consolidato (milioni di euro)	191,3	161,7	18
Patrimonio netto consolidato (milioni di euro)	1.254,2	991,1	27
Utile netto consolidato base per azione (euro)	0,195	0,165	18
Totale attivo (milioni di euro)	12.920,2	11.858,7	9
Valore economico generato (milioni di euro)	782,3	673,3	16
Valore economico distribuito (milioni di euro)	765,2	593,8	29
<b>INDICI DI REDDITIVITÀ</b>			
R.O.E. (%)	31,0	33,8	
Cost / Income ratio (%)	32,7	37,0	
Costo del lavoro / Risultato lordo della gestione finanziaria (%)	13,8	15,1	
Utile netto annualizzato / Assets Under Management medie (%)	0,45	0,40	
E.V.A. (milioni di euro)	162,0	138,9	17
<b>INDICATORI SOCIALI</b>			
Clienti (n.)	627.933	623.534	1
Reclami pervenuti dalla clientela (n.)	822	1.114	-26
Risultato lordo della gestione finanziaria / numero di dipendenti (milioni di euro)	0,30	0,25	20
Assets Under Management / numero di Private Banker (milioni di euro)	17,3	15,8	10

Rating di controparte (Standard &amp; Poor's)

Long term: BBB

Short term: A-2

Outlook: Negative

## Glossario

**Raccolta netta:** Ammontare delle sottoscrizioni al netto dei disinvestimenti.

**Assets Under Management (Masse in amministrazione):** Sono costituite da:

- risparmio gestito, che include i patrimoni dei fondi comuni e dei fondi pensione, le gestioni patrimoniali e le riserve tecniche del ramo vita;
- risparmio non gestito, che include i titoli in deposito (al netto delle quote dei fondi del Gruppo), le riserve tecniche del ramo danni ed i saldi debitori dei conti correnti.

**Private Banker:** Professionisti iscritti all'Albo dei promotori finanziari; includono i segnalatori (Trainee Financial Advisers).

**Filiali:** Strutture territoriali della Banca rappresentate dagli sportelli bancari.

**Utile netto consolidato base per azione:** Rapporto tra l'utile netto consolidato e la media ponderata delle azioni ordinarie in circolazione.

**R.O.E. (Return On Equity):** Rapporto tra l'utile netto consolidato annualizzato ed il patrimonio netto medio.

**Cost / Income ratio:** Indice economico rappresentato dal rapporto tra le spese amministrative e le rettifiche di valore nette su attività materiali ed immateriali da un lato e il risultato lordo della gestione finanziaria (inclusi gli altri proventi netti e il risultato netto delle partecipazioni) dall'altro.

**E.V.A. (Economic Value Added):** Indicatore economico interno adottato per calcolare il valore, in termini monetari, creato da un'azienda in un determinato periodo. È calcolato sottraendo dall'utile netto il rendimento atteso dall'azionista in relazione al patrimonio netto consolidato. Il rendimento atteso è convenzionalmente pari al rendimento netto dei BOT a 12 mesi emessi a inizio anno a cui è aggiunto un premio di rischio di mercato, ipotizzato costante nei periodi riportati e posto pari a 4,5 punti percentuali.

# Quadro generale sul risparmio gestito

<b>Consistenze (fonte Banca d'Italia)</b> (miliardi di euro)	<b>2013</b>	<b>2012</b>	<b>2011</b>	<b>2010</b>	<b>2009</b>
<b>Attività finanziarie delle Famiglie italiane (AFF)</b>	<b>3.897</b>	<b>3.817</b>	<b>3.584</b>	<b>3.744</b>	<b>3.716</b>
Risparmio gestito consolidato (RG)	1.096	1.040	882	930	904
- Fondi comuni	206	189	192	229	247
- Gestioni patrimoniali	640	624	439	468	450
- Riserve tecniche Vita (*)	456	426	416	414	381
- Fondi pensione (*)	76	69	60	56	50
- Rettifiche	(282)	(268)	(225)	(237)	(224)
<b>% RG su AFF</b>	<b>28%</b>	<b>27%</b>	<b>25%</b>	<b>25%</b>	<b>24%</b>

## Flussi (fonte Banca d'Italia)

(miliardi di euro)

<b>Attività finanziarie delle Famiglie italiane (AFF)</b>	<b>30</b>	<b>18</b>	<b>43</b>	<b>20</b>	<b>51</b>
Risparmio gestito consolidato (RG)	52	(17)	(34)	3	17
- Fondi comuni	16	(11)	(30)	(19)	(7)
- Gestioni patrimoniali	23	(11)	(16)	6	7
- Riserve tecniche Vita (*)	30	10	2	33	42
- Fondi pensione (*)	7	5	5	5	9
- Rettifiche	(24)	(10)	5	(22)	(34)
<b>% RG su AFF</b>	<b>171%</b>	<b>n.s.</b>	<b>n.s.</b>	<b>15%</b>	<b>33%</b>

(\*) Per le Assicurazioni ed i fondi pensione i dati del 2013 sono stimati.

n.s.: non significativo



# Indice

<b>Relazione intermedia sulla gestione</b>	<b>11</b>	<b>Attestazione del bilancio consolidato semestrale abbreviato</b>	<b>63</b>
Prospetti contabili riclassificati	12		
Lo scenario economico	14		
I risultati consolidati in sintesi	16		
Le attività finanziarie dei clienti	17	<b>Relazione della Società di Revisione</b>	<b>67</b>
La raccolta di risparmio	19		
La segmentazione dei clienti	20		
La consulenza evoluta	21	<b>Allegati</b>	<b>71</b>
La distribuzione del valore	22	Criteri di redazione dei prospetti contabili riclassificati	72
I risultati per settore di attività	23	Prospetti di raccordo	73
Le attività estere	27		
Il capitale umano	28		
<b>Bilancio consolidato semestrale abbreviato</b>	<b>31</b>	<b>Contattaci</b>	<b>75</b>
Note illustrative	32	Elenco filiali ed uffici dei Private Banker di Banca Fideuram e di Sanpaolo Invest	76
L'analisi del conto economico	32	Banca Fideuram in un touch	77
La gestione dell'attivo e del passivo	37		
Il patrimonio netto	41		
La gestione e il controllo dei rischi	42		
Le operazioni con parti correlate	49		
I fatti di rilievo avvenuti dopo il 30.6.2014 e la prevedibile evoluzione della gestione	50		
Prospetti contabili consolidati	52		
Stato patrimoniale consolidato	52		
Conto economico consolidato	54		
Prospetto della redditività consolidata complessiva	55		
Prospetto delle variazioni del patrimonio netto consolidato	56		
Rendiconto finanziario consolidato	58		
Le politiche contabili	60		



# **Relazione intermedia sulla gestione**

# Prospetti contabili riclassificati

## Stato patrimoniale consolidato

(riclassificato e in milioni di euro)

	30.6.2014	31.12.2013	VARIAZIONE	
			ASSOLUTA	%
<b>ATTIVO</b>				
Cassa e disponibilità liquide	27,0	73,3	(46,3)	-63,2
Attività finanziarie (diverse dai crediti e da quelle detenute sino alla scadenza)	3.082,0	2.560,7	521,3	20,4
Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	332,1	451,8	(119,7)	-26,5
Crediti verso banche	3.813,6	3.177,8	635,8	20,0
Crediti verso clientela	4.504,3	4.795,5	(291,2)	-6,1
Derivati di copertura	-	3,5	(3,5)	-100,0
Partecipazioni	113,8	102,7	11,1	10,8
Attività materiali	36,1	36,9	(0,8)	-2,2
Attività immateriali	20,2	23,1	(2,9)	-12,6
Attività fiscali	160,3	181,7	(21,4)	-11,8
Altre voci dell'attivo	830,8	586,0	244,8	41,8
<b>TOTALE ATTIVO</b>	<b>12.920,2</b>	<b>11.993,0</b>	<b>927,2</b>	<b>7,7</b>
<b>PASSIVO</b>				
Debiti verso banche	906,1	805,5	100,6	12,5
Debiti verso clientela	8.621,9	8.321,9	300,0	3,6
Passività finanziarie di negoziazione	12,1	9,9	2,2	22,2
Derivati di copertura	834,2	605,7	228,5	37,7
Passività fiscali	89,8	80,9	8,9	11,0
Altre voci del passivo	876,5	656,8	219,7	33,5
Fondi per rischi e oneri	325,1	300,0	25,1	8,4
Patrimonio di pertinenza di terzi	0,3	0,3	-	-
Patrimonio di pertinenza del Gruppo	1.254,2	1.212,0	42,2	3,5
<b>TOTALE PASSIVO</b>	<b>12.920,2</b>	<b>11.993,0</b>	<b>927,2</b>	<b>7,7</b>

## Conto economico consolidato

(riclassificato e in milioni di euro)

	I SEMESTRE 2014	I SEMESTRE 2013	VARIAZIONE	
			ASSOLUTA	%
Margine di interesse	63,1	54,9	8,2	14,9
Risultato netto delle attività e passività finanziarie	6,3	1,7	4,6	n.s.
Commissioni nette	369,7	312,7	57,0	18,2
<b>RISULTATO LORDO DELLA GESTIONE FINANZIARIA</b>	<b>439,1</b>	<b>369,3</b>	<b>69,8</b>	<b>18,9</b>
Rettifiche di valore nette per deterioramento	0,7	0,7	-	-
<b>RISULTATO NETTO DELLA GESTIONE FINANZIARIA</b>	<b>439,8</b>	<b>370,0</b>	<b>69,8</b>	<b>18,9</b>
Spese per il personale	(60,6)	(55,6)	(5,0)	9,0
Altre spese amministrative	(77,9)	(75,4)	(2,5)	3,3
Rettifiche di valore nette su attività materiali ed immateriali	(6,7)	(6,7)	-	-
<b>SPESE DI FUNZIONAMENTO</b>	<b>(145,2)</b>	<b>(137,7)</b>	<b>(7,5)</b>	<b>5,4</b>
Accantonamenti netti ai fondi rischi e oneri	(36,1)	(31,8)	(4,3)	13,5
Utili (perdite) delle partecipazioni	6,4	4,3	2,1	48,8
Altri proventi (oneri) di gestione	(2,0)	(1,4)	(0,6)	42,9
<b>UTILE (PERDITA) DELLA OPERATIVITÀ CORRENTE AL LORDO DELLE IMPOSTE</b>	<b>262,9</b>	<b>203,4</b>	<b>59,5</b>	<b>29,3</b>
Imposte sul reddito del periodo per l'operatività corrente	(71,5)	(51,1)	(20,4)	39,9
Utile (Perdita) di pertinenza di terzi	(0,1)	(0,1)	-	-
<b>UTILE NETTO ANTE COMPONENTI NON RICORRENTI</b>	<b>191,3</b>	<b>152,2</b>	<b>39,1</b>	<b>25,7</b>
Proventi (oneri) non ricorrenti al netto delle imposte	-	9,5	(9,5)	-100,0
<b>UTILE NETTO</b>	<b>191,3</b>	<b>161,7</b>	<b>29,6</b>	<b>18,3</b>

n.s.: non significativo

## Lo scenario economico

La crescita dell'economia mondiale ha evidenziato un andamento deludente nei primi tre mesi del 2014, a cui è seguita un'inversione di tendenza nel secondo trimestre. La dinamica dell'inflazione è risultata generalmente dimessa nelle principali economie avanzate ed ha raggiunto nuovi minimi ciclici nell'area euro.

La Banca Centrale Europea è intervenuta con nuove misure espansive mirate principalmente a rilanciare l'erogazione del credito all'economia e a frenare un tasso di cambio eccessivamente forte. Nella riunione di giugno la Banca Centrale Europea ha deciso di tagliare ulteriormente i tassi di interesse, portando il tasso per le operazioni di rifinanziamento allo 0,15% ed il tasso sui depositi ad un valore negativo (-0,1% dal precedente livello di zero) ed ha poi annunciato che, tra settembre 2014 e giugno 2016, effettuerà una serie di operazioni target di rifinanziamento a lungo termine disegnate espressamente con lo scopo di riattivare il credito alle imprese. La Federal Reserve ha invece proseguito nella graduale riduzione del Quantitative Easing ed ha modificato in senso qualitativo la propria forward guidance sui tassi di interesse ma, in generale, non ha apportato significative novità alla propria condotta. Pur in assenza di sorprese dal lato della politica monetaria, i tassi di interesse negli U.S.A. hanno registrato un inatteso e sensibile calo nel semestre (circa 50 punti base per il titolo decennale governativo). Nell'area euro la flessione dei rendimenti sul Bund è stata ancora più marcata.

Negli **U.S.A.**, dopo la significativa accelerazione registrata nella seconda parte del 2013, si è registrato un marcato rallentamento della crescita nel primo trimestre 2014, determinato dal venir meno del contributo del canale estero e delle scorte, con una pesante flessione del PIL originata da una confluenza di fattori negativi ma transitori (come le condizioni climatiche decisamente avverse). Nel secondo trimestre si è invece registrata una decisa accelerazione dell'economia. Particolarmente positivo è risultato l'andamento del mercato del lavoro con la discesa del tasso di disoccupazione, anche se non sono emersi segnali tangibili di miglioramento della dinamica salariale, rimasta piuttosto contenuta. L'inflazione invece, ancora piuttosto dimessa nei primi mesi dell'anno, ha registrato un'accelerazione nel corso della primavera.

L'**area euro** ha evidenziato un primo semestre allentante sul fronte della ripresa. Il 2014 è iniziato con aspettative positive, sia per effetto dei dati sulla fiducia di imprese e consumatori in deciso miglioramento sia per alcuni indicatori reali che mostravano come la ripresa avviata nella seconda metà del 2013 stava interessando in misura sempre maggiore anche la domanda interna, soprattutto dal lato degli investimenti. Il dato sul PIL del primo trimestre ha però deluso le attese, evidenziando una crescita molto modesta che ha risentito più del previsto del forte calo della produzione energetica causato dalle temperature eccezionalmente miti durante l'inverno, e delle esportazioni più deboli per le difficoltà dei paesi emergenti. Nel secondo trimestre la fiducia delle imprese e gli ordini hanno perso slancio mentre la fiducia dei consumatori è stata sostenuta dai primi timidi segnali di ripresa dell'occupazione; i dati reali hanno registrato una lieve accelerazione, preannunciando un risultato migliore in termini di crescita del PIL. Le elezioni politiche di fine maggio per il Parlamento Europeo non hanno rappresentato un fattore di instabilità dal momento che il risultato dei partiti anti-europeisti era largamente atteso. La variabile chiave che ha condizionato la politica monetaria della Banca Centrale Europea è stata invece l'inflazione, che rimane ad un livello inferiore alle attese e si è assestata intorno allo 0,5% a partire da marzo.

In **Asia** si è registrata un'ulteriore decelerazione dell'economia cinese che ha evidenziato, nel primo trimestre, un brusco rallentamento della crescita del PIL sia per effetto delle politiche di contenimento del credito sia per la debolezza della domanda estera. Per risollevare la crescita, le autorità hanno deciso di attuare degli interventi di stimolo per favorire gli investimenti e aumentare il credito concesso tramite il canale bancario; nel secondo trimestre si è registrata una ripresa dell'attività economica. In Giappone l'andamento dell'economia

è stato notevolmente influenzato dall'aumento della tassa sui consumi che ha determinato una crescita molto forte nel primo trimestre, seguita da una flessione del PIL nel secondo. Nel mese di giugno il governo ha approvato il nuovo piano di riforme strutturali teso a rilanciare la crescita, l'inflazione ha accelerato progressivamente e la Bank of Japan, diversamente dalle attese di inizio anno, si è astenuta dall'attuare ulteriori mosse espansive.

I mercati azionari non hanno risentito significativamente delle delusioni sul versante della crescita, chiudendo il periodo con buone performance nei mercati avanzati (+6% per l'indice S&P500 negli USA e +4,1% per l'indice DJ STOXX 600 in Europa), ad eccezione del Giappone (-3% per l'indice Topix, decisamente debole fino a metà maggio). Anche i mercati emergenti hanno registrato una performance favorevole (+4,8% per l'indice MSCI in dollari). Particolarmente positivo, soprattutto nei primi mesi dell'anno, è risultato l'andamento degli asset italiani, sia sul versante azionario (l'indice FTSE MIB ha guadagnato il 12,2%) sia su quello obbligazionario (il rendimento sul titolo decennale governativo italiano ha chiuso il periodo con una riduzione di quasi 130 punti base).

## Andamento dei mercati azionari



## Andamento dei mercati obbligazionari

(rendimenti dei titoli governativi a 10 anni)  
(%)



## Rendimento Bund e BTP a 10 anni

(%)



## I risultati consolidati in sintesi

Il Gruppo Banca Fideuram ha chiuso i primi sei mesi del 2014 con un utile netto consolidato di €191,3 milioni, in crescita di €29,6 milioni (+18,3%) rispetto al corrispondente periodo del 2013 (€161,7 milioni).

Al netto delle componenti non ricorrenti, che incidono sul risultato del primo semestre dello scorso anno con un provento straordinario netto di €9,5 milioni, l'utile è risultato in crescita di €39,1 milioni (+25,7%). Il valore economico generato dall'attività del Gruppo al 30 giugno 2014 si è attestato a €782,3 milioni, in crescita di €109 milioni rispetto al 30 giugno 2013.

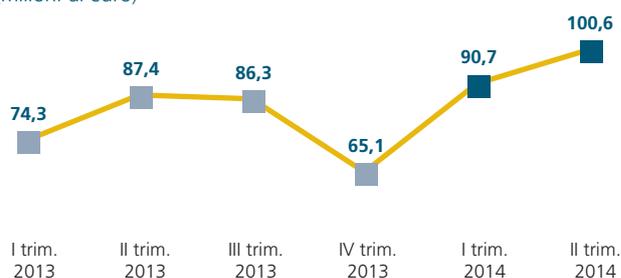
Il R.O.E. è risultato pari al 31%.

L'analisi dei principali aggregati economici evidenzia come il forte aumento dell'utile lordo sia da attribuire alla crescita del risultato della gestione finanziaria (+€69,8 milioni) e, in misura minore, a maggiori utili su partecipazioni (+€2,1 milioni); tali risultati favorevoli sono stati in parte compensati dall'aumento delle spese di funzionamento (+€7,5 milioni) e degli accantonamenti ai fondi rischi e oneri (+€4,3 milioni).

Il Cost/Income Ratio è risultato pari al 32,7%, in forte miglioramento rispetto al 37% registrato nei primi sei mesi del 2013.

Al 30 giugno 2014 il numero dei Private Banker è risultato pari a 5.067, in lieve diminuzione rispetto a 5.104 e 5.097 professionisti rispettivamente al 31 dicembre e al 30 giugno 2013. L'organico è composto da 1.452 risorse a fronte di 1.458 unità al 31 dicembre 2013. Le filiali bancarie di Banca Fideuram e gli uffici dei Private Banker sono risultati pari, rispettivamente, a 96 e a 328 unità (di cui 131 riferibili a Sanpaolo Invest SIM).

### Andamento dell'utile netto consolidato (milioni di euro)



## Le attività finanziarie dei clienti

Al 30 giugno 2014 le **masse in amministrazione** (Assets Under Management) si sono attestate a €87,8 miliardi, in aumento di €4,1 miliardi rispetto al 31 dicembre 2013 (+4,9%).

Tale risultato è riconducibile alla buona performance di mercato dei patrimoni (+€3 miliardi) e all'andamento positivo della raccolta netta (€1,1 miliardi).

L'analisi per aggregati evidenzia l'ottimo risultato conseguito nel risparmio gestito (79,5% delle masse totali) che si è attestato a €69,8 miliardi, in aumento di €3,7 miliardi (+5,6%) rispetto al 31 dicembre 2013 soprattutto per effetto della buona performance delle assicurazioni vita (+€1,7 miliardi) e delle gestioni patrimoniali (+€1,3 miliardi). Anche la componente di risparmio amministrato, pari a €18 miliardi, ha registrato una crescita di €0,4 miliardi (+2,3%) rispetto alla consistenza al 31 dicembre 2013.

### Evoluzione Assets Under Management

(milioni di euro)



### Assets Under Management

(milioni di euro)

	30.6.2014	31.12.2013	VARIAZIONE	
			ASSOLUTA	%
Fondi comuni	35.922	35.341	581	1,6
Gestioni patrimoniali	10.519	9.254	1.265	13,7
Assicurazioni vita	22.341	20.606	1.735	8,4
di cui: unit linked				
Fideuram Vita /				
Intesa Sanpaolo Vita	17.439	16.173	1.266	7,8
Fondi pensione	1.034	895	139	15,5
<b>Totale risparmio gestito</b>	<b>69.816</b>	<b>66.096</b>	<b>3.720</b>	<b>5,6</b>
<b>Totale risparmio non gestito</b>	<b>17.986</b>	<b>17.576</b>	<b>410</b>	<b>2,3</b>
di cui: Titoli	11.787	12.071	(284)	-2,4
<b>Totale AUM</b>	<b>87.802</b>	<b>83.672</b>	<b>4.130</b>	<b>4,9</b>

Nei grafici seguenti è indicata l'evoluzione su base trimestrale delle masse amministrare, distinte per **tipologia di raccolta** e per **Rete di vendita**.

Assets Under Management - per tipologia di raccolta (milioni di euro)



Assets Under Management - per Rete di vendita (milioni di euro)



A fine giugno 2014 l'analisi dell'asset allocation delle masse gestite con commissioni ricorrenti (fondi comuni, gestioni patrimoniali e polizze unit linked) evidenzia che gli investimenti con profilo di rischio meno conservativo (con contenuto azionario, flessibile e bilanciato) costituivano il 45,6% del totale (44,6% a fine dicembre 2013), mentre gli investimenti obbligazionari e monetari avevano un'incidenza del 54,4% (55,4% a fine dicembre 2013).

Asset allocation delle masse gestite con commissioni ricorrenti



## La raccolta di risparmio

Nel primo semestre 2014 le due Reti distributive del Gruppo hanno acquisito una raccolta netta di €1,1 miliardi, in flessione di €546 milioni rispetto al corrispondente periodo dello scorso esercizio (-33,2%).

L'analisi per aggregati mostra che la raccolta di risparmio gestito, positiva per €1,4 miliardi, ha evidenziato una riduzione di €2,5 miliardi rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente, in cui si era registrata una forte riallocazione dei patrimoni della clientela dal risparmio amministrato verso prodotti di risparmio gestito. In particolare, nei primi sei mesi dell'anno, la riduzione della raccolta netta in fondi comuni (-€1,7 miliardi) e assicurazioni vita (-€1,6 miliardi) è stata solo in parte compensata dalla crescita delle gestioni patrimoniali (+€0,9 miliardi).

La componente di risparmio amministrato, negativa per €330 milioni, ha corrispondentemente evidenziato un miglioramento di €1,9 miliardi rispetto alla raccolta negativa di €2,2 miliardi conseguita nei primi sei mesi del 2013.

### Raccolta netta

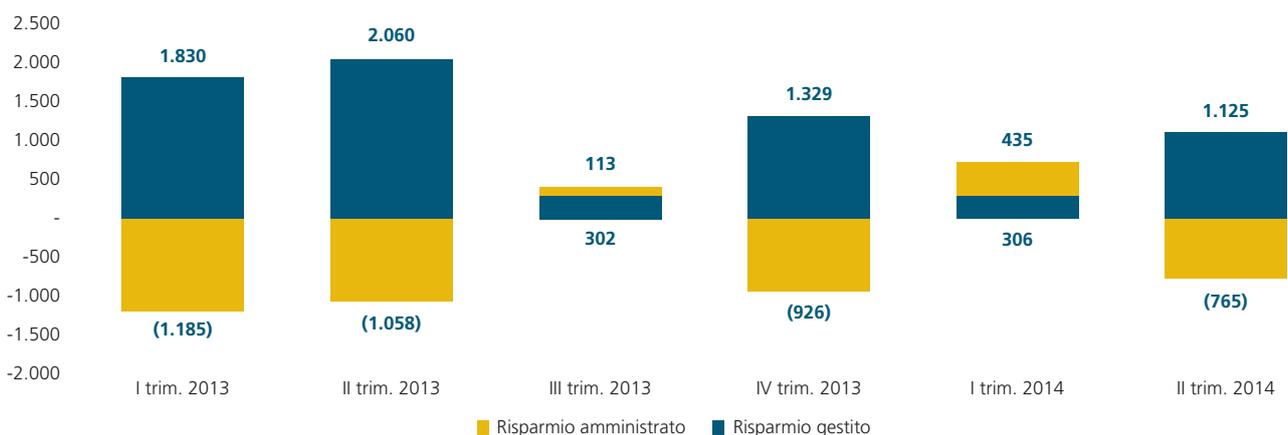
(milioni di euro)

	I SEMESTRE 2014	I SEMESTRE 2013	VARIAZIONE	
			ASSOLUTA	%
Fondi comuni	(675)	1.039	(1.714)	n.s.
Gestioni patrimoniali	1.006	136	870	n.s.
Assicurazioni vita	1.059	2.671	(1.612)	-60,4
di cui: unit linked Fideuram Vita / Intesa Sanpaolo Vita	665	2.576	(1.911)	-74,2
Fondi pensione	41	44	(3)	-6,8
<b>Totale risparmio gestito</b>	<b>1.431</b>	<b>3.890</b>	<b>(2.459)</b>	<b>-63,2</b>
<b>Totale risparmio non gestito</b>	<b>(330)</b>	<b>(2.243)</b>	<b>1.913</b>	<b>-85,3</b>
di cui: Titoli	(992)	(2.492)	1.500	-60,2
<b>Totale Raccolta netta</b>	<b>1.101</b>	<b>1.647</b>	<b>(546)</b>	<b>-33,2</b>

n.s.: non significativo

### Trend raccolta netta

(milioni di euro)



## La segmentazione dei clienti

Il numero dei clienti al 30 giugno 2014 ammontava complessivamente a circa 628 mila a fronte di 623 mila al 31 dicembre 2013. Le masse per cliente al 30 giugno 2014 si sono attestate a €140 mila (€134 mila al 31 dicembre 2013). I clienti aderenti ai servizi online, pari a circa 367 mila, sono aumentati di 21 mila unità rispetto al 31 dicembre 2013. Al 30 giugno 2014 il numero dei conti correnti accesi alla clientela è stato pari a 501 mila (+16 mila rispetto al 31 dicembre 2013).

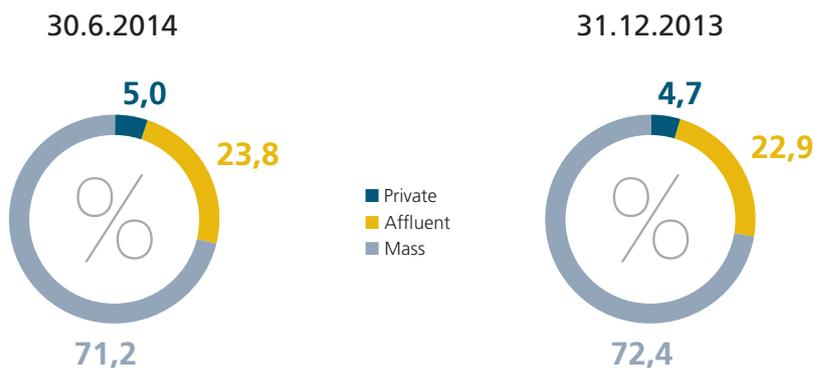
L'analisi della composizione della clientela evidenzia una forte concentrazione sul segmento Private. Il focus sulla clientela di alto profilo (circa il 47% delle AUM si riferisce a clientela Private, in continua crescita) consente infatti ai Private Banker di indirizzare l'offerta su un segmento che presenta elevate prospettive di sviluppo nel mercato italiano. Per tale segmento il Gruppo prevede un modello di servizio dedicato, attraverso un presidio organizzativo ad hoc (service line private) ed un'offerta di prodotti e servizi personalizzati.

Le tabelle e i grafici seguenti evidenziano la composizione della clientela per segmento<sup>1</sup> e la ripartizione delle masse in amministrazione per tipologia di clientela.

### Clients (numero)

	30.6.2014	31.12.2013	VARIAZIONE	
			ASSOLUTA	%
Private	31.210	29.082	2.128	7,3
Affluent	149.452	142.676	6.776	4,7
Mass	447.271	451.582	(4.311)	-1,0
<b>Totale</b>	<b>627.933</b>	<b>623.340</b>	<b>4.593</b>	<b>0,7</b>

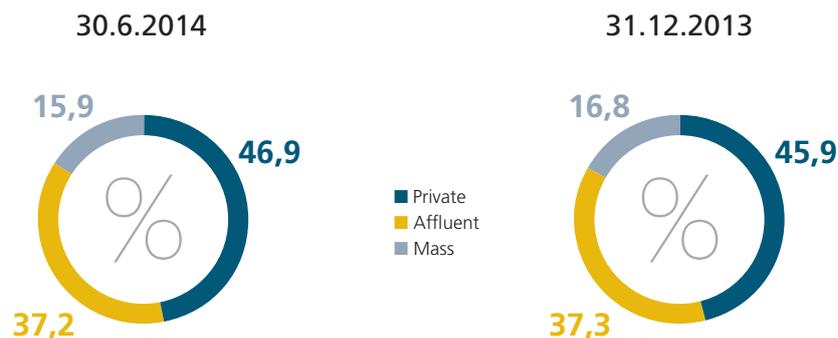
### Incidenza percentuale del numero dei clienti per segmento



### AUM per tipologia di clientela (milioni di euro)

	30.6.2014	31.12.2013	VARIAZIONE	
			ASSOLUTA	%
Private	41.208	38.399	2.809	7,3
Affluent	32.642	31.180	1.462	4,7
Mass	13.952	14.093	(141)	-1,0
<b>Totale</b>	<b>87.802</b>	<b>83.672</b>	<b>4.130</b>	<b>4,9</b>

### Incidenza percentuale delle AUM per tipologia di clientela



1. La clientela del Gruppo Banca Fideuram è ripartita nei seguenti segmenti:  
 Private: clientela con ricchezza finanziaria amministrata superiore a €500.000.  
 Affluent: clientela con ricchezza finanziaria amministrata compresa fra €100.000 e €500.000.  
 Mass: clientela con ricchezza finanziaria amministrata inferiore a €100.000.

## La consulenza evoluta

Banca Fideuram è leader in Italia nella consulenza finanziaria e nella distribuzione, produzione e gestione di servizi e prodotti finanziari alla clientela individuale.

I principali elementi distintivi del Gruppo, che ne caratterizzano la leadership di mercato, si fondano su un **modello di Banca-Rete** in cui la distribuzione è realizzata attraverso la relazione professionale tra Private Banker e cliente ed è sostenuta dalla forza di un Gruppo bancario con **due marchi riconosciuti**, Banca Fideuram e Sanpaolo Invest, e una rete di 96 filiali bancarie dislocate su tutto il territorio nazionale che contribuiscono in modo determinante alla fidelizzazione della clientela. Il **modello di architettura aperta guidata** prevede l'offerta di prodotti di terzi ad integrazione dell'offerta di prodotti del Gruppo.

La relazione professionale tra Private Banker e cliente si declina in un **modello di servizio di consulenza finanziaria** regolato da uno specifico contratto.

Tale servizio è articolato su due modalità di erogazione:

- Consulenza base: prestata gratuitamente a tutti i clienti, consiste in un servizio di consulenza personalizzata sugli investimenti del cliente con una forte attenzione al presidio del rischio e all'adeguatezza del portafoglio complessivo;
- Consulenza evoluta Sei: fornita a fronte della sottoscrizione di un contratto dedicato e soggetta al pagamento di commissioni; consiste nell'identificazione delle specifiche esigenze del cliente classificate per aree di bisogno, nell'analisi della posizione complessiva del cliente e del profilo di rischio/rendimento, nell'individuazione di strategie di investimento e soluzioni per singola area di bisogno, nel monitoraggio nel tempo.

A fine giugno 2014 i clienti aderenti al servizio di consulenza evoluta Sei ammontavano a oltre 57 mila unità, corrispondenti a circa €23,6 miliardi di masse amministrare (+€1,9 miliardi rispetto a fine 2013).

Le tabelle seguenti evidenziano il trend di crescita registrato dal servizio di Consulenza evoluta Sei.

### Clienti aderenti al servizio di Consulenza evoluta Sei

(numero)

	30.6.2014	31.12.2013	VARIAZIONE	
			ASSOLUTA	%
Private	11.857	10.774	1.083	10,1
Affluent	30.603	29.094	1.509	5,2
Mass	14.647	14.192	455	3,2
<b>Totale</b>	<b>57.107</b>	<b>54.060</b>	<b>3.047</b>	<b>5,6</b>

### AUM Consulenza evoluta Sei

(milioni di euro)

	30.6.2014	31.12.2013	VARIAZIONE	
			ASSOLUTA	%
Private	15.417	13.933	1.484	10,7
Affluent	7.399	6.985	414	5,9
Mass	751	753	(2)	-0,3
<b>Totale</b>	<b>23.567</b>	<b>21.671</b>	<b>1.896</b>	<b>8,7</b>

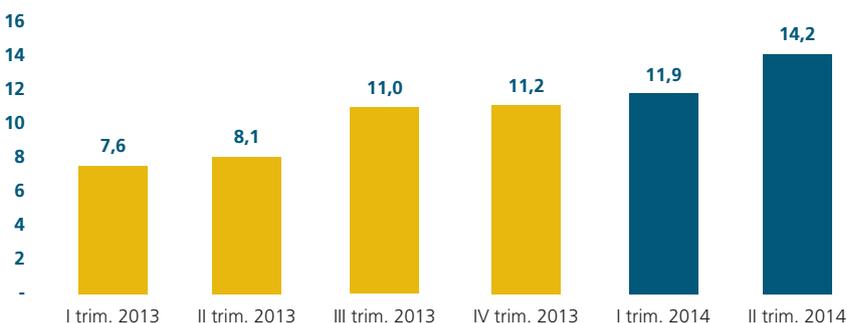
### Commissioni per Consulenza evoluta Sei

(milioni di euro)

	I SEMESTRE 2014	I SEMESTRE 2013	VARIAZIONE	
			ASSOLUTA	%
Commissioni attive	47,2	30,1	17,1	56,8
Commissioni passive	(21,1)	(14,4)	(6,7)	46,5
<b>Commissioni nette</b>	<b>26,1</b>	<b>15,7</b>	<b>10,4</b>	<b>66,2</b>

### Evoluzione trimestrale delle commissioni nette per Consulenza evoluta Sei

(milioni di euro)



## La distribuzione del valore

La creazione di valore per gli stakeholder è uno degli obiettivi principali del Gruppo Banca Fideuram. Il Gruppo considera di vitale importanza perseguire tale obiettivo mediante un'interazione costante con tutti gli stakeholder con cui entra in contatto nello svolgimento della propria attività.

La tabella del valore economico generato dal Gruppo, riportata nel seguito, è stata predisposta in base alle voci del conto economico consolidato al 30 giugno 2014 riclassificate secondo le istruzioni dell'ABI (Associazione Bancaria Italiana).

Il valore economico generato esprime il valore della ricchezza prodotta nel corso del periodo, che viene in massima parte distribuita tra i diversi stakeholder con i quali il Gruppo si rapporta nell'operatività quotidiana.

Il valore economico trattenuto, determinato come differenza tra il valore economico generato e il valore economico distribuito, è destinato agli investimenti produttivi per consentire la crescita economica e la stabilità patrimoniale, nonché per poter garantire la creazione di nuova ricchezza a vantaggio degli stakeholder. Il valore economico generato dall'attività complessiva del Gruppo al 30 giugno 2014 si è attestato a €782,3 milioni (+€109 milioni rispetto al 30 giugno 2013). Tale ricchezza è ripartita tra gli stakeholder nel modo seguente:

- i Collaboratori (dipendenti e Private Banker) hanno beneficiato del 47,4% del valore economico generato per un totale di €370,8 milioni. Nell'importo complessivo sono inclusi, oltre alle retribuzioni del personale dipendente, anche i compensi accantonati e corrisposti alle Reti di Private Banker;
- i Fornitori hanno beneficiato del 9,8% del valore economico per complessivi €77 milioni, corrisposti a fronte dell'acquisto di beni e servizi;
- all'Azionista è stato destinato il 24,5% del valore economico per un ammontare complessivo di €191,3 milioni nell'ipotesi di distribuire almeno l'intero utile consolidato semestrale;

- Stato, enti ed istituzioni hanno ottenuto risorse per €126,1 milioni, pari a circa il 16,1% del valore economico generato, riferibile principalmente alle imposte dirette e indirette;
- l'ammontare rimanente, pari a €17,1 milioni, è stato trattenuto dal Gruppo al fine di mantenere in efficienza il complesso aziendale. Si tratta in particolare delle voci relative alla fiscalità anticipata e differita, agli ammortamenti e agli accantonamenti ai fondi rischi ed oneri.

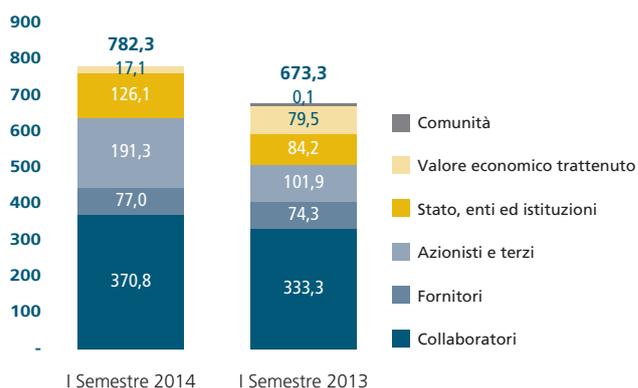
### Il valore economico

(milioni di euro)

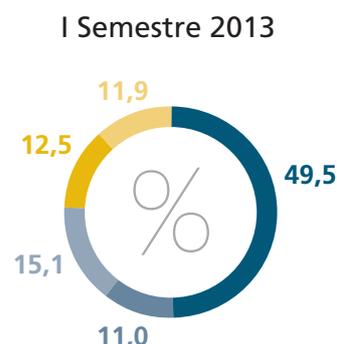
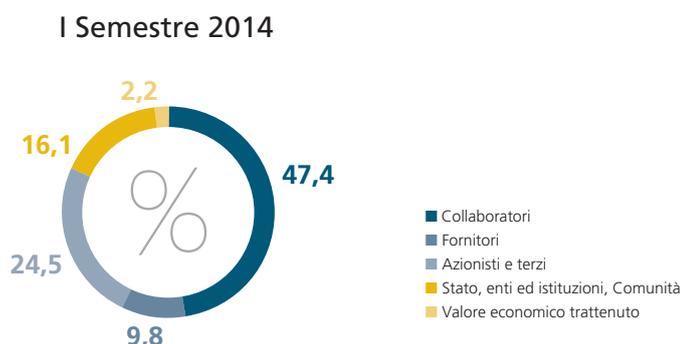
	I SEMESTRE 2014	I SEMESTRE 2013	VARIAZIONE	
			ASSOLUTA	%
<b>Valore economico generato</b>	<b>782,3</b>	<b>673,3</b>	<b>109,0</b>	<b>16,2</b>
<b>Valore economico distribuito</b>	<b>(765,2)</b>	<b>(593,8)</b>	<b>(171,4)</b>	<b>28,9</b>
Collaboratori	(370,8)	(333,3)	(37,5)	11,3
Fornitori	(77,0)	(74,3)	(2,7)	3,6
Azionisti e terzi	(191,3)	(101,9)	(89,4)	87,7
Stato, enti ed istituzioni	(126,1)	(84,2)	(41,9)	49,8
Comunità	-	(0,1)	0,1	-100,0
<b>Valore economico trattenuto</b>	<b>17,1</b>	<b>79,5</b>	<b>(62,4)</b>	<b>-78,5</b>

### Valore economico generato

(milioni di euro)



### Ripartizione percentuale del valore economico generato



## I risultati per settore di attività

La struttura operativa del Gruppo si articola in tre Aree di business che rappresentano i principali settori di attività con riferimento alle tipologie di prodotti finanziari offerti alla clientela:

- **Area Risparmio Gestito Finanziario**, alla quale fanno capo le attività relative ai fondi comuni di investimento, alle SICAV, ai fondi speculativi ed alle gestioni patrimoniali individuali;
- **Area Risparmio Assicurativo**, alla quale fanno capo le attività relative ai prodotti di risparmio assicurativo unit linked e tradizionali, previdenziali e di protezione;
- **Area Servizi Bancari**, alla quale fanno capo i servizi bancari e finanziari del Gruppo e le attività di coordinamento.

Nell'analisi di dettaglio è contenuta una descrizione dei prodotti e servizi offerti, delle iniziative realizzate nel corso del periodo e dell'attività di ricerca e sviluppo; sono inoltre illustrati i risultati economici, i dati operativi e i principali indicatori di redditività suddivisi tra le Aree di business (Business Segments) del Gruppo.

Le Aree sono analizzate mediante dati che esprimono il contributo al risultato di Gruppo, ossia al netto delle scritture di consolidamento.

### Business segmentation al 30 giugno 2014

(milioni di euro)

	RISPARMIO GESTITO FINANZIARIO	RISPARMIO ASSICURATIVO	SERVIZI BANCARI	TOTALE GRUPPO BANCA FIDEURAM
Margine di interesse	-	-	63,1	63,1
Risultato netto delle attività e passività finanziarie	-	-	6,3	6,3
Commissioni nette	238,8	115,7	15,2	369,7
<b>Risultato lordo della gestione finanziaria</b>	<b>238,8</b>	<b>115,7</b>	<b>84,6</b>	<b>439,1</b>
Spese di funzionamento	(71,6)	(22,7)	(50,9)	(145,2)
Altro	(24,6)	(11,9)	5,5	(31,0)
<b>Utile lordo dell'operatività corrente</b>	<b>142,6</b>	<b>81,1</b>	<b>39,2</b>	<b>262,9</b>
<b>AUM Medie</b>	<b>44.937</b>	<b>21.852</b>	<b>18.070</b>	<b>84.859</b>
<b>AUM Puntuali</b>	<b>46.441</b>	<b>23.375</b>	<b>17.986</b>	<b>87.802</b>
<b>Indicatori</b>				
Cost / Income Ratio	30,2%	19,7%	56,0%	32,7%
Utile lordo annualizzato / AUM Medie	0,6%	0,7%	0,4%	0,6%
Commissioni nette annualizzate / AUM Medie	1,1%	1,1%	0,2%	0,9%

## AREA RISPARMIO GESTITO FINANZIARIO

All'area del Risparmio gestito finanziario fanno capo le attività relative al comparto delle gestioni patrimoniali e dei fondi comuni di investimento, che al 30 giugno 2014 ammontavano a €46,4 miliardi (52,9% del totale delle masse amministrare) in aumento di €3,7 miliardi (+8,7%) rispetto al 30 giugno 2013 per effetto del buon andamento delle gestioni patrimoniali (+€1,9 miliardi) e dei fondi comuni (+€1,8 miliardi). Il contributo all'utile dell'operatività corrente è risultato pari a €142,6 milioni, in crescita di €21 milioni rispetto allo stesso periodo dello scorso esercizio principalmente per effetto dell'incremento delle commissioni nette (+€24,1 milioni). Il rapporto tra commissioni nette e masse in gestione (AUM) è risultato pari all'1,1%, mentre quello tra utile lordo e AUM è risultato pari allo 0,6%.

### Risparmio gestito finanziario

(milioni di euro)

	30.6.2014	30.6.2013	VARIAZIONE %
Margine di interesse	-	-	-
Risultato netto delle attività e passività finanziarie	-	-	-
Commissioni nette	238,8	214,7	11,2
<b>Risultato lordo della gestione finanziaria</b>	<b>238,8</b>	<b>214,7</b>	<b>11,2</b>
Spese di funzionamento	(71,6)	(70,3)	1,8
Altro	(24,6)	(22,8)	7,9
<b>Utile lordo dell'operatività corrente</b>	<b>142,6</b>	<b>121,6</b>	<b>17,3</b>
<b>AUM Medie</b>	<b>44.937</b>	<b>42.892</b>	<b>4,8</b>
<b>AUM Puntuali</b>	<b>46.441</b>	<b>42.725</b>	<b>8,7</b>
<b>Indicatori</b>			
Cost / Income Ratio	30,2%	32,9%	
Utile lordo annualizzato / AUM Medie	0,6%	0,6%	
Commissioni nette annualizzate / AUM Medie	1,1%	1,0%	

Nel corso del primo semestre 2014 gli interventi di sviluppo prodotti sono stati numerosi e tutti volti a rispondere ai bisogni di medio e lungo termine dei clienti, con soluzioni adattabili al continuo mutare dello scenario di riferimento e coerenti con il modello di business del Gruppo Banca Fideuram, da sempre incentrato sulla consulenza.

Con riferimento ai **fondi della casa**, si segnala l'introduzione in gamma di un nuovo comparto obbligazionario di Fonditalia (FOI) focalizzato sul segmento High Yield (FOI High Yield Short Duration), sviluppato in partnership con JP Morgan Asset Management e l'introduzione di un nuovo comparto bilanciato di Fideuram Master Selection (FMS) realizzato sotto forma di

fondo di fondi multiasset e multimanager (FMS Balanced) a completamento dell'offerta di fondi di fondi già in gamma.

All'interno del perimetro di Fideuram Multibrand, **fondi di case terze** distribuiti à la carte, è proseguita l'attività di manutenzione evolutiva della gamma in essere che si è concretizzata principalmente nell'inserimento di nuovi comparti in OICR già in distribuzione e nell'inserimento di nuove classi rispetto a quelle già in collocamento.

Per quanto concerne le **gestioni patrimoniali**, con l'obiettivo di offrire una gamma di soluzioni di investimento sempre più completa è stata introdotta all'interno di Fideuram Omnia una nuova linea di gestione della famiglia Active Beta. La linea Active Beta Balanced si propone come linea bilanciata che investe nei mercati finanziari internazionali tramite l'impiego di OICR delle principali società di gestione, con un approccio orientato a combinare diversi stili gestionali. Sempre nell'ambito di Fideuram Omnia è stato esteso e aggiornato l'elenco degli strumenti finanziari della linea Eligo Fondi che consente al cliente, nell'ambito del servizio di gestione patrimoniale multilinea, di partecipare attivamente alla costruzione del portafoglio scegliendo i singoli Fondi/ETF.

Nel corso del primo semestre dell'anno il Gruppo ha continuato a puntare sulla consulenza evoluta Sei quale elemento distintivo del proprio modello di servizio, in particolare per rafforzare l'analisi dei bisogni della clientela Private su temi quali la tutela patrimoniale ed il passaggio generazionale, puntando sull'utilizzo di nuove tecnologie volte a semplificare l'attività dei Private Banker e dei clienti e a facilitarne la relazione.

Le principali attività svolte sono state:

- il lancio di un nuovo portale intranet per i Private Banker che riunisce e riorganizza tutti gli strumenti informativi e formativi del Gruppo Banca Fideuram;
- l'avvio di un progetto per la gestione della presenza digitale dei Private Banker, con l'obiettivo di rendere disponibili strumenti innovativi di comunicazione con il cliente, che permettano una digitalizzazione della relazione (instant messaging, videoconferencing, co-browsing, document management);
- la realizzazione di un'applicazione per iPad con cui i Private Banker possono presentare ai clienti in modo interattivo il servizio di consulenza evoluta Sei;
- la realizzazione di un'applicazione per iPhone con cui i clienti possono sfruttare, anche in mobilità, i servizi di Home Banking di Banca Fideuram ed avere un accesso veloce ai contenuti informativi;
- il completamento del tool informatico sul passaggio generazionale messo a disposizione dei Private Banker all'interno dell'applicativo Sei.

## AREA RISPARMIO ASSICURATIVO

In tale area sono state allocate le attività relative al comparto delle assicurazioni vita e dei fondi pensione, che al 30 giugno 2014 ammontavano complessivamente a €23,4 miliardi (26,6% del totale delle masse amministrative), in aumento di €3,6 miliardi rispetto al 30 giugno 2013 per effetto della buona performance delle assicurazioni vita.

Il contributo all'utile dell'operatività corrente è ammontato a €81,1 milioni, in aumento di €21,4 milioni rispetto allo stesso periodo dello scorso esercizio per effetto della crescita delle commissioni nette (+€25,7 milioni). Il rapporto tra commissioni nette e masse in gestione (AUM) è risultato pari all'1,1%, mentre quello tra utile lordo e AUM è risultato pari allo 0,7%.

### Risparmio assicurativo

(milioni di euro)

	30.6.2014	30.6.2013	VARIAZIONE %
Margine di interesse	-	-	-
Risultato netto delle attività e passività finanziarie	-	-	-
Commissioni nette	115,7	90,0	28,6
<b>Risultato lordo della gestione finanziaria</b>	<b>115,7</b>	<b>90,0</b>	<b>28,6</b>
Spese di funzionamento	(22,7)	(20,7)	9,7
Altro	(11,9)	(9,6)	24,0
<b>Utile lordo dell'operatività corrente</b>	<b>81,1</b>	<b>59,7</b>	<b>35,8</b>
<b>AUM Medie</b>	<b>21.852</b>	<b>18.482</b>	<b>18,2</b>
<b>AUM Puntuali</b>	<b>23.375</b>	<b>19.727</b>	<b>18,5</b>
<b>Indicatori</b>			
Cost / Income Ratio	19,7%	23,0%	
Utile lordo annualizzato / AUM Medie	0,7%	0,6%	
Commissioni nette annualizzate / AUM Medie	1,1%	1,0%	

Con riferimento ai **prodotti assicurativi** gli sviluppi hanno interessato diversi ambiti di offerta.

La polizza di Ramo III Fideuram Vita Insieme è stata ulteriormente arricchita sotto il profilo dei servizi, rendendo più flessibile il piano di decumulo finanziario e introducendo la nuova opzione di riallocazione guidata, che consente di ricalibrare periodicamente il portafoglio del cliente sulla base delle prospettive di mercato formulate da Fideuram Investimenti. Inoltre, sul prodotto di fascia Private, sono state ulteriormente ampliate le opportunità di investimento con l'introduzione di sette nuove case di investimento dedicate al prodotto.

Nell'ambito dell'offerta di Ramo I è stato introdotto in gamma Fideuram Vita Garanzia e Valore Flex, che consente di tutelare il capitale investito beneficiando di un rendimento annuale minimo garantito senza rinunciare alle potenzialità offerte dai mercati finanziari. La nuova polizza, rispetto alle precedenti in gamma, offre la possibilità di scegliere in alternativa se consolidare o liquidare sotto forma di cedola ricorrente la rivalutazione annua maturata sul capitale assicurato.

In ambito previdenziale è stato rivisitato il Fondo Pensione Fideuram, le cui principali novità sono state l'introduzione della gestione multicomparto, l'opzione di contribuzione tramite le cedole erogate sui piani di decumulo finanziario dei prodotti della famiglia Fideuram Vita Insieme e la possibilità di operare tramite la piattaforma Fideuram Mobile Solution.

## AREA SERVIZI BANCARI

L'area Servizi bancari accoglie i servizi bancari e finanziari, le strutture centrali del Gruppo, le attività di holding, la finanza e in generale l'attività di coordinamento e di controllo delle altre aree operative.

In tale area confluisce il risparmio amministrato, costituito essenzialmente da titoli e conti correnti, che al 30 giugno 2014 ammontava complessivamente a €18 miliardi (20,5% del totale delle masse amministrato) rimasto invariato rispetto alla consistenza al 30 giugno 2013.

Il contributo di tale area all'utile lordo dell'operatività corrente è risultato pari a €39,2 milioni. Il miglioramento dell'utile lordo rispetto al 30 giugno 2013 (+€17,1 milioni) è attribuibile alla crescita del risultato lordo della gestione finanziaria (+€20 milioni).

Il rapporto tra commissioni nette e masse in gestione (AUM) è risultato pari allo 0,2%, mentre quello tra utile lordo e AUM è risultato pari allo 0,4%.

### Servizi bancari

(milioni di euro)

	30.6.2014	30.6.2013	VARIAZIONE %
Margine di interesse	63,1	54,9	14,9
Risultato netto delle attività e passività finanziarie	6,3	1,7	n.s.
Commissioni nette	15,2	8,0	90,0
<b>Risultato lordo della gestione finanziaria</b>	<b>84,6</b>	<b>64,6</b>	<b>31,0</b>
Spese di funzionamento	(50,9)	(46,7)	9,0
Altro	5,5	4,2	31,0
<b>Utile lordo dell'operatività corrente</b>	<b>39,2</b>	<b>22,1</b>	<b>77,4</b>
<b>AUM Medie</b>	<b>18.070</b>	<b>18.960</b>	<b>-4,7</b>
<b>AUM Puntuali</b>	<b>17.986</b>	<b>17.990</b>	<b>-</b>
<b>Indicatori</b>			
Cost / Income Ratio	56,0%	67,9%	
Utile lordo annualizzato / AUM Medie	0,4%	0,2%	
Commissioni nette annualizzate / AUM Medie	0,2%	0,1%	

n.s. : non significativo

Le iniziative relative ai **prodotti di risparmio amministrato** hanno coinvolto sia l'offerta di investimenti in titoli sia l'offerta di prodotti bancari.

Per quanto riguarda gli investimenti in titoli, Banca Fideuram e Sanpaolo Invest hanno partecipato a numerose emissioni realizzate dal Gruppo Intesa Sanpaolo. In particolare sono stati realizzati dodici collocamenti sul mercato primario tramite obbligazioni senior a tasso fisso e a tasso misto con minimo e massimo, della durata di cinque e sei anni. Banca Fideuram ha inoltre aderito al collocamento delle emissioni del BTP Italia lanciate dal Ministero dell'Economia e delle Finanze, sia tramite il canale tradizionale sia direttamente da Fideuram Online e al consorzio per l'offerta pubblica di vendita di azioni ordinarie di varie società.

Con riferimento all'offerta di prodotti bancari sono proseguite le iniziative volte a promuovere la bancarizzazione e l'acquisizione di nuova clientela. Nel corso del semestre sono proseguite le campagne legate all'offerta dei conti correnti Fideuram Plus in grado di offrire, nell'ambito di una finestra temporale specifica, un tasso lordo annuo promozionale fino ad un certo livello di giacenza e a fronte di particolari condizioni. I conti Fideuram Plus affiancano, come nelle passate edizioni, tasso competitivo e spese contenute. L'offerta di prodotti di lending ha completato i servizi offerti alla clientela.

Con riferimento a **Fideuram Online**, nel primo semestre dell'anno i clienti aderenti hanno superato quota 367 mila, con un incremento dell'8% rispetto al 30 giugno 2013.

Il numero di bonifici effettuati via internet è aumentato del 20% rispetto al primo semestre dello scorso anno: nei primi sei mesi del 2014 sono stati effettuati online oltre 903 mila bonifici, pari all'82,2% dei bonifici inoltrati complessivamente dalla clientela.

Fideuram Online ha confermato inoltre di essere il canale maggiormente utilizzato per l'intermediazione in titoli: le transazioni concluse sui mercati operativi via internet sono state infatti l'82,1% del totale delle transazioni effettuate dalla clientela.

Prosegue inoltre la diffusione del servizio di rendicontazione online anche grazie all'ampliamento del perimetro dei prodotti attivabili al servizio, che ad oggi risulta disponibile sui prodotti della casa, sui prodotti assicurativi di Fideuram Vita e di Skandia, e sulla maggior parte degli OICR di diritto estero di case terze collocati. A fine giugno il servizio risulta attivo su oltre 147 mila rapporti di conto corrente e deposito amministrato, su oltre 37 mila contratti di consulenza e prodotti e su circa 91 mila contratti di fondi della casa e di terzi.

## Le attività estere

### ASSET MANAGEMENT

Le attività di asset management del Gruppo Banca Fideuram sono presenti in Lussemburgo da oltre 40 anni e si sono sviluppate nel corso dell'ultimo decennio anche in Irlanda. Al 30 giugno 2014 le risorse impegnate nelle società che svolgono attività di asset management all'interno del Gruppo sono risultate pari a 207, di cui oltre la metà impiegate all'estero.

Fideuram Bank (Luxembourg) occupa una posizione di rilievo sulla piazza locale in quanto custode di oltre €36 miliardi di masse facenti capo ai fondi di diritto lussemburghese del Gruppo. La Banca opera attraverso una selezionata e capillare rete di corrispondenti worldwide svolgendo anche la funzione di Agent per l'attività di securities lending sul portafoglio. Sempre per conto dei fondi lussemburghesi, assume particolare rilievo la prestazione di servizi di tesoreria e di gestione della liquidità. Servizi di global sub-custodian sono inoltre prestati a favore del fondo irlandese del Gruppo. La Banca svolge infine una funzione di supporto tecnologico ed organizzativo a favore delle consociate estere, attraverso la prestazione di servizi informatici ed amministrativi.

Fideuram Asset Management (Ireland) a seguito dell'autorizzazione rilasciata dalle Autorità di Vigilanza irlandese e lussemburghese (Central Bank of Ireland e Commission de Surveillance du Secteur Financier), a far data dal 1° aprile 2014 è diventata l'unica società di gestione diretta dei fondi di diritto lussemburghese ed irlandese. Tale operazione si inquadra nel progetto di riassetto finalizzato alla realizzazione di una struttura efficiente per cogliere le opportunità operative introdotte dalla Direttiva 2009/65/CE (Direttiva UCITS IV) che, nel corso del 2013, aveva visto l'integrazione

tra Sanpaolo Invest (Ireland) e Fideuram Asset Management (Ireland). In tale contesto le attività di liquidazione di Sanpaolo Invest (Ireland) sono terminate con l'estinzione della società avvenuta con efficacia 20 marzo 2014.

Con riferimento all'attività ordinaria, Fideuram Asset Management (Ireland) durante il primo semestre 2014 ha proseguito nella funzione di gestore di prodotti collettivi di risparmio del Gruppo (organismi di investimento collettivo lussemburghesi, irlandesi ed italiani) e di prodotti istituiti dalle compagnie di assicurazione del Gruppo (fondo pensione di diritto italiano e polizze unit linked irlandesi). Le masse sui prodotti di diritto irlandese e lussemburghese istituiti al 30 giugno 2014 sono risultate pari a €36,6 miliardi (€34,7 miliardi al 31 dicembre 2013).

Fideuram Gestions S.A. dal 1° aprile 2014 svolge le attività di amministrazione centrale (inclusive del calcolo del Nav) e di agente dei trasferimenti per conto della società di gestione irlandese, a valere su Fonditalia, Interfund Sicav e Fideuram Fund.

### TESORERIA

In Francia è gestita una parte dell'attività di tesoreria e finanza del Gruppo. Tale attività è svolta dalla controllata Euro-Trésorerie che, al 30 giugno 2014, aveva un portafoglio titoli pari a circa €1,7 miliardi (+€0,2 miliardi rispetto al 31 dicembre 2013).

# Il capitale umano

## I PRIVATE BANKER

Al 30 giugno 2014 la struttura distributiva del Gruppo (Reti Fideuram e Sanpaolo Invest) era costituita da 5.067 Private Banker a fronte di 5.104 professionisti

al 31 dicembre 2013 e 5.097 al 30 giugno 2013 e presentava il seguente andamento:

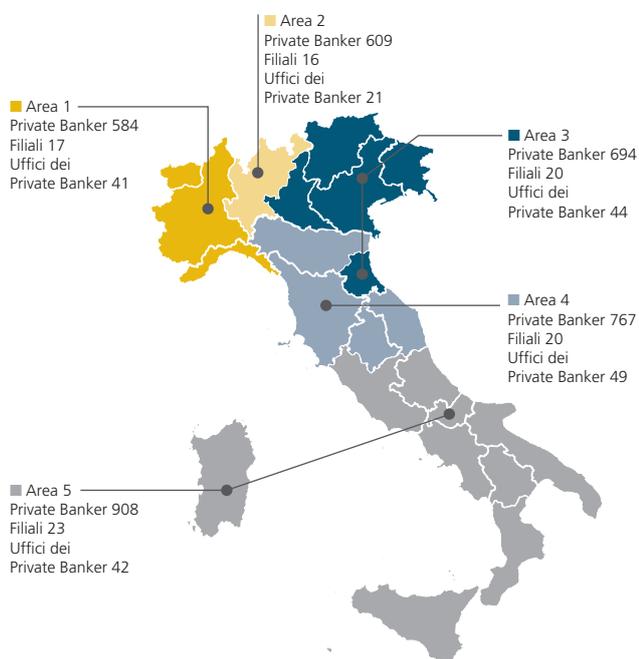
### Private Banker di Banca Fideuram

	INIZIO PERIODO	IN	OUT	NETTO	FINE PERIODO
<b>I Semestre</b>					
1.1.2014 - 30.6.2014	3.569	66	73	(7)	3.562
1.1.2013 - 30.6.2013	3.538	92	76	16	3.554
<b>Anno mobile</b>					
1.7.2013 - 30.6.2014	3.554	187	179	8	3.562
1.7.2012 - 30.6.2013	3.438	285	169	116	3.554

### Private Banker di Sanpaolo Invest

	INIZIO PERIODO	IN	OUT	NETTO	FINE PERIODO
<b>I Semestre</b>					
1.1.2014 - 30.6.2014	1.535	40	70	(30)	1.505
1.1.2013 - 30.6.2013	1.544	52	53	(1)	1.543
<b>Anno mobile</b>					
1.7.2013 - 30.6.2014	1.543	82	120	(38)	1.505
1.7.2012 - 30.6.2013	1.542	125	124	1	1.543

### Rete Fideuram



### Rete Sanpaolo Invest



L'attività di reclutamento ha prodotto l'inserimento di 106 nuovi professionisti nel corso dei primi sei mesi del 2014 (144 nuovi Private Banker reclutati nel corrispondente periodo del 2013); su base annua, si sono registrati 269 nuovi inserimenti negli ultimi 12 mesi, a fronte di 410 nuovi inserimenti nei 12 mesi precedenti. Nel corso dei primi sei mesi dell'anno, 143 Private Banker hanno lasciato il Gruppo ma solamente il 31% di essi è confluito in reti di società concorrenti.

L'attività di reclutamento di nuovi professionisti è svolta con la massima attenzione e professionalità dalle strutture manageriali delle due Reti del Gruppo ed è finalizzata all'inserimento di Private Banker di standing elevato, coerente con il ruolo di leader di mercato che da sempre distingue il Gruppo Banca Fideuram. La formazione e l'operatività dei migliori professionisti sono guidate dai principi di etica e trasparenza che contraddistinguono il Gruppo e che sono, tra l'altro, finalizzate a fidelizzare i clienti e a fornire ad essi la consulenza finanziaria coerente con le loro esigenze personali di investimento e il loro profilo di rischio.

## IL PERSONALE

L'organico del Gruppo, che tiene conto dei distacchi da e verso altre società del Gruppo Intesa Sanpaolo non ricomprese nel perimetro del Gruppo Banca Fideuram nonché dei lavoratori atipici, al 30 giugno 2014 era pari a 1.452 unità rispetto alle 1.458 unità presenti a fine dicembre 2013, con una diminuzione di organico di 6 unità.

I dipendenti diretti sono passati dalle 1.447 unità al 31 dicembre 2013 alle 1.438 unità al 30 giugno 2014, con un decremento nel periodo di 9 risorse.

### Personale

	30.6.2014	31.12.2013	30.6.2013
Banca Fideuram	1.171	1.171	1.177
Sanpaolo Invest SIM	52	50	49
Fideuram Fiduciaria	19	19	18
Financière Fideuram	1	1	2
Euro-Trésorerie	2	3	3
<b>Asset Management</b>	<b>207</b>	<b>214</b>	<b>208</b>
Fideuram Asset Management (Ireland)	52	53	47
Fideuram Bank (Luxembourg)	46	48	48
Fideuram Investimenti SGR	87	90	90
Fideuram Gestions	22	23	23
<b>Totale</b>	<b>1.452</b>	<b>1.458</b>	<b>1.457</b>



**Bilancio consolidato  
semestrale abbreviato**

## Note illustrative

### L'analisi del conto economico

In un scenario caratterizzato da moderati segnali di ripresa dell'attività economica globale, il Gruppo Banca Fideuram ha chiuso i primi sei mesi del 2014

con un utile netto consolidato di €191,3 milioni, in crescita di €29,6 milioni rispetto al primo semestre 2013 (+18,3%).

#### Conto economico consolidato

(riclassificato e in milioni di euro)

	I SEMESTRE 2014	I SEMESTRE 2013	VARIAZIONE	
			ASSOLUTA	%
Margine di interesse	63,1	54,9	8,2	14,9
Risultato netto delle attività e passività finanziarie	6,3	1,7	4,6	n.s.
Commissioni nette	369,7	312,7	57,0	18,2
<b>RISULTATO LORDO DELLA GESTIONE FINANZIARIA</b>	<b>439,1</b>	<b>369,3</b>	<b>69,8</b>	<b>18,9</b>
Rettifiche di valore nette per deterioramento	0,7	0,7	-	-
<b>RISULTATO NETTO DELLA GESTIONE FINANZIARIA</b>	<b>439,8</b>	<b>370,0</b>	<b>69,8</b>	<b>18,9</b>
Spese per il personale	(60,6)	(55,6)	(5,0)	9,0
Altre spese amministrative	(77,9)	(75,4)	(2,5)	3,3
Rettifiche di valore nette su attività materiali ed immateriali	(6,7)	(6,7)	-	-
<b>SPESE DI FUNZIONAMENTO</b>	<b>(145,2)</b>	<b>(137,7)</b>	<b>(7,5)</b>	<b>5,4</b>
Accantonamenti netti ai fondi rischi e oneri	(36,1)	(31,8)	(4,3)	13,5
Utili (perdite) delle partecipazioni	6,4	4,3	2,1	48,8
Altri proventi (oneri) di gestione	(2,0)	(1,4)	(0,6)	42,9
<b>UTILE (PERDITA) DELLA OPERATIVITÀ CORRENTE AL LORDO DELLE IMPOSTE</b>	<b>262,9</b>	<b>203,4</b>	<b>59,5</b>	<b>29,3</b>
Imposte sul reddito del periodo per l'operatività corrente	(71,5)	(51,1)	(20,4)	39,9
Utile (Perdita) di pertinenza di terzi	(0,1)	(0,1)	-	-
<b>UTILE NETTO ANTE COMPONENTI NON RICORRENTI</b>	<b>191,3</b>	<b>152,2</b>	<b>39,1</b>	<b>25,7</b>
Proventi (oneri) non ricorrenti al netto delle imposte	-	9,5	(9,5)	-100,0
<b>UTILE NETTO</b>	<b>191,3</b>	<b>161,7</b>	<b>29,6</b>	<b>18,3</b>

n.s.: non significativo

## Evoluzione trimestrale del conto economico consolidato

(riclassificato e in milioni di euro)

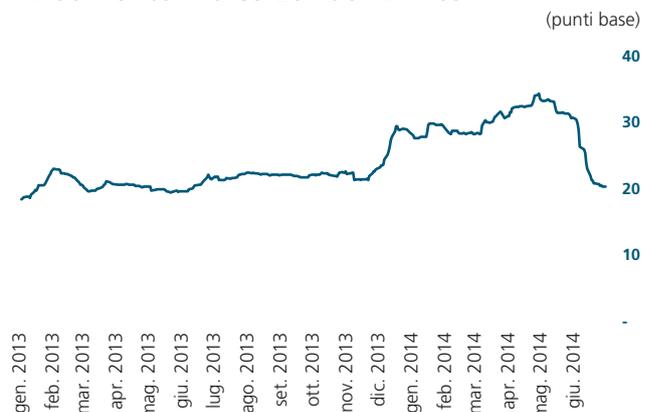
	2014		2013			
	II TRIMESTRE	I TRIMESTRE	IV TRIMESTRE	III TRIMESTRE	II TRIMESTRE	I TRIMESTRE
Margine di interesse	32,3	30,8	44,1	32,6	30,0	24,9
Risultato netto delle attività e passività finanziarie	3,4	2,9	(8,9)	5,0	1,4	0,3
Commissioni nette	190,2	179,5	195,0	168,7	163,8	148,9
<b>RISULTATO LORDO DELLA GESTIONE FINANZIARIA</b>	<b>225,9</b>	<b>213,2</b>	<b>230,2</b>	<b>206,3</b>	<b>195,2</b>	<b>174,1</b>
Rettifiche di valore nette per deterioramento	(0,2)	0,9	(0,9)	1,8	0,5	0,2
<b>RISULTATO NETTO DELLA GESTIONE FINANZIARIA</b>	<b>225,7</b>	<b>214,1</b>	<b>229,3</b>	<b>208,1</b>	<b>195,7</b>	<b>174,3</b>
Spese per il personale	(30,8)	(29,8)	(32,6)	(27,5)	(24,5)	(31,1)
Altre spese amministrative	(38,5)	(39,4)	(48,3)	(38,7)	(36,0)	(39,4)
Rettifiche di valore nette su attività materiali ed immateriali	(3,3)	(3,4)	(3,3)	(3,5)	(3,4)	(3,3)
<b>SPESE DI FUNZIONAMENTO</b>	<b>(72,6)</b>	<b>(72,6)</b>	<b>(84,2)</b>	<b>(69,7)</b>	<b>(63,9)</b>	<b>(73,8)</b>
Accantonamenti netti ai fondi rischi e oneri	(18,8)	(17,3)	(23,9)	(12,7)	(18,7)	(13,1)
Utili (perdite) delle partecipazioni	3,8	2,6	(0,1)	1,8	3,3	1,0
Altri proventi (oneri) di gestione	(1,6)	(0,4)	(5,6)	(2,2)	(0,9)	(0,5)
<b>UTILE (PERDITA) DELLA OPERATIVITÀ CORRENTE AL LORDO DELLE IMPOSTE</b>	<b>136,5</b>	<b>126,4</b>	<b>115,5</b>	<b>125,3</b>	<b>115,5</b>	<b>87,9</b>
Imposte sul reddito del periodo per l'operatività corrente	(35,8)	(35,7)	(50,3)	(38,4)	(27,7)	(23,4)
Utile (Perdita) di pertinenza di terzi	(0,1)	-	-	-	(0,1)	-
<b>UTILE NETTO ANTE COMPONENTI NON RICORRENTI</b>	<b>100,6</b>	<b>90,7</b>	<b>65,2</b>	<b>86,9</b>	<b>87,7</b>	<b>64,5</b>
Proventi (oneri) non ricorrenti al netto delle imposte	-	-	(0,1)	(0,6)	(0,3)	9,8
<b>UTILE NETTO</b>	<b>100,6</b>	<b>90,7</b>	<b>65,1</b>	<b>86,3</b>	<b>87,4</b>	<b>74,3</b>

Il **risultato lordo della gestione finanziaria**, pari a €439,8 milioni, è aumentato di €69,8 milioni (+18,9%) rispetto ai primi sei mesi dello scorso anno (€369,3 milioni).

L'andamento di tale aggregato è riconducibile:

- alla crescita del margine di interesse (+€8,2 milioni);
- al miglioramento del risultato netto delle attività finanziarie (+€4,6 milioni);
- all'incremento delle commissioni nette (+€57 milioni).

## Andamento indice Euribor 3 mesi



Fonte: Bloomberg

## Margine di interesse

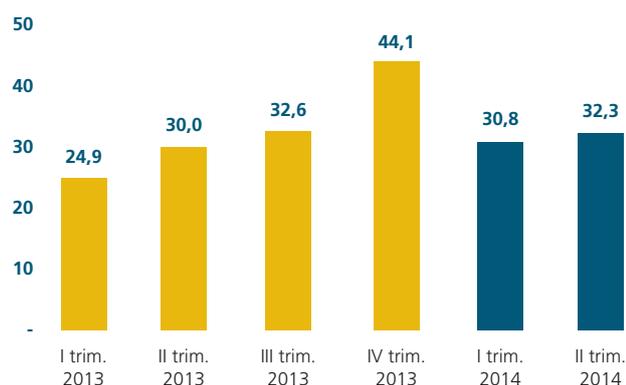
(milioni di euro)

	I SEMESTRE 2014	I SEMESTRE 2013	VARIAZIONE	
			ASSOLUTA	%
Interessi passivi su debiti verso clientela	(16,0)	(14,8)	(1,2)	8,1
Interessi passivi su debiti verso banche	(15,7)	(16,1)	0,4	-2,5
Interessi attivi su titoli di debito	95,2	90,3	4,9	5,4
Interessi attivi su finanziamenti	35,6	30,7	4,9	16,0
Interessi su derivati di copertura	(36,2)	(35,4)	(0,8)	2,3
Altri interessi netti	0,2	0,2	-	-
<b>Totale</b>	<b>63,1</b>	<b>54,9</b>	<b>8,2</b>	<b>14,9</b>

Il **margine di interesse** si è attestato a €63,1 milioni, in aumento di €8,2 milioni rispetto ai primi sei mesi dello scorso anno (+14,9%). Su tale dinamica hanno inciso favorevolmente il livello più elevato del rendimento medio degli attivi rispetto allo stesso periodo del 2013, anche per il reinvestimento di parte della liquidità in titoli obbligazionari, oltre ad una maggiore incidenza degli impieghi assistiti da collateral verso la clientela.

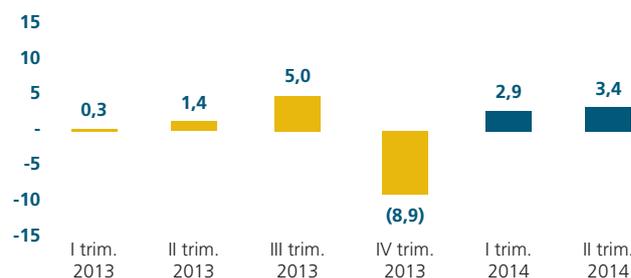
## Evoluzione trimestrale degli interessi netti

(milioni di euro)



## Evoluzione trimestrale del risultato netto delle attività e passività finanziarie

(milioni di euro)



## Risultato netto delle attività e passività finanziarie

(milioni di euro)

	I SEMESTRE 2014	I SEMESTRE 2013	VARIAZIONE	
			ASSOLUTA	%
Risultato netto da cessione di crediti e attività finanziarie	2,4	(2,3)	4,7	n.s.
Risultato netto dell'attività di negoziazione	1,7	5,4	(3,7)	-68,5
Risultato netto dell'attività di copertura	2,2	(1,4)	3,6	n.s.
<b>Totale</b>	<b>6,3</b>	<b>1,7</b>	<b>4,6</b>	<b>n.s.</b>

Il **risultato netto delle attività e passività finanziarie**, che presenta un saldo di €6,3 milioni, ha registrato una crescita di €4,6 milioni rispetto al primo semestre 2013.

L'analisi di dettaglio mostra che il risultato da cessione di crediti e attività finanziarie (€2,4 milioni) ha beneficiato, anche nel secondo trimestre, di plusvalenze rivenienti dalla cessione di alcuni titoli obbligazionari presenti nel portafoglio di proprietà. Il risultato netto dell'attività di negoziazione (€1,7 milioni) ha registrato una flessione di €3,7 milioni rispetto al saldo dei primi sei mesi dello scorso anno che includeva l'effetto positivo dell'unwinding di alcuni derivati di copertura. Il risultato netto dell'attività di copertura (€2,2 milioni), determinato dalla variazione dell'inefficacia di copertura dei derivati di tasso, ha evidenziato un aumento di €3,6 milioni rispetto al saldo negativo di €1,4 milioni dei primi sei mesi dello scorso esercizio.

## Commissioni

(milioni di euro)

	I SEMESTRE 2014	I SEMESTRE 2013	VARIAZIONE	
			ASSOLUTA	%
Commissioni attive	672,5	595,6	76,9	12,9
Commissioni passive	(302,8)	(282,9)	(19,9)	7,0
<b>Commissioni nette</b>	<b>369,7</b>	<b>312,7</b>	<b>57,0</b>	<b>18,2</b>

Le **commissioni nette** sono risultate pari a €369,7 milioni, in aumento di €57 milioni rispetto al saldo di €312,7 milioni registrato nel primo semestre del 2013 (+18,2%).

## Commissioni nette ricorrenti

(milioni di euro)

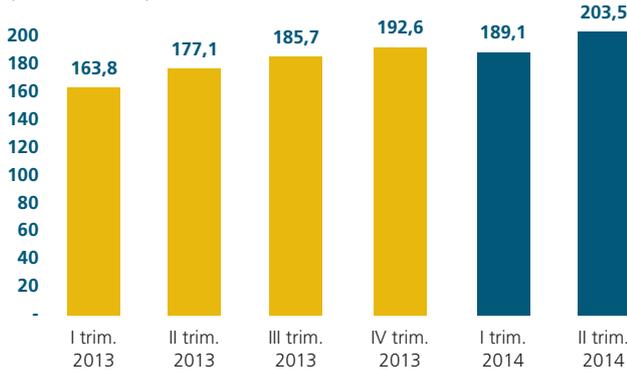
	I TRIMESTRE	II TRIMESTRE	TOTALE
2014	189,1	203,5	392,6
2013	163,8	177,1	340,9
<b>Differenza</b>	<b>25,3</b>	<b>26,4</b>	<b>51,7</b>

Le commissioni nette ricorrenti, pari a €392,6 milioni, sono aumentate di €51,7 milioni rispetto al dato del primo semestre dello scorso esercizio (+15,2%). Tale risultato è attribuibile alla forte crescita delle masse medie di risparmio gestito (fondi comuni, gestioni patrimoniali e prodotti assicurativi) passate da €61,4 miliardi al 30 giugno 2013 a circa €66,8 miliardi a fine giugno 2014 (+8,8%), la cui redditività ha risentito positivamente anche della maggiore incidenza delle masse collegate al servizio di Consulenza evoluta Sei che hanno generato commissioni nette per €26 milioni a fronte di €15,4 milioni del primo semestre 2013 (+68,8%).

Con riferimento alla dinamica trimestrale, nei primi sei mesi del 2014 le commissioni nette ricorrenti hanno mostrato un trend crescente, attestandosi nel secondo trimestre dell'anno al livello record di €203,5 milioni, il più alto mai raggiunto dal Gruppo Banca Fideuram.

### Evoluzione trimestrale delle commissioni nette ricorrenti

(milioni di euro)



### Commissioni nette di performance

(milioni di euro)

	I SEMESTRE 2014	I SEMESTRE 2013	VARIAZIONE	
			ASSOLUTA	%
<b>Totale</b>	<b>3,4</b>	<b>6,2</b>	<b>(2,8)</b>	<b>-45,2</b>

Le commissioni di performance, che nel Gruppo Banca Fideuram maturano per la quasi totalità su base annua, sono risultate pari ad €3,4 milioni (-€2,8 milioni rispetto ai primi sei mesi del 2013) e si riferiscono quasi interamente alla performance positiva dei fondi sottostanti alle polizze unit linked collocate dal Gruppo rispetto ai benchmark di riferimento.

### Commissioni nette di front end

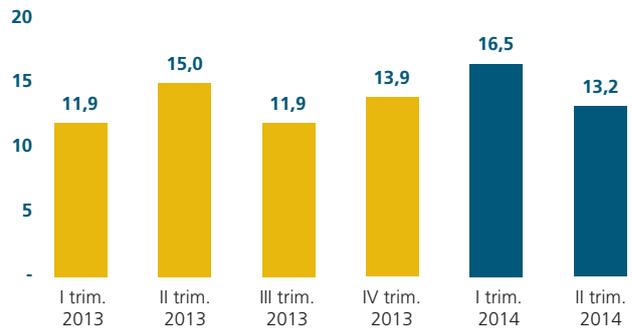
(milioni di euro)

	I TRIMESTRE	II TRIMESTRE	TOTALE
2014	16,5	13,2	29,7
2013	11,9	15,0	26,9
<b>Differenza</b>	<b>4,6</b>	<b>(1,8)</b>	<b>2,8</b>

Le commissioni nette di front end, pari a €29,7 milioni, hanno registrato un aumento di €2,8 milioni rispetto ai primi sei mesi dell'esercizio precedente (+10,4%) principalmente per effetto dei maggiori volumi rivenienti dalle attività di collocamento titoli e raccolta ordini. Nel corso del periodo infatti le due Reti del Gruppo hanno promosso il collocamento di quattordici prestiti obbligazionari per circa €440,1 milioni di raccolta lorda (€243,8 milioni nei primi sei mesi del 2013).

### Evoluzione trimestrale delle commissioni nette di front end

(milioni di euro)



### Altre commissioni passive nette: incentivazioni e altro

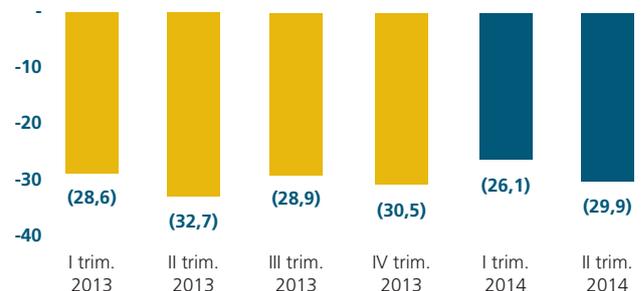
(milioni di euro)

	I TRIMESTRE	II TRIMESTRE	TOTALE
2014	(26,1)	(29,9)	(56,0)
2013	(28,6)	(32,7)	(61,3)
<b>Differenza</b>	<b>2,5</b>	<b>2,8</b>	<b>5,3</b>

Le commissioni passive di incentivazione e altre sono ammontate a €56 milioni, in flessione di €5,3 milioni rispetto ai primi sei mesi del 2013 (-8,6%) principalmente per la riduzione delle incentivazioni corrisposte ed accantonate a favore delle Reti di Private Banker per effetto della minore incidenza della raccolta di risparmio gestito.

### Evoluzione trimestrale delle altre commissioni passive nette

(milioni di euro)



Le **rettifiche di valore nette per deterioramento** hanno mostrato un saldo positivo di €0,7 milioni (ascrivibile per €0,2 milioni a riprese di valore nette su titoli e per €0,5 milioni a riprese su crediti), in linea con il primo semestre 2013.

## Spese di funzionamento

(milioni di euro)

	I SEMESTRE	I SEMESTRE	VARIAZIONE	
	2014	2013	ASSOLUTA	%
Spese per il personale	60,6	55,6	5,0	9,0
Altre spese amministrative	77,9	75,4	2,5	3,3
Rettifiche di valore nette su attività materiali e immateriali	6,7	6,7	-	-
<b>Totale</b>	<b>145,2</b>	<b>137,7</b>	<b>7,5</b>	<b>5,4</b>

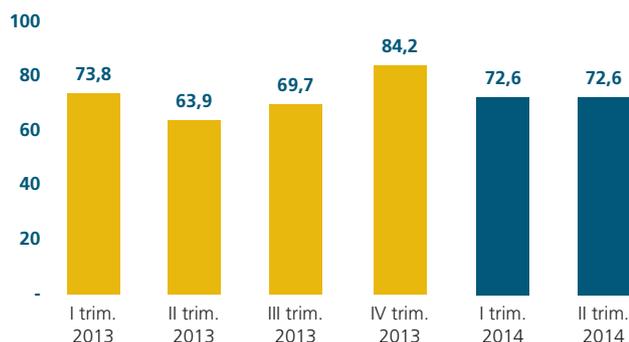
Le **spese di funzionamento**, pari a €145,2 milioni, hanno registrato un aumento di €7,5 milioni (+5,4%) rispetto al saldo del primo semestre dello scorso anno.

L'analisi di dettaglio evidenzia come le spese del personale, pari a €60,6 milioni, hanno mostrato una crescita di €5 milioni rispetto al primo semestre dello scorso anno (+9%), sostanzialmente attribuibile all'accantonamento della componente variabile della retribuzione. Le altre spese amministrative, pari a €77,9 milioni, sono aumentate di €2,5 milioni rispetto ai primi sei mesi del 2013 (+3,3%). L'analisi di dettaglio evidenzia che tale andamento è in larga parte attribuibile all'aumento delle spese professionali ed assicurative (+€1,4 milioni) e dei costi per servizi resi da terzi (outsourcing IT e operations +€0,9 milioni).

Le rettifiche di valore nette su attività materiali e immateriali, pari a €6,7 milioni, sono risultate in linea con il saldo dei primi sei mesi dello scorso anno.

## Evoluzione trimestrale delle spese di funzionamento

(milioni di euro)



## Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri

(milioni di euro)

	I SEMESTRE	I SEMESTRE	VARIAZIONE	
	2014	2013	ASSOLUTA	%
Indennità contrattuali dovute ai Private Banker	19,8	6,4	13,4	n.s.
Cause passive, revocatorie, contenziosi e reclami	9,8	15,7	(5,9)	-37,6
Piani di fidelizzazione delle Reti	6,5	9,7	(3,2)	-33,0
<b>Totale</b>	<b>36,1</b>	<b>31,8</b>	<b>4,3</b>	<b>13,5</b>

Gli **accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri** sono risultati pari a €36,1 milioni, in aumento di €4,3 milioni rispetto al saldo dell'analogo periodo dello scorso anno (+13,5%). L'analisi di dettaglio evidenzia che gli accantonamenti per indennità contrattuali dovute ai Private Banker, pari a €19,8 milioni, hanno registrato un aumento di €13,4 milioni, attribuibile principalmente alla componente di attualizzazione della passività a lungo termine che nei primi sei mesi del 2014, per effetto della dinamica dei tassi di mercato, ha inciso in misura maggiore sull'onere iscritto a conto economico, nonché alle maggiori commissioni corrisposte alle Reti distributive. Gli accantonamenti a presidio di cause passive, contenziosi, azioni revocatorie e reclami della clientela sono risultati pari a €9,8 milioni, in diminuzione di €5,9 milioni rispetto al primo semestre dello scorso esercizio per effetto della minore rischiosità dei contenziosi sorti nel periodo. Gli accantonamenti per i Piani di fidelizzazione delle Reti sono ammontati a €6,5 milioni, in diminuzione di €3,2 milioni rispetto al corrispondente periodo dello scorso anno principalmente per effetto della chiusura di un Piano di fidelizzazione nel corso del 2013.

Il saldo degli **utili delle partecipazioni**, pari a €6,4 milioni, si riferisce per €6 milioni al risultato di pertinenza del Gruppo sull'interessenza del 19,99% detenuta in Fideuram Vita S.p.A., in aumento di €2,2 milioni per effetto della maggiore redditività del portafoglio titoli di proprietà che ha inciso positivamente sul risultato di periodo della Compagnia e, per €0,4 milioni, ad una plusvalenza realizzata con la cessione della partecipazione in SIA S.p.A..

Gli **altri proventi e oneri di gestione** rappresentano una voce residuale che accoglie ricavi e costi di varia natura non imputabili alle altre voci del conto economico. Nel primo semestre del 2014 tale voce ha registrato un saldo negativo di €2 milioni, in peggioramento rispetto ai primi sei mesi dello scorso anno (-€0,6 milioni) in larga parte per effetto di maggiori oneri sostenuti per risarcimenti alla clientela.

Le **imposte sul reddito**, accantonate nel periodo per €71,5 milioni, hanno registrato un aumento di €20,4 milioni rispetto ai primi sei mesi dello scorso esercizio (€51,1 milioni) per effetto del maggior utile lordo conseguito nel periodo. Il tax rate si è attestato al 27,2%, in crescita rispetto al primo semestre 2013.

Nei primi sei mesi del 2014 non sono stati rilevati **proventi ed oneri non ricorrenti**. Nel corrispondente periodo dello scorso anno il saldo positivo di €9,5 milioni era costituito principalmente da un provento di €9,8 milioni attribuibile ad un rimborso fiscale non ricorrente ottenuto dalla controllata Fideuram Asset Management (Ireland) per maggiori imposte versate in Irlanda in precedenti esercizi.

# La gestione dell'attivo e del passivo

Nelle tabelle che seguono si riporta l'analisi delle principali voci di stato patrimoniale poste a confronto con i corrispondenti saldi al 31 dicembre 2013.

## Stato patrimoniale consolidato

(riclassificato e in milioni di euro)

	30.6.2014	31.12.2013	VARIAZIONE	
			ASSOLUTA	%
<b>ATTIVO</b>				
Cassa e disponibilità liquide	27,0	73,3	(46,3)	-63,2
Attività finanziarie (diverse dai crediti e da quelle detenute sino alla scadenza)	3.082,0	2.560,7	521,3	20,4
Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	332,1	451,8	(119,7)	-26,5
Crediti verso banche	3.813,6	3.177,8	635,8	20,0
Crediti verso clientela	4.504,3	4.795,5	(291,2)	-6,1
Derivati di copertura	-	3,5	(3,5)	-100,0
Partecipazioni	113,8	102,7	11,1	10,8
Attività materiali	36,1	36,9	(0,8)	-2,2
Attività immateriali	20,2	23,1	(2,9)	-12,6
Attività fiscali	160,3	181,7	(21,4)	-11,8
Altre voci dell'attivo	830,8	586,0	244,8	41,8
<b>TOTALE ATTIVO</b>	<b>12.920,2</b>	<b>11.993,0</b>	<b>927,2</b>	<b>7,7</b>
<b>PASSIVO</b>				
Debiti verso banche	906,1	805,5	100,6	12,5
Debiti verso clientela	8.621,9	8.321,9	300,0	3,6
Passività finanziarie di negoziazione	12,1	9,9	2,2	22,2
Derivati di copertura	834,2	605,7	228,5	37,7
Passività fiscali	89,8	80,9	8,9	11,0
Altre voci del passivo	876,5	656,8	219,7	33,5
Fondi per rischi e oneri	325,1	300,0	25,1	8,4
Patrimonio di pertinenza di terzi	0,3	0,3	-	-
Patrimonio di pertinenza del Gruppo	1.254,2	1.212,0	42,2	3,5
<b>TOTALE PASSIVO</b>	<b>12.920,2</b>	<b>11.993,0</b>	<b>927,2</b>	<b>7,7</b>

## Evoluzione trimestrale dello stato patrimoniale consolidato

(riclassificato e in milioni di euro)

	30.6.2014	31.3.2014	31.12.2013	30.9.2013 (*)	30.6.2013 (*)	31.3.2013 (*)
<b>ATTIVO</b>						
Cassa e disponibilità liquide	27,0	31,0	73,3	27,4	25,1	29,1
Attività finanziarie (diverse dai crediti e da quelle detenute sino alla scadenza)	3.082,0	3.002,2	2.560,7	2.344,7	2.263,8	2.421,3
Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	332,1	331,7	451,8	522,1	531,5	531,0
Crediti verso banche	3.813,6	3.796,1	3.177,8	3.775,1	3.932,7	3.661,5
Crediti verso clientela	4.504,3	4.406,8	4.795,5	4.099,3	4.010,8	4.433,4
Derivati di copertura	-	0,6	3,5	0,2	-	-
Partecipazioni	113,8	108,2	102,7	101,0	98,4	96,0
Attività materiali	36,1	36,4	36,9	35,7	35,9	36,4
Attività immateriali	20,2	21,0	23,1	18,3	18,9	19,2
Attività fiscali	160,3	169,0	181,7	179,4	184,6	198,6
Altre voci dell'attivo	830,8	684,8	586,0	637,1	757,0	589,4
<b>TOTALE ATTIVO</b>	<b>12.920,2</b>	<b>12.587,8</b>	<b>11.993,0</b>	<b>11.740,3</b>	<b>11.858,7</b>	<b>12.015,9</b>
<b>PASSIVO</b>						
Debiti verso banche	906,1	830,5	805,5	756,5	1.269,2	852,1
Debiti verso clientela	8.621,9	8.494,4	8.321,9	8.154,5	7.730,2	8.123,9
Passività finanziarie di negoziazione	12,1	6,4	9,9	17,2	16,5	41,8
Derivati di copertura	834,2	719,0	605,7	658,1	694,0	811,1
Passività fiscali	89,8	98,7	80,9	62,2	41,9	46,3
Altre voci del passivo	876,5	788,3	656,8	701,3	832,7	1.010,7
Fondi per rischi e oneri	325,1	308,3	300,0	288,2	282,8	277,1
Patrimonio di pertinenza di terzi	0,3	0,4	0,3	0,3	0,3	0,2
Patrimonio di pertinenza del Gruppo	1.254,2	1.341,8	1.212,0	1.102,0	991,1	852,7
<b>TOTALE PASSIVO</b>	<b>12.920,2</b>	<b>12.587,8</b>	<b>11.993,0</b>	<b>11.740,3</b>	<b>11.858,7</b>	<b>12.015,9</b>

(\*) Dati riesposti su basi omogenee per tener conto delle variazioni intervenute nello IAS 19 e nel secondo aggiornamento della Circolare della Banca d'Italia n. 262/2005.

Le **attività finanziarie del Gruppo**, detenute per esigenze di tesoreria e per finalità di investimento, sono risultate pari a €3,4 miliardi e hanno registrato un aumento di €398,1 milioni rispetto al dato di fine 2013 (+13,2%).

## Attività finanziarie

(milioni di euro)

	30.6.2014	31.12.2013	VARIAZIONE	
			ASSOLUTA	%
Attività finanziarie detenute per la negoziazione	25,4	40,0	(14,6)	-36,5
Attività finanziarie valutate al fair value	152,1	146,4	5,7	3,9
Attività finanziarie disponibili per la vendita	2.904,5	2.374,3	530,2	22,3
Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	332,1	451,8	(119,7)	-26,5
Derivati di copertura	-	3,5	(3,5)	-100,0
<b>Totale</b>	<b>3.414,1</b>	<b>3.016,0</b>	<b>398,1</b>	<b>13,2</b>

Tale andamento è attribuibile alla crescita delle attività finanziarie disponibili per la vendita (+€530,2 milioni) dovuta a nuovi acquisti di titoli intervenuti nel periodo e, in misura minore, alle variazioni positive di fair value registrate a seguito del miglioramento del credit spread degli emittenti dei titoli obbligazionari in portafoglio. La riduzione delle attività finanziarie detenute sino alla scadenza (-€119,7 milioni) è attribuibile al rimborso di cinque titoli obbligazionari avvenuto nel periodo.

Nella tabella seguente è riportato il valore di bilancio delle esposizioni del Gruppo al rischio di credito sovrano.

(milioni di euro)	CREDITI	ATTIVITÀ FINANZIARIE DETENUTE PER LA NEGOZIAZIONE	ATTIVITÀ FINANZIARIE DETENUTE SINO ALLA SCADENZA	ATTIVITÀ FINANZIARIE DISPONIBILI PER LA VENDITA (*)	TOTALE
Germania	-	-	-	30,0	30,0
Italia	1.323,2	15,0	17,5	1.511,0	2.866,7
Paesi Bassi	-	-	-	31,1	31,1
<b>Totale</b>	<b>1.323,2</b>	<b>15,0</b>	<b>17,5</b>	<b>1.572,1</b>	<b>2.927,8</b>

(\*) I titoli governativi italiani del portafoglio disponibile per la vendita, per un valore nominale di €467,8 milioni, sono coperti con contratti di garanzia finanziaria.

**Passività finanziarie**

(milioni di euro)

	30.6.2014	31.12.2013	VARIAZIONE	
			ASSOLUTA	%
Passività finanziarie di negoziazione	12,1	9,9	2,2	22,2
Derivati di copertura	834,2	605,7	228,5	37,7
<b>Totale</b>	<b>846,3</b>	<b>615,6</b>	<b>230,7</b>	<b>37,5</b>

Le **passività finanziarie**, pari ad €846,3 milioni, sono costituite da strumenti finanziari derivati. Rispetto al 31 dicembre 2013 tale voce ha evidenziato un aumento di €230,7 milioni (+37,5%), attribuibile principalmente alle variazioni di fair value dei derivati di copertura del rischio di tasso di interesse su titoli obbligazionari a tasso fisso, a cui corrisponde un'analogia variazione nell'attivo patrimoniale per i titoli obbligazionari coperti.

**Crediti verso banche**

(milioni di euro)

	30.6.2014	31.12.2013	VARIAZIONE	
			ASSOLUTA	%
Crediti verso Banche Centrali	57,4	116,8	(59,4)	-50,9
Conti correnti e depositi liberi	565,3	503,2	62,1	12,3
Depositi vincolati	555,2	848,6	(293,4)	-34,6
Pronti contro termine	712,7	125,1	587,6	n.s.
Altri finanziamenti	1,8	1,9	(0,1)	-5,3
Titoli di debito	1.921,2	1.582,2	339,0	21,4
<b>Totale</b>	<b>3.813,6</b>	<b>3.177,8</b>	<b>635,8</b>	<b>20,0</b>

n.s.: non significativo

I **crediti verso banche** sono ammontati a €3,8 miliardi, in aumento di €635,8 milioni (+20%) rispetto al saldo di fine 2013. Tale dinamica è riconducibile alla forte crescita degli impieghi con Intesa Sanpaolo in pronti contro termine (+€587,6 milioni) ed in titoli di debito (+€339 milioni), solo in parte compensata dalla contrazione dei depositi vincolati (-€293,4 milioni).

**Debiti verso banche**

(milioni di euro)

	30.6.2014	31.12.2013	VARIAZIONE	
			ASSOLUTA	%
Conti correnti e depositi liberi	230,9	102,7	128,2	124,8
Pronti contro termine	674,1	701,8	(27,7)	-3,9
Altri debiti	1,1	1,0	0,1	10,0
<b>Totale</b>	<b>906,1</b>	<b>805,5</b>	<b>100,6</b>	<b>12,5</b>

I **debiti verso banche**, pari a €906,1 milioni, sono aumentati di €100,6 milioni rispetto a fine 2013 (+12,5%) per effetto della crescita della raccolta in conto corrente sul mercato interbancario (+€128,2 milioni), in parte compensata dalla flessione dei pronti contro termine (-€27,7 milioni). La posizione interbancaria netta conferma da sempre il Gruppo quale datore di fondi, presentando uno sbilancio attivo sul mercato interbancario pari a €2,9 miliardi (€3,8 miliardi di crediti a fronte di €0,9 miliardi di debiti), di cui €2,3 miliardi (pari a circa l'80,8% del totale) detenuti nei confronti di società del Gruppo Intesa Sanpaolo. Al 31 dicembre 2013 il saldo interbancario netto era pari a €2,4 miliardi, di cui €1,8 miliardi detenuto nei confronti di società del Gruppo Intesa Sanpaolo.

**Crediti verso clientela**

(milioni di euro)

	30.6.2014	31.12.2013	VARIAZIONE	
			ASSOLUTA	%
Conti correnti	2.278,6	2.178,6	100,0	4,6
Pronti contro termine	248,5	852,7	(604,2)	-70,9
Mutui	207,3	188,4	18,9	10,0
Altri finanziamenti	350,4	403,7	(53,3)	-13,2
Titoli di debito	1.410,5	1.163,5	247,0	21,2
Attività deteriorate	9,0	8,6	0,4	4,7
<b>Totale</b>	<b>4.504,3</b>	<b>4.795,5</b>	<b>(291,2)</b>	<b>-6,1</b>

I **crediti verso clientela**, sono ammontati a €4,5 miliardi e hanno registrato una flessione di €291,2 milioni rispetto alla consistenza al 31 dicembre 2013 (-6,1%). Tale andamento è in larga parte attribuibile alla riduzione dei pronti contro termine con clientela istituzionale (-€604,2 milioni), in parte compensata dall'aumento degli impieghi in conto corrente (+€100 milioni) ed in titoli di debito (+€247 milioni). A fine giugno 2014 i crediti problematici netti, che includono i finanziamenti scaduti/sconfinanti da oltre 90 giorni, sono risultati pari a €9 milioni, in aumento di €0,4 milioni rispetto al 31 dicembre 2013 (+4,7%). In dettaglio:

- i crediti in sofferenza sono ammontati a €0,7 milioni e hanno registrato una diminuzione di €0,3 milioni rispetto al saldo di fine 2013;
- i crediti incagliati sono risultati pari a €5,2 milioni e sono diminuiti di €1,4 milioni rispetto al 31 dicembre 2013;
- i finanziamenti scaduti o sconfinanti sono risultati pari a €3,1 milioni (+€2,1 milioni rispetto al 31 dicembre 2013).

**Debiti verso clientela**

(milioni di euro)

	30.6.2014	31.12.2013	VARIAZIONE	
			ASSOLUTA	%
Conti correnti e depositi liberi	7.882,9	8.081,7	(198,8)	-2,5
Depositi vincolati	232,7	97,7	135,0	138,2
Pronti contro termine	376,5	46,8	329,7	n.s.
Altri debiti	129,8	95,7	34,1	35,6
<b>Totale</b>	<b>8.621,9</b>	<b>8.321,9</b>	<b>300,0</b>	<b>3,6</b>

I **debiti verso clientela** sono risultati pari a €8,6 miliardi, in aumento (+€300 milioni) rispetto al saldo di fine dicembre 2013 (+3,6%). Tale andamento è attribuibile alla crescita della raccolta in pronti contro termine e depositi vincolati da clientela ordinaria (+€464,7 milioni), in parte compensata dalla flessione della raccolta in conto corrente (-€198,8 milioni).

Nella tabella seguente è riportato il fair value delle attività e passività finanziarie del Gruppo, rilevate in bilancio al costo ammortizzato.

**Fair value delle attività e passività finanziarie valutate al costo**

(milioni di euro)

	30.6.2014		31.12.2013	
	VALORE DI BILANCIO	FAIR VALUE	VALORE DI BILANCIO	FAIR VALUE
Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	332,1	331,1	451,8	444,9
Crediti verso banche	3.813,6	3.971,4	3.177,8	3.226,9
Crediti verso clientela	4.504,3	4.264,8	4.795,5	4.488,9
<b>Totale</b>	<b>8.650,0</b>	<b>8.567,3</b>	<b>8.425,1</b>	<b>8.160,7</b>
Debiti verso banche	906,1	1.026,5	805,5	866,5
Debiti verso clientela	8.621,9	8.621,9	8.321,9	8.321,9
<b>Totale</b>	<b>9.528,0</b>	<b>9.648,4</b>	<b>9.127,4</b>	<b>9.188,4</b>

Si riporta di seguito la composizione del **fondo per rischi e oneri** al 30 giugno 2014 che ha evidenziato un aumento di €25,1 milioni (+8,4%) rispetto al corrispondente dato di fine 2013.

**Fondi per rischi e oneri**

(milioni di euro)

	30.6.2014	31.12.2013	VARIAZIONE	
			ASSOLUTA	%
Cause passive, contenzioso, titoli in default e reclami	90,4	91,6	(1,2)	-1,3
Oneri per il personale	8,7	8,3	0,4	4,8
Indennità contrattuali dovute ai Private Banker	143,3	125,5	17,8	14,2
Piani di fidelizzazione delle Reti	78,9	71,1	7,8	11,0
Altri fondi	3,8	3,5	0,3	8,6
<b>Totale</b>	<b>325,1</b>	<b>300,0</b>	<b>25,1</b>	<b>8,4</b>

Il fondo per cause passive, contenzioso, titoli in default e reclami ha registrato una diminuzione di €1,2 milioni (-1,3%) rispetto a fine 2013 per effetto della chiusura di alcuni contenziosi nel corso del periodo. I fondi per le indennità contrattuali dovute ai Private Banker e per i Piani di fidelizzazione delle Reti hanno registrato aumenti rispettivamente per €17,8 milioni e per €7,8 milioni, in larga parte attribuibili ai nuovi accantonamenti del periodo. Gli altri fondi (+€0,3 milioni rispetto al saldo di fine 2013) includono per €1,7 milioni l'onere stimato per un intervento straordinario deliberato dal Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi e per €1,3 milioni accantonamenti al fondo di quiescenza del personale.

## Il patrimonio netto

Il patrimonio netto del Gruppo al 30 giugno 2014, con inclusione dell'utile del periodo, è risultato pari a €1,3 miliardi e ha presentato la seguente evoluzione:

### Evoluzione del Patrimonio di Gruppo

(milioni di euro)

<b>Patrimonio netto al 31 dicembre 2013</b>	<b>1.212,0</b>
Distribuzione dividendi	(197,0)
Variazione delle attività finanziarie disponibili per la vendita	47,0
Altre variazioni	0,9
Utile netto del periodo	191,3
<b>Patrimonio netto al 30 giugno 2014</b>	<b>1.254,2</b>

La variazione positiva di €47 milioni relativa alle attività finanziarie disponibili per la vendita è attribuibile principalmente alla diminuzione della riserva negativa prodotta dai miglioramenti di fair value registrati dal portafoglio titoli nel corso del periodo.

A fine giugno 2014 la riserva su attività finanziarie disponibili per la vendita è risultata negativa per €139,9 milioni e, tra l'altro, include:

- €1,7 milioni relativi a minusvalenze su titoli che nel corso del primo trimestre del 2008 erano stati riclassificati tra le attività finanziarie detenute sino alla scadenza;
- €28,5 milioni relativi a minusvalenze su titoli che, nel corso del terzo trimestre del 2008, erano stati riclassificati nel portafoglio Loans & Receivables (finanziamenti e crediti) in seguito alla decisione di avvalersi dell'opzione concessa dall'emendamento allo IAS 39 contenuto nel Regolamento n.1004/2008 emanato dalla Commissione Europea in data 15 ottobre 2008. Ai sensi dello IAS 39 par. 54 tali riserve sono ammortizzate a conto economico lungo il corso della vita residua di ciascun titolo.

Al 30 giugno 2014 il Gruppo non deteneva azioni proprie in portafoglio.

A partire dal 1 gennaio 2014 sono entrate in vigore le nuove regole sull'adeguatezza patrimoniale delle banche emanate dal Comitato di Basilea per la Vigilanza bancaria e introdotte nell'ordinamento giuridico dell'Unione Europea con il Regolamento (UE) n. 575/2013.

Al 30 giugno 2014 i fondi propri di Banca Fideuram calcolati su base individuale ammontavano a €770,9 milioni. Banca Fideuram, in quanto appartenente al Gruppo bancario Intesa Sanpaolo, è soggetta alla normativa in materia di requisiti patrimoniali su base individuale, mentre non è soggetto obbligato a presentare tali informazioni su base consolidata.

La tabella seguente riporta i fondi propri di Banca Fideuram e i principali ratio al 30 giugno 2014.

### Ratio Patrimoniali di Banca Fideuram S.p.A.

(milioni di euro)

	<b>30.6.2014</b>
CET1	770,9
Tier 1	770,9
Fondi propri	770,9
Totale attività ponderate per il rischio	5.255,5
<b>CET1 Ratio</b>	<b>14,7%</b>
<b>Tier 1 Ratio</b>	<b>14,7%</b>
<b>Total Capital Ratio</b>	<b>14,7%</b>

Ai fini di maggiore informativa, il Gruppo effettua volontariamente una stima del calcolo su base consolidata dei requisiti patrimoniali, che tiene conto dell'appartenenza al Gruppo bancario Intesa Sanpaolo. Al 30 giugno 2014 tale calcolo mostrava un Common Equity Tier 1 ratio pari al 17,2%.

# La gestione e il controllo dei rischi

## IL RISCHIO DI CREDITO

Nel Gruppo Banca Fideuram l'attività creditizia riveste una funzione strumentale rispetto all'operatività caratteristica di gestione dei servizi di investimento rivolti alla clientela privata. Le politiche relative all'assunzione dei rischi di credito sono stabilite dal Consiglio di Amministrazione e sono regolate da normative interne in ambito creditizio, nel rispetto delle indicazioni impartite da Intesa Sanpaolo. Tali direttive assicurano un adeguato presidio dei profili di rischio del portafoglio crediti sin dalle fasi di istruttoria ed erogazione, disciplinando i poteri di concessione di credito e stabilendo gli Organi deliberanti e i relativi limiti dei poteri conferiti.

Il portafoglio crediti verso la clientela è principalmente costituito da impieghi a vista in conto corrente verso controparti a cui sono riconducibili servizi di investimento.

Le linee di credito concesse sono di norma assistite da garanzie reali, assunte attraverso pegno su prodotti collocati dal Gruppo Banca Fideuram (fondi comuni, gestioni patrimoniali) e su obbligazioni e azioni quotate nei principali mercati regolamentati con adeguato rating (assegnato da primarie agenzie), e marginalmente da mandato irrevocabile a vendere strumenti finanziari selezionati fra quelli collocati all'interno del Gruppo.

La concessione degli affidamenti, indipendentemente dalla presenza di garanzie reali, è sempre subordinata ad un'adeguata analisi del merito creditizio del nominativo richiedente e della sua capacità, attuale e prospettica, di produrre congrui flussi finanziari per il rimborso del debito.

La qualità del portafoglio crediti è regolarmente monitorata tramite specifiche modalità operative previste in tutte le fasi di gestione del rapporto di affidamento, con l'obiettivo di riscontrare tempestivamente eventuali sintomi di deterioramento delle garanzie a supporto della linea di credito concessa. Apposite procedure applicative consentono inoltre la rilevazione di eventuali sintomi di anomalia delle posizioni affidate.

La possibile insorgenza di eventuali attività finanziarie deteriorate è puntualmente e costantemente monitorata attraverso la periodica verifica delle posizioni sca-

dute/sconfinanti e mediante un'accurata analisi di tutti gli ulteriori indicatori disponibili.

Le posizioni alle quali viene attribuita una valutazione di rischio elevata, confermata nel tempo, vengono evidenziate ed allocate in differenti categorie a seconda del profilo di rischio. Sono classificate tra le sofferenze le esposizioni nei confronti di soggetti in stato di insolvenza o in situazioni sostanzialmente equiparabili. Sono classificate tra le partite incagliate le esposizioni nei confronti di soggetti in una situazione di temporanea difficoltà che si prevede possa essere rimossa in un congruo periodo di tempo. Sono classificate come crediti ristrutturati le posizioni per le quali, a causa del deterioramento delle condizioni economico-finanziarie del debitore, si acconsente ad una modifica delle condizioni contrattuali originarie. Infine sono incluse tra i crediti ad andamento anomalo anche le posizioni scadute e/o sconfinanti che abbiano superato le condizioni oggettive di arretrati di pagamento, in relazione a quanto disposto dalla Banca d'Italia.

Le normative interne in tema di attività creditizia disciplinano le modalità di trasferimento delle posizioni in bonis ad attività deteriorate, la tipologia di crediti anomali, la loro gestione nonché gli Organi aziendali che hanno la facoltà di autorizzare il passaggio delle posizioni tra le diverse classificazioni di credito. Le sofferenze, al netto delle rettifiche, risultano contenute (0,02% degli impieghi a clientela).

Le previsioni di perdita sono formulate analiticamente per ogni singola posizione, sulla base di tutti gli elementi di valutazione rilevanti (consistenza patrimoniale del debitore, proventi da attività lavorativa, data di presunto recupero, ecc.). Le valutazioni sono riesaminate periodicamente e, in presenza di nuovi e significativi eventi, sono oggetto di revisione. La determinazione delle perdite di valore relative alle esposizioni in bonis ed alle esposizioni scadute e/o sconfinanti avviene su base collettiva, utilizzando un approccio storico/statistico volto a determinare la stima del deterioramento del valore dei crediti che si ha ragione di ritenere sia effettivamente intervenuto alla data di riferimento, ma del quale non è ancora nota l'entità al momento della valutazione.

### Crediti verso clientela: qualità del credito

(milioni di euro)

	30.6.2014		31.12.2013		VARIAZIONE ESPOSIZIONE NETTA
	ESPOSIZIONE NETTA	INCIDENZA %	ESPOSIZIONE NETTA	INCIDENZA %	
Sofferenze	0,7	-	1,0	-	(0,3)
Incagli e crediti ristrutturati	5,2	0,1	6,6	0,1	(1,4)
Crediti scaduti / sconfinanti	3,1	0,1	1,0	-	2,1
<b>Attività deteriorate</b>	<b>9,0</b>	<b>0,2</b>	<b>8,6</b>	<b>0,1</b>	<b>0,4</b>
Finanziamenti in bonis	3.084,8	68,5	3.623,4	75,6	(538,6)
Crediti rappresentati da titoli	1.410,5	31,3	1.163,5	24,3	247,0
<b>Crediti verso clientela</b>	<b>4.504,3</b>	<b>100,0</b>	<b>4.795,5</b>	<b>100,0</b>	<b>(291,2)</b>

## IL RISCHIO DI LIQUIDITÀ

Il Gruppo Banca Fideuram effettua una gestione della liquidità conforme alle Linee Guida in materia di governo del rischio di liquidità adottate da Intesa Sanpaolo, che garantiscono il pronto recepimento dell'evoluzione normativa sia a livello sovranazionale sia a livello nazionale.

I principi cardine della richiamata normativa impongono regole altamente prudenziali sia in relazione alla gestione di lungo periodo (liquidità strutturale) sia in relazione al breve termine.

La solidità del Gruppo Banca Fideuram si fonda su una struttura del passivo patrimoniale prevalentemente incentrata sulla raccolta da clientela privata, si tratta di una forma di raccolta caratterizzata da un elevato grado di stabilità nel tempo che consente al Gruppo di non dipendere dal mercato interbancario, sottraendosi quindi al rischio di una crisi di liquidità di questo mercato.

Alla stabilità della raccolta fa da contraltare, dal lato degli impieghi, un portafoglio di investimento caratterizzato da stringenti vincoli di liquidabilità dei titoli (altamente negoziabili e/o rifinanziabili presso la Banca Centrale) in conformità alle previsioni dell'Investment Policy ispirata a criteri altamente prudenziali, idonei a garantire un livello elevato e stabile di liquidità.

La predetta Policy introduce una struttura di monitoraggio e reporting dei limiti operativi, coerente con le revisioni apportate al complessivo impianto normativo. L'esposizione al rischio di liquidità viene costantemente monitorata a garanzia del rispetto dei limiti operativi e del complesso di norme di presidio adottate con la Politica di Governo del Rischio di Liquidità, recentemente aggiornata con delibera del Consiglio di Amministrazione del 16 aprile 2014 per garantire l'allineamento alle Linee Guida per la Finanza di Gruppo di Intesa Sanpaolo. Le principali novità hanno riguardato sia l'introduzione dei nuovi criteri di classificazione delle Riserve di Liquidità (Basilea III) sia i nuovi ratios per misurare la solidità a breve termine (Liquidity Coverage Ratio - LCR) e a più lungo termine (Net Stable Funding Ratio - NSFR).

Le metodologie adottate ai fini del calcolo dell'esposizione al rischio coincidono con quelle di Intesa Sanpaolo, riprendono i principi cardine enunciati dall'EBA e dalle disposizioni di Vigilanza Prudenziale e garantiscono che il trattamento delle poste dell'attivo e del passivo sia del tutto idoneo a fornire una congrua rappresentazione dei flussi di cassa attesi.

## I RISCHI DI MERCATO

Banca Fideuram rispetta le direttive di Intesa Sanpaolo ed estende il proprio ruolo di governo e supervisione esercitando funzioni di accentramento e monitoraggio nei confronti di tutto il Gruppo Banca Fideuram. Tale ruolo di governo e controllo si fonda, tra l'altro, sull'estensione all'intero Gruppo delle Policy adottate dal Consiglio di Amministrazione e sul coordinamento funzionale esercitato dalle competenti funzioni della Banca.

Il Comitato Investimenti, istituito con l'adozione dell'Investment Policy, si riunisce con cadenza di norma trimestrale con l'obiettivo di analizzare l'andamento della gestione degli investimenti, proponendo all'Amministratore Delegato le linee strategiche di sviluppo.

L'Amministratore Delegato provvede a fornire al Consiglio di Amministrazione un'informativa trimestrale sulla realizzazione delle scelte di investimento, sull'andamento dei portafogli e sul controllo dei rischi. Il Responsabile Finanza informa almeno trimestralmente l'Amministratore Delegato e periodicamente il Comitato Investimenti circa la realizzazione delle scelte di investimento e la redditività dei portafogli.

Il Risk Management garantisce il monitoraggio continuo dell'esposizione al rischio di mercato e il controllo del rispetto dei limiti previsti dall'Investment Policy. Il Responsabile del Risk Management informa periodicamente l'Amministratore Delegato, il Comitato Investimenti e il Responsabile Finanza circa il livello di esposizione alle diverse tipologie di rischi soggette a limiti operativi.

La composizione del portafoglio titoli è assoggettata a limiti in termini di asset allocation, di rating, di area valutaria, di area geografica, di concentrazione settoriale e di controparte. Sono altresì definiti limiti di rischio di mercato.

Per quanto riguarda gli impieghi in titoli, l'Investment Policy prevede la suddivisione del portafoglio di proprietà in un portafoglio di liquidità, un portafoglio di investimento e un portafoglio di servizio.

Il primo ha un limite minimo di attività stanziabili presso la Banca Centrale definito in base a criteri prudenziali e presenta caratteristiche finanziarie che, limitandone i rischi, ne garantiscono l'immediata liquidabilità. Il portafoglio di investimento ha una dimensione risultante dalla struttura della raccolta, degli impieghi e dei mezzi propri del Gruppo. Il portafoglio di servizio è prevalentemente funzionale all'operatività con la clientela retail del Gruppo e all'impiego del surplus di liquidità. Include altresì una componente titoli derivante dall'attività di negoziazione sul mercato secondario con la clientela, alcune emissioni del Gruppo Intesa Sanpaolo e un'operatività in cambi e in derivati su cambi, anch'essa finalizzata a rispondere alle esigenze della clientela e delle società di asset management del Gruppo.

Il portafoglio bancario (Banking Book) è composto da titoli detenuti per l'investimento a carattere durevole e da derivati di copertura del rischio di tasso. Il portafoglio di investimenti del Gruppo al 30 giugno 2014 (composto da titoli classificati nelle categorie Attività finanziarie disponibili per la vendita, attività finanziarie detenute sino alla scadenza, crediti verso banche e clientela e da derivati di copertura) è risultato pari a €6,6 miliardi.

### Portafoglio bancario

(milioni di euro)

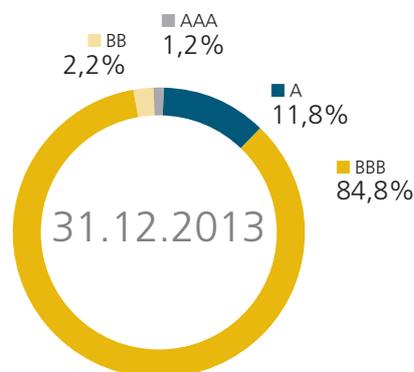
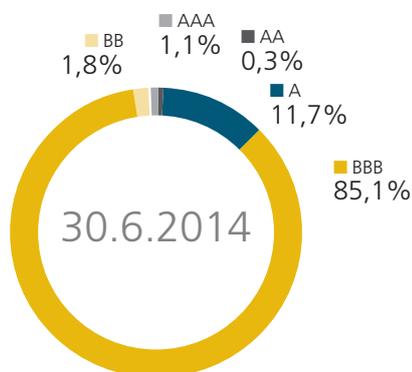
	30.6.2014	31.12.2013	VARIAZIONE	
			ASSOLUTA	%
Attività finanziarie disponibili per la vendita	2.904,5	2.374,3	530,2	22,3
Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	332,1	451,8	(119,7)	-26,5
Titoli di debito classificati nei crediti verso banche	1.921,2	1.582,2	339,0	21,4
Titoli di debito classificati nei crediti verso clientela	1.410,5	1.163,5	247,0	21,2
Derivati di copertura	-	3,5	(3,5)	-100,0
<b>Totale</b>	<b>6.568,3</b>	<b>5.575,3</b>	<b>993,0</b>	<b>17,8</b>

Al 30 giugno 2014 il portafoglio del Gruppo era prevalentemente detenuto da Banca Fideuram ed Euro-Trésorerie e presentava complessivamente la seguente composizione in termini di tipologia di prodotto e di rating.

### Composizione per tipologia di prodotto



### Composizione per classe di rating



Il rischio di mercato è prevalentemente attribuibile all'attività di gestione degli investimenti in titoli. L'esposizione al rischio tasso è inoltre influenzata dalle altre poste patrimoniali tipiche dell'attività bancaria (raccolta da clientela e impieghi). Per la misurazione dei rischi finanziari del portafoglio bancario sono adottate le seguenti metodologie:

- il Value at Risk (VaR) in relazione al solo portafoglio disponibile per la vendita;
- la sensitivity analysis in relazione a tutto il portafoglio bancario.

Il Value at Risk è definito come la massima perdita potenziale registrabile nel giorno lavorativo successivo con un intervallo di confidenza del 99% ed è determinato con la metodologia del VaR storico che tiene conto delle componenti tasso e credit spread. A fine giugno 2014 il VaR puntuale, calcolato su un orizzonte temporale di un giorno, è risultato pari a €10,02 milioni, dei quali la componente principale è rappresentata dal fattore di rischio credit spread.

Il ricorso a derivati (prevalentemente IRS) è legato alla strategia di copertura dal rischio di tasso di interesse tramite l'acquisto di contratti swap collegati ai singoli titoli obbligazionari a cedola fissa presenti in portafoglio; tale strategia ha reso il portafoglio titoli con scadenze di lungo periodo meno sensibile al rischio tasso.

Per quanto riguarda la concentrazione dei rischi, il portafoglio risulta estremamente diversificato in ragione degli stringenti limiti previsti dall'Investment Policy, che fissa un limite di esposizione massima verso un singolo Gruppo corporate pari al 5% con la sola eccezione di Intesa Sanpaolo.

L'esposizione complessiva al rischio di tasso d'interesse è monitorata con tecniche di ALM (Asset Liability Management) tramite il calcolo della shift sensitivity del fair value e del margine d'interesse.

La shift sensitivity, che misura la variazione del fair value del portafoglio bancario conseguente ad un movimento parallelo verso l'alto di 100 punti base della curva dei tassi, include nel calcolo la rischiosità generata sia dalla raccolta a vista da clientela sia dagli altri elementi dell'attivo e del passivo del portafoglio bancario sensibili al movimento della curva dei tassi d'interesse. Il valore della sensitivity, per un movimento parallelo verso l'alto di 100 punti base della curva dei tassi, a fine giugno 2014 era negativo per €11,09 milioni.

Per la valutazione degli strumenti finanziari il Gruppo ha predisposto una metodologia di pricing che recepisce in maniera rigorosa le previsioni dei principi contabili internazionali IAS/IFRS.

A partire dal 1° gennaio 2013 il Gruppo applica l'IFRS 13 omologato con il Regolamento (UE) n. 1255/2012.

La prima novità introdotta dall'IFRS 13 riguarda la definizione di fair value, inteso come il prezzo che si percepirebbe per la vendita di un'attività, ovvero che si pagherebbe per il trasferimento di una passività in una regolare operazione tra operatori di mercato alla data di valutazione. Inoltre, la valutazione del fair value deve incorporare un premio per il rischio controparte, ovvero un Credit Value Adjustment (CVA) per le attività ed un Debt Value Adjustment (DVA) per quanto riguarda le passività.

Per la determinazione del fair value il Gruppo mantiene fermo il riferimento diretto ai valori di mercato. L'esistenza di quotazioni ufficiali in un mercato attivo è gerarchicamente anteposta alle valorizzazioni emergenti da modelli di pricing strutturati sulle valutazioni di titoli comparabili e su parametri di mercato. In assenza di un regolare funzionamento del mercato, cioè nei casi in cui il mercato non presenti un numero di transazioni sufficiente e continuativo e in cui gli spread denaro-lettera e le volatilità non risultino sufficientemente contenuti, è tuttavia necessario abbandonare il riferimento diretto ai prezzi di mercato e applicare modelli che, facendo per lo più uso di parametri di mercato, possono determinare un fair value appropriato degli strumenti finanziari. Nella valutazione della regolarità di funzionamento del mercato sono considerati i seguenti elementi:

- la disponibilità di contribuzioni di prezzo;
- l'affidabilità delle contribuzioni di prezzo;
- l'ampiezza dello spread bid-ask.

In assenza di un mercato attivo, il fair value è determinato utilizzando tecniche di valutazione volte a stabilire, in ultima analisi, quale prezzo avrebbe avuto lo strumento finanziario alla data di valutazione in un libero scambio motivato da normali considerazioni commerciali.

Tali tecniche includono:

- il riferimento a valori di mercato indirettamente collegabili allo strumento da valutare e desunti da prodotti simili per caratteristiche di rischio (comparable approach);
- le valutazioni effettuate utilizzando – anche solo in parte – input non desunti da parametri osservabili sul mercato, per i quali si fa ricorso a stime e assunzioni formulate dal valutatore (mark-to-model).

La scelta tra le suddette metodologie non è arbitraria, dovendo le stesse essere applicate in ordine gerarchico, e comporta una correlata rappresentazione in bilancio suddivisa per livelli. Si attribuisce assoluta priorità ai prezzi ufficiali disponibili su mercati attivi per le attività e passività da valutare (livello 1 - effective market quotes) ovvero per attività e passività similari (livello 2 - comparable approach) e priorità più bassa a input non osservabili e, quindi, maggiormente discrezionali (livello 3 - Mark-to-Model Approach).

La tabella seguente riporta la ripartizione dei portafogli contabili per livelli di fair value.

### Portafogli contabili: ripartizione per livelli di fair value

(milioni di euro)

	30.6.2014			31.12.2013		
	LIVELLO 1	LIVELLO 2	LIVELLO 3	LIVELLO 1	LIVELLO 2	LIVELLO 3
Attività finanziarie detenute per la negoziazione	15,0	10,4	-	30,1	9,9	-
Attività finanziarie valutate al fair value	3,1	149,0	-	2,6	143,8	-
Attività finanziarie disponibili per la vendita	2.904,4	0,1	-	2.374,2	0,1	-
Derivati di copertura	-	-	-	-	3,5	-
<b>Totale</b>	<b>2.922,5</b>	<b>159,5</b>	<b>-</b>	<b>2.406,9</b>	<b>157,3</b>	<b>-</b>
Passività finanziarie detenute per la negoziazione	-	12,1	-	-	9,9	-
Derivati di copertura	-	834,2	-	-	605,7	-
<b>Totale</b>	<b>-</b>	<b>846,3</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>615,6</b>	<b>-</b>

La priorità delle quotazioni di mercato viene estrinsecata attraverso un processo di contribuzione da parte di market makers di prezzi operativi. Il prezzo di valutazione è calcolato come media dei prezzi disponibili, selezionati attraverso criteri oggettivamente individuati.

La numerosità delle contribuzioni, lo spread denaro-lettera e l'affidabilità dei contributori sono regolarmente monitorati e hanno permesso di mantenere nel tempo la centralità delle quotazioni di mercato come espressione idonea del fair value.

L'intero portafoglio dei titoli disponibili per la vendita è stato valutato ai prezzi bid di mercato (mark to market) per garantire la massima trasparenza dei valori espressi in bilancio. Tale decisione garantisce l'aderenza del portafoglio complessivo a criteri di pronta liquidabilità dei valori iscritti in bilancio.

Il portafoglio di attività finanziarie valutate al fair value classificate nel livello 2 è costituito da polizze assicurative stipulate dal Gruppo per assicurare rendimenti di mercato ai Piani di fidelizzazione delle Reti di Private Banker. Per la determinazione del fair value delle polizze di Ramo I il calcolo è effettuato con metodo attuariale prospettivo, basato sul principio di equivalenza iniziale tra i valori attuali medi degli impegni contrattuali assunti dall'assicuratore e i valori attuali medi di quelli assunti dall'assicurato/contraente. Per le polizze di Ramo III il fair value è pari al controvalore delle quote alla data di bilancio, a cui vengono sommati eventuali premi puri non ancora investiti alla data di valutazione.

Il comparto derivati del portafoglio bancario si compone principalmente di contratti di Interest Rate Swap. Nell'ambito del Gruppo vengono di regola poste in essere coperture specifiche tramite strumenti finanziari derivati (fair value hedge) al fine di ridurre l'esposizione a variazioni avverse di fair value dovute al rischio di tasso di interesse. L'attività di verifica dell'efficacia delle coperture è svolta dal Risk Management, che esamina preventivamente le condizioni che rendono applicabile l'hedge accounting e mantiene formale documentazione per ogni relazione di copertura. Tali verifiche sono effettuate attraverso test prospettivi all'attivazione della copertura, cui seguono test retrospettivi svolti a cadenza mensile.

Per la valutazione dei derivati è utilizzato un approccio coerente con la valutazione di secondo livello della

gerarchia di fair value, fondato su processi valutativi di comune accettazione e alimentato da data provider di mercato.

I derivati di copertura e tesoreria stipulati nell'ordinaria operatività di investimento - in particolare quelli di tasso e cambio - laddove non scambiati su mercati regolamentati, sono strumenti "over the counter" (OTC) ovvero negoziati bilateralmente con controparti di mercato e la loro valutazione è effettuata mediante appositi modelli di pricing. Al riguardo, negli ultimi anni si è andata progressivamente consolidando sia tra i principali broker di derivati OTC sia presso i mercati organizzati (central counterparties) una nuova modalità di determinazione del fair value basata sul tasso Eonia, in alternativa al tradizionale tasso Euribor. Durante la crisi finanziaria si è determinato, infatti, un sensibile allargamento dello spread tra tasso Euribor e tasso Eonia (differenziale storicamente contenuto e molto stabile). In considerazione del sempre maggiore consenso degli operatori sull'utilizzo della curva Eonia (tasso benchmark per le operazioni assistite da CSA), il Gruppo Banca Fideuram, a partire dal mese di dicembre 2012, ha deciso di utilizzare due diverse curve per il pricing dei derivati a seconda che il contratto sia o meno assistito da contratti CSA. Nel primo caso la modalità di determinazione del fair value è basata sul tasso Eonia (tasso privo di rischio), nel secondo è basata sul tasso Euribor (che si ritiene incorpori rischi di controparte).

Banca Fideuram ha attivamente collaborato al progetto di Intesa Sanpaolo per la diffusione nell'intero Gruppo della nuova modalità "Eonia discounting", che ha comportato l'estensione dei CSA e del versamento di collateral tra le società del perimetro, nonché la definizione di nuove metodologie di risk management (con le relative implementazioni informatiche) per la verifica delle relazioni di copertura.

L'operatività sui mercati finanziari dei cambi, a pronti e a termine, è svolta prevalentemente nell'ottica di ottimizzare il profilo dei rischi proprietari, originati in relazione all'attività di compravendita di divise negoziate dalla clientela. Il rischio di cambio è mitigato con la prassi di effettuare il funding nella stessa divisa degli attivi, mentre le esposizioni residuali sono incluse nel portafoglio di negoziazione.

## I RISCHI OPERATIVI

Il rischio operativo è definito come il rischio di subire perdite derivanti dalla inadeguatezza o dalla disfunzione di procedure, risorse umane e sistemi interni, oppure da eventi esogeni. Nel rischio operativo è compreso il rischio legale, ossia il rischio di perdite derivanti da violazioni di leggi o regolamenti, da responsabilità contrattuale o extra-contrattuale ovvero da altre controversie; non sono invece inclusi i rischi strategici e di reputazione.

Intesa Sanpaolo ha definito il quadro complessivo per il governo dei rischi operativi, stabilendo normativa e processi organizzativi per la misurazione, la gestione e il controllo degli stessi. Il governo dei rischi operativi del Gruppo Intesa Sanpaolo è attribuito al Consiglio di Gestione, che individua le politiche di gestione del rischio, e al Consiglio di Sorveglianza, cui sono demandate l'approvazione e la verifica delle stesse, nonché la garanzia della funzionalità, dell'efficienza e dell'efficacia del sistema di gestione e controllo dei rischi. Il Comitato Compliance e Operational Risk di Gruppo ha, fra gli altri, il compito di verificare periodicamente il profilo di rischio operativo complessivo del Gruppo, disponendo le eventuali azioni correttive, coordinando e monitorando l'efficacia delle principali attività di mitigazione e approvando le strategie di trasferimento del rischio operativo. Il Gruppo ha una funzione centralizzata di gestione del rischio operativo, che è parte della Direzione Risk Management. L'Unità è responsabile della progettazione, dell'implementazione e del presidio del framework metodologico e organizzativo, nonché della misurazione dei profili di rischio, della verifica dell'efficacia delle misure di mitigazione e del reporting verso i vertici aziendali.

In conformità ai requisiti della normativa vigente le società del Gruppo Banca Fideuram hanno la responsabilità dell'individuazione, della valutazione, della gestione e della mitigazione dei rischi: al loro interno sono individuate le funzioni, coordinate dall'Operation Risk Management di Banca Fideuram, responsabili dei processi di Operational Risk Management.

Banca Fideuram ha definito una governance del processo di gestione dei rischi operativi nell'ambito della quale il Consiglio di Amministrazione ha funzione di individuazione e supervisione strategica delle politiche di gestione del rischio e della funzionalità nel tempo, in termini di efficienza ed efficacia, del sistema di gestione e controllo dei rischi operativi e delibera il rispetto dei requisiti previsti per la determinazione del requisito patrimoniale. Il Comitato per il Controllo Interno ha funzione di controllo dell'adeguatezza e della rispondenza ai requisiti normativi del sistema di gestione e controllo dei rischi operativi. L'Amministratore Delegato è responsabile dell'adeguatezza ed efficacia nel tempo dei sistemi di gestione e controllo dei rischi e delle modalità con cui viene determinato il requisito patrimoniale. La Revisione Interna ha la responsabilità della verifica pe-

riodica del sistema di gestione dei rischi operativi e della relativa informativa agli Organi Aziendali. Il Comitato Rischi Operativi è l'organo consultivo che analizza la reportistica relativa al profilo di rischio operativo e propone eventuali azioni da intraprendere per la prevenzione e la mitigazione dei rischi operativi. L'Operational Risk Management decentrato (collocato nell'ambito del Risk Management) è responsabile della strutturazione e del mantenimento dell'insieme delle attività previste dal sistema di gestione dei rischi operativi (raccolta e censimento strutturato delle informazioni relative agli eventi operativi, esecuzione dell'analisi di scenario e della valutazione della rischiosità associata al contesto operativo).

Le altre società del Gruppo Banca Fideuram, in coerenza con le linee guida della Capogruppo, hanno definito un'opportuna governance del processo di Operational Risk Management.

Il Processo di Autodiagnosi Integrata, svolto con cadenza annuale, consente di:

- individuare, misurare, monitorare e mitigare i rischi operativi attraverso l'identificazione delle principali criticità operative e la definizione delle più opportune azioni di mitigazione;
- creare importanti sinergie con le funzioni specialistiche della Direzione Risorse e Affari Generali che presidiano la progettazione dei processi operativi e le tematiche di Business Continuity e con le funzioni di controllo (Compliance, Governance Amministrativo Finanziaria e Audit) che presidiano specifiche normative e tematiche (D. Lgs. 231/01, L. 262/05) o svolgono i test di effettività dei controlli sui processi aziendali.

Il processo di Autodiagnosi ha evidenziato complessivamente l'esistenza di un buon presidio dei rischi operativi e ha contribuito ad ampliare la diffusione di una cultura aziendale finalizzata al presidio continuativo di tali rischi.

Il processo di raccolta dei dati sugli eventi operativi (perdite operative ottenute sia da fonti interne sia esterne) fornisce informazioni significative sull'esposizione pregressa; contribuisce inoltre alla conoscenza e alla comprensione dell'esposizione al rischio operativo da un lato e alla valutazione dell'efficacia ovvero di potenziali debolezze nel sistema dei controlli interni dall'altro.

Il modello interno di calcolo dell'assorbimento patrimoniale è concepito in modo da combinare tutte le principali fonti informative sia di tipo quantitativo (perdite operative) sia qualitativo (autodiagnosi). La componente quantitativa si basa sull'analisi dei dati storici relativi a eventi interni (rilevati presso i presidi decentrati, opportunamente verificati dalla funzione centralizzata e gestiti da un sistema informatico dedicato) ed esterni (rilevati dal consorzio Operational Riskdata eXchange Association). La componente qualitativa (analisi di scenario) è focalizzata sulla va-

lutazione prospettica del profilo di rischio di ciascuna unità e si basa sulla raccolta strutturata e organizzata di stime soggettive espresse direttamente dal Management e aventi per obiettivo la valutazione del potenziale impatto economico di eventi operativi di particolare gravità.

Il capitale a rischio viene quindi individuato come la misura minima a livello di Gruppo, necessaria per fronteggiare la massima perdita potenziale; il capitale a rischio è stimato utilizzando un modello di Loss Distribution Approach (modello statistico di derivazione attuariale per il calcolo del Value at Risk delle perdite operative), applicato sia ai dati quantitativi sia ai risultati dell'analisi di scenario su un orizzonte temporale di un anno, con un intervallo di confidenza del 99,9%; la metodologia prevede inoltre l'applicazione di un fattore di correzione, derivante dalle analisi qualitative sulla rischiosità del contesto operativo, per tenere conto dell'efficacia dei controlli interni nelle varie unità organizzative. Il monitoraggio dei rischi operativi è realizzato attraverso un sistema integrato di reporting, che fornisce al Management informazioni a supporto della gestione e della mitigazione dei rischi assunti. Per supportare con continuità il processo di governo del rischio operativo, è stato attivato un programma strutturato di formazione per le persone attivamente coinvolte nel processo stesso. Inoltre il Gruppo attua una politica tradizionale di trasferimento del rischio operativo (a tutela da illeciti come l'infedeltà dei dipendenti, furto e danneggiamenti, trasporto valori, frode informatica, falsificazione, incendio e terremoto nonché da responsabilità civile verso terzi) che contribuisce alla sua attenuazione. Per consentire un utilizzo ottimale degli strumenti di trasferimento del rischio operativo disponibili e poter fruire dei benefici patrimoniali, nel rispetto dei requisiti stabiliti dalla normativa, il Gruppo ha stipulato una polizza assicurativa denominata Operational Risk Insurance Programme che offre una copertura aggiuntiva alle polizze tradizionali, elevando sensibilmente i massimali coperti, con trasferimento al mercato assicurativo del rischio derivante da perdite operative rilevanti. La componente di mitigazione assicurativa del modello interno è stata autorizzata dalla Banca d'Italia e ha esplicitato i suoi benefici gestionali e sul requisito patrimoniale anche per il primo semestre 2014. Il Gruppo Banca Fideuram, inoltre, ha stipulato una polizza assicurativa di tipo tradizionale a copertura degli atti illeciti commessi dai Private Banker che operano nelle Reti di vendita.

## RISCHI LEGALI E FISCALI

Nel corso del normale svolgimento della propria attività, il Gruppo è parte di procedimenti giudiziari civili e fiscali ed è altresì parte in procedimenti penali a carico di terzi. Il Gruppo monitora costantemente il contenzioso in essere, d'intesa con i legali esterni, esaminandolo alla luce della documentazione contrattuale, dei comportamenti adottati, dell'istruttoria interna e delle eventuali criticità segnalate dai predetti legali in corso di causa. Il Gruppo ha costituito un fondo contenzioso legale destinato a coprire, tra l'altro, le passività che potrebbero derivare, secondo le indicazioni dei legali interni ed esterni, dalle vertenze giudiziali e da altro contenzioso in corso.

Al 30 giugno 2014, tale fondo era pari complessivamente a €90,4 milioni. La dimensione totale del fondo e l'ammontare degli accantonamenti sono determinati sulla base della probabilità stimata dai consulenti legali esterni ed interni che il procedimento abbia esito negativo. Come conseguenza del suddetto processo, alcuni procedimenti di cui il Gruppo è parte e per i quali è previsto un esito negativo remoto o non quantificabile, non sono compresi nel fondo contenzioso legale.

Al 30 giugno 2014 il numero ed il valore dei procedimenti pendenti non risultano in grado di incidere significativamente sulle attività e sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo.

Con riferimento ai rischi legali e fiscali, nella situazione al 30 giugno 2014 si evidenziano le seguenti variazioni rispetto a quanto illustrato nel bilancio 2013, al quale si rinvia per la descrizione delle principali vertenze in essere.

### CONTENZIOSO FISCALE

Nel corso del primo semestre 2014 l'Agenzia delle Entrate, Direzione Regionale del Lazio - Ufficio Grandi Contribuenti, ha effettuato una verifica generale nei confronti di Banca Fideuram ai fini Ires, Irap, Iva e attività del sostituto di imposta, per l'anno di imposta 2010, verifica poi estesa in parte al 2009. La verifica si è conclusa in data 23 maggio con la notifica di un Processo Verbale di Costatazione contenente alcune contestazioni sulla mancata applicazione di ritenute sugli interessi di conti esteri e sulla deducibilità ai fini Ires e Irap di alcune poste, con imposte complessivamente pari a €3,4 milioni, oltre a sanzioni e interessi. In relazione all'infondatezza della maggior parte delle contestazioni la società valuterà le strade più opportune per difendere la propria posizione.

## Le operazioni con parti correlate

Banca Fideuram è direttamente controllata da Intesa Sanpaolo S.p.A., che ne possiede l'intero capitale sociale.

Il Consiglio di Amministrazione di Banca Fideuram del 14 maggio 2014 ha approvato la modifica del contratto di servizio in essere con Intesa Sanpaolo Group Services S.C.p.A. che comporterà per il Gruppo un corrispettivo per il 2014 di €38,6 milioni, in riduzione di circa €1,7 milioni rispetto al 2013. Lo stesso Consiglio ha altresì approvato la revisione del contratto di servizio intercorrente con Intesa Sanpaolo S.p.A. che prevede un corrispettivo per il 2014 di circa €371 mila.

Nell'ambito del riassetto delle controllate estere di Banca Fideuram operanti nel settore del risparmio gestito, a seguito del rilascio delle necessarie autorizzazioni da parte delle autorità locali, dal 1° aprile 2014 è efficace il trasferimento da Fideuram Gestions a Fideuram Asset Management (Ireland) della titolarità della gestione diretta dei Fondi di diritto lussemburghese del Gruppo Banca Fideuram in regime di passaporto europeo.

Nel rispetto delle disposizioni di legge e delle procedure interne emanate da Intesa Sanpaolo e da Banca Fideuram, tutte le operazioni con parti correlate poste in essere nel corso del periodo sono state realizzate a condizioni economiche equivalenti a quelle di mercato praticate nei confronti di parti non correlate di corrispondente natura e rischio, ovvero, in mancanza di riferimento, a condizioni di reciproca convenienza verificata tenendo conto del complesso delle circostanze, delle caratteristiche peculiari dell'operazione e dell'interesse del Gruppo. In ogni caso non sono state concluse operazioni atipiche o inusuali e/o a condizioni economiche e contrattuali non standardizzate per la tipologia di controparte correlata.

I rapporti che Banca Fideuram ha con le proprie controllate nonché con Intesa Sanpaolo e le rispettive controllate rientrano nell'ambito dell'ordinaria operatività. Banca Fideuram si avvale di Banca IMI per l'intermediazione nella compravendita di titoli. Tale operatività è regolata a condizioni di mercato. Si segnala che nel corso dei primi sei mesi del 2014 le Reti del Gruppo hanno promosso, per circa €430,5 milioni, il collocamento a condizioni di mercato di titoli obbligatori

emessi da Intesa Sanpaolo e Banca IMI (€243,8 milioni nel corrispondente periodo del 2013). Nel corso del semestre non sono state poste in essere operazioni rilevanti con soggetti che svolgono funzioni di amministrazione, direzione e controllo in Banca Fideuram, in Intesa Sanpaolo o in altre società del Gruppo.

I saldi creditori e debitori, i proventi e gli oneri al 30 giugno 2014 nei confronti delle imprese appartenenti al Gruppo Intesa Sanpaolo sono riepilogati nelle tabelle seguenti:

### Attività 30.6.2014

(milioni di euro)

	OPERAZIONI CON GRUPPO INTESA SANPAOLO	
	VALORE	INCIDENZA %
Titoli di debito	2.602,5	39,8
Titoli di capitale e quote di OICR	3,1	1,6
Crediti verso banche	1.459,3	77,1
Crediti verso clientela	76,9	2,5
Derivati finanziari	3,2	30,6
Altre attività	2,0	0,2

### Passività 30.6.2014

(milioni di euro)

	OPERAZIONI CON GRUPPO INTESA SANPAOLO	
	VALORE	INCIDENZA %
Debiti verso banche	746,0	82,3
Debiti verso clientela	267,5	3,1
Derivati finanziari	414,4	49,0
Altre passività	18,7	2,2
Garanzie ed impegni	363,7	78,3

### Conto Economico I Semestre 2014

(milioni di euro)

	OPERAZIONI CON GRUPPO INTESA SANPAOLO	
	VALORE	INCIDENZA %
Interessi attivi	51,4	39,3
Interessi passivi	(28,4)	47,1
Commissioni attive	165,5	24,6
Commissioni passive	(11,4)	3,6
Risultato netto delle attività finanziarie	(115,2)	n.s.
Spese amministrative	(22,3)	11,2

n.s.: non significativo

## I fatti di rilievo avvenuti dopo il 30.6.2014 e la prevedibile evoluzione della gestione

Nell'ambito del riassetto delle controllate estere di Banca Fideuram operanti nel settore del risparmio gestito, il Consiglio di Amministrazione della Banca del 17 luglio 2014 ha autorizzato l'avvio della fusione per incorporazione di Fideuram Gestions S.A. in Fideuram Bank Luxembourg S.A..

I risultati del primo semestre hanno confermato il successo delle politiche di sviluppo della raccolta gestita che hanno contribuito in misura determinante alla crescita del risultato di periodo.

Le masse in amministrazione, che a fine giugno hanno raggiunto il livello record di €87,8 miliardi (di cui €69,8 miliardi costituiti da risparmio gestito), in assenza di correzioni inattese sui mercati finanziari, potranno produrre nel corso dell'anno un ulteriore effetto positivo sulle commissioni nette ricorrenti ed un utile netto ancora in crescita rispetto all'esercizio 2013.

### Evoluzione trimestrale delle commissioni nette ricorrenti

(milioni di euro)



### Il Consiglio di Amministrazione

Roma, 30 luglio 2014



# Prospetti contabili consolidati

## Stato patrimoniale consolidato

(migliaia di euro)

	30.6.2014	31.12.2013
<b>VOCI DELL'ATTIVO</b>		
10. Cassa e disponibilità liquide	27.021	73.342
20. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	25.435	40.043
30. Attività finanziarie valutate al fair value	152.064	146.356
40. Attività finanziarie disponibili per la vendita	2.904.485	2.374.296
50. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	332.062	451.753
60. Crediti verso banche	3.813.620	3.177.817
70. Crediti verso clientela	4.504.345	4.795.505
80. Derivati di copertura	-	3.513
90. Adeguamento di valore delle attività finanziarie oggetto di copertura generica	-	-
100. Partecipazioni	113.803	102.686
110. Riserve tecniche a carico dei riassicuratori	-	-
120. Attività materiali	36.050	36.938
130. Attività immateriali	20.232	23.065
di cui: avviamento	-	-
140. Attività fiscali	160.301	181.720
a) correnti	23.040	35.955
b) anticipate	137.261	145.765
di cui trasformabili in crediti d'imposta (L. n. 214/2011)	639	775
150. Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	-	90
160. Altre attività	830.795	585.837
<b>TOTALE DELL'ATTIVO</b>	<b>12.920.213</b>	<b>11.992.961</b>

Il Presidente del Consiglio  
di Amministrazione  
**Enrico Salza**

L'Amministratore Delegato  
**Matteo Colafrancesco**

Il Dirigente preposto alla redazione  
dei documenti contabili societari  
**Paolo Bacciga**

**Stato patrimoniale consolidato**

(migliaia di euro)

	<b>30.6.2014</b>	<b>31.12.2013</b>
<b>VOCI DEL PASSIVO E DEL PATRIMONIO NETTO</b>		
10. Debiti verso banche	906.077	805.492
20. Debiti verso clientela	8.621.934	8.321.926
30. Titoli in circolazione	-	-
40. Passività finanziarie di negoziazione	12.102	9.931
50. Passività finanziarie valutate al fair value	-	-
60. Derivati di copertura	834.209	605.744
70. Adeguamento di valore delle passività finanziarie oggetto di copertura generica	-	-
80. Passività fiscali	89.762	80.901
a) correnti	62.629	59.027
b) differite	27.133	21.874
90. Passività associate ad attività in via di dismissione	-	-
100. Altre passività	849.978	631.592
110. Trattamento di fine rapporto del personale	26.532	25.051
120. Fondi per rischi e oneri	325.141	300.025
a) quiescenza e obblighi simili	1.300	960
b) altri fondi	323.841	299.065
130. Riserve tecniche	-	-
140. Riserve da valutazione	(125.785)	(171.466)
150. Azioni rimborsabili	-	-
160. Strumenti di capitale	-	-
170. Riserve	993.282	874.928
180. Sovraprezzi di emissione	9.138	9.138
190. Capitale	186.255	186.255
200. Azioni proprie (-)	-	-
210. Patrimonio di pertinenza di terzi	315	339
220. Utile (Perdita) del periodo	191.273	313.105
<b>TOTALE DEL PASSIVO E DEL PATRIMONIO NETTO</b>	<b>12.920.213</b>	<b>11.992.961</b>

Il Presidente del Consiglio  
di Amministrazione  
**Enrico Salza**

L'Amministratore Delegato  
**Matteo Colafrancesco**

Il Dirigente preposto alla redazione  
dei documenti contabili societari  
**Paolo Bacciga**

**Conto economico consolidato**

(migliaia di euro)

	<b>I SEMESTRE 2014</b>	<b>I SEMESTRE 2013</b>
10. Interessi attivi e proventi assimilati	131.019	121.181
20. Interessi passivi e oneri assimilati	(60.342)	(58.723)
<b>30. Margine di interesse</b>	<b>70.677</b>	<b>62.458</b>
40. Commissioni attive	672.590	595.612
50. Commissioni passive	(312.328)	(291.769)
<b>60. Commissioni nette</b>	<b>360.262</b>	<b>303.843</b>
70. Dividendi e proventi simili	170	97
80. Risultato netto dell'attività di negoziazione	796	5.200
90. Risultato netto dell'attività di copertura	2.213	(1.395)
100. Utili (perdite) da cessione o riacquisto di:	2.383	(2.341)
a) crediti	(321)	(562)
b) attività finanziarie disponibili per la vendita	2.704	(1.779)
c) attività finanziarie detenute sino alla scadenza	-	-
d) passività finanziarie	-	-
110. Risultato netto delle attività e passività finanziarie valutate al fair value	6.228	5.762
<b>120. Margine di intermediazione</b>	<b>442.729</b>	<b>373.624</b>
130. Rettifiche/Riprese di valore nette per deterioramento di:	685	670
a) crediti	373	507
b) attività finanziarie disponibili per la vendita	(1)	(1)
c) attività finanziarie detenute sino alla scadenza	296	(244)
d) altre operazioni finanziarie	17	408
<b>140. Risultato netto della gestione finanziaria</b>	<b>443.414</b>	<b>374.294</b>
150. Premi netti	-	-
160. Saldo altri proventi/oneri della gestione assicurativa	-	-
<b>170. Risultato netto della gestione finanziaria e assicurativa</b>	<b>443.414</b>	<b>374.294</b>
180. Spese amministrative:	(199.496)	(174.768)
a) spese per il personale	(61.319)	(55.958)
b) altre spese amministrative	(138.177)	(118.810)
190. Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	(39.042)	(33.897)
200. Rettifiche/Riprese di valore nette su attività materiali	(1.228)	(1.536)
210. Rettifiche/Riprese di valore nette su attività immateriali	(5.507)	(5.154)
220. Altri oneri/proventi di gestione	58.279	39.717
<b>230. Costi operativi</b>	<b>(186.994)</b>	<b>(175.638)</b>
240. Utili (Perdite) delle partecipazioni	6.442	4.340
250. Risultato netto della valutazione al fair value delle attività materiali e immateriali	-	-
260. Rettifiche di valore dell'avviamento	-	-
270. Utili (Perdite) da cessione di investimenti	-	-
<b>280. Utile (Perdita) della operatività corrente al lordo delle imposte</b>	<b>262.862</b>	<b>202.996</b>
290. Imposte sul reddito del periodo dell'operatività corrente	(71.515)	(41.212)
<b>300. Utile (Perdita) della operatività corrente al netto delle imposte</b>	<b>191.347</b>	<b>161.784</b>
310. Utile (Perdita) dei gruppi di attività in via di dismissione al netto delle imposte	-	-
<b>320. Utile (Perdita) del periodo</b>	<b>191.347</b>	<b>161.784</b>
330. Utile (Perdita) del periodo di pertinenza di terzi	(74)	(63)
<b>340. Utile (Perdita) del periodo di pertinenza della capogruppo</b>	<b>191.273</b>	<b>161.721</b>

Il Presidente del Consiglio  
di Amministrazione  
**Enrico Salza**

L'Amministratore Delegato  
**Matteo Colafrancesco**

Il Dirigente preposto alla redazione  
dei documenti contabili societari  
**Paolo Bacciga**

**Prospetto della redditività consolidata complessiva**

(migliaia di euro)

	<b>I SEMESTRE 2014</b>	<b>I SEMESTRE 2013</b>
<b>10. Utile (Perdita) del periodo</b>	<b>191.347</b>	<b>161.784</b>
<b>Altre componenti reddituali al netto delle imposte senza rigiro a conto economico</b>	<b>(1.363)</b>	<b>268</b>
20. Attività materiali	-	-
30. Attività immateriali	-	-
40. Piani a benefici definiti	(1.320)	297
50. Attività non correnti in via di dismissione	-	-
60. Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto	(43)	(29)
<b>Altre componenti reddituali al netto delle imposte con rigiro a conto economico</b>	<b>47.044</b>	<b>65.369</b>
70. Copertura di investimenti esteri	-	-
80. Differenze di cambio	-	-
90. Copertura dei flussi finanziari	-	-
100. Attività finanziarie disponibili per la vendita	41.909	65.787
110. Attività non correnti in via di dismissione	-	-
120. Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto	5.135	(418)
<b>130. Totale altre componenti reddituali al netto delle imposte</b>	<b>45.681</b>	<b>65.637</b>
<b>140. Redditività complessiva</b>	<b>237.028</b>	<b>227.421</b>
150. Redditività consolidata complessiva di pertinenza di terzi	74	62
160. Redditività consolidata complessiva di pertinenza della capogruppo	236.954	227.359

Il Presidente del Consiglio  
di Amministrazione  
**Enrico Salza**

L'Amministratore Delegato  
**Matteo Colafrancesco**

Il Dirigente preposto alla redazione  
dei documenti contabili societari  
**Paolo Bacciga**

## Prospetto delle variazioni del patrimonio netto consolidato

(migliaia di euro)

	ESISTENZE AL 31.12.2013	MODIFICA DEI SALDI DI APERTURA	ESISTENZE AL 1.1.2014	ALLOCAZIONE RISULTATO ESERCIZIO PRECEDENTE		VARIAZIONI DEL PERIODO									PATRIMONIO NETTO AL 30.6.2014	PATRIMONIO NETTO DI GRUPPO	PATRIMONIO NETTO DI TERZI
				RISERVE	DIVIDENDI E ALTRE DESTINAZIONI	VARIAZIONI DI RISERVE	OPERAZIONI SUL PATRIMONIO NETTO						REDDITTIVITÀ COMPLESSIVA 30.6.2014				
							EMISSIONE NUOVE AZIONI	ACQUISTO AZIONI PROPRIE	DISTRIBUZIONE STRAORDINARIA DIVIDENDI	VARIAZIONE STRUMENTI DI CAPITALE	DERIVATI SU PROPRIE AZIONI	STOCK OPTIONS		VARIAZIONI INTERESSENZE PARTECIPATIVE			
<b>Capitale:</b>	<b>186.398</b>	-	<b>186.398</b>	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	<b>186.398</b>	<b>186.255</b>	<b>143</b>
a) azioni ordinarie	186.398	-	186.398	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	186.398	186.255	143
b) altre azioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>Sovrapprezzi di emissione</b>	<b>9.138</b>	-	<b>9.138</b>	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	<b>9.138</b>	<b>9.138</b>	-
<b>Riserve:</b>	<b>874.997</b>	-	<b>874.997</b>	<b>116.196</b>	-	<b>2.189</b>	-	-	-	-	-	-	-	-	<b>993.382</b>	<b>993.282</b>	<b>100</b>
a) di utili	762.029	-	762.029	116.196	-	2.189	-	-	-	-	-	-	-	-	880.414	880.314	100
b) altre	112.968	-	112.968	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	112.968	112.968	-
<b>Riserve da valutazione</b>	<b>(171.468)</b>	-	<b>(171.468)</b>	-	-	-	-	-	-	-	-	-	<b>45.681</b>	<b>(125.787)</b>	<b>(125.785)</b>	<b>(2)</b>	
<b>Strumenti di capitale</b>	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>Azioni proprie</b>	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>Utile (Perdita) del periodo</b>	<b>313.234</b>	-	<b>313.234</b>	<b>(116.196)</b>	<b>(197.038)</b>	-	-	-	-	-	-	-	<b>191.347</b>	<b>191.347</b>	<b>191.273</b>	<b>74</b>	
<b>Patrimonio netto</b>	<b>1.212.299</b>	-	<b>1.212.299</b>	-	<b>(197.038)</b>	<b>2.189</b>	-	-	-	-	-	-	<b>237.028</b>	<b>1.254.478</b>	<b>1.254.163</b>	<b>315</b>	
<b>Patrimonio netto di Gruppo</b>	<b>1.211.960</b>	-	<b>1.211.960</b>	-	<b>(196.940)</b>	<b>2.189</b>	-	-	-	-	-	-	<b>236.954</b>	<b>1.254.163</b>			
<b>Patrimonio netto di terzi</b>	<b>339</b>	-	<b>339</b>	-	<b>(98)</b>	-	-	-	-	-	-	-	<b>74</b>	<b>315</b>			

Il Presidente del Consiglio  
di Amministrazione  
**Enrico Salza**

L'Amministratore Delegato  
**Matteo Colafrancesco**

Il Dirigente preposto alla redazione  
dei documenti contabili societari  
**Paolo Bacciga**

**Prospetto delle variazioni del patrimonio netto consolidato**

(migliaia di euro)

	ESISTENZE AL 31.12.2012	MODIFICA DEI SALDI DI APERTURA	ESISTENZE AL 1.1.2013 (*)	ALLOCAZIONE RISULTATO ESERCIZIO PRECEDENTE		VARIAZIONI DEL PERIODO									PATRIMONIO NETTO AL 30.6.2013	PATRIMONIO NETTO DI GRUPPO	PATRIMONIO NETTO DI TERZI
				RISERVE	DIVIDENDI E ALTRE DESTINAZIONI	VARIAZIONI DI RISERVE	OPERAZIONI SUL PATRIMONIO NETTO						REDDITTIVITÀ COMPLESSIVA 30.6.2013				
							EMISSIONE NUOVE AZIONI	ACQUISTO AZIONI PROPRIE	DISTRIBUZIONE STRAORDINARIA DIVIDENDI	VARIAZIONE STRUMENTI DI CAPITALE	DERIVATI SU PROPRIE AZIONI	STOCK OPTIONS		VARIAZIONI INTERESSENZE PARTECIPATIVE			
<b>Capitale:</b>	<b>186.398</b>	-	<b>186.398</b>	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	<b>186.398</b>	<b>186.255</b>	<b>143</b>
a) azioni ordinarie	186.398	-	186.398	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	186.398	186.255	143
b) altre azioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>Sovrapprezzi di emissione</b>	<b>9.138</b>	-	<b>9.138</b>	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	<b>9.138</b>	<b>9.138</b>	-
<b>Riserve:</b>	<b>831.150</b>	-	<b>831.150</b>	<b>45.441</b>	-	<b>(1.757)</b>	-	-	-	-	-	-	-	-	<b>874.834</b>	<b>874.764</b>	<b>70</b>
a) di utili	718.182	-	718.182	45.441	-	(1.757)	-	-	-	-	-	-	-	-	761.866	761.796	70
b) altre	112.968	-	112.968	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	112.968	112.968	-
<b>Riserve da valutazione</b>	<b>(304.003)</b>	<b>(2.440)</b>	<b>(306.443)</b>	-	-	-	-	-	-	-	-	-	<b>65.637</b>	<b>(240.806)</b>	<b>(240.804)</b>	<b>(2)</b>	
<b>Strumenti di capitale</b>	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>Azioni proprie</b>	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>Utile (Perdita) del periodo</b>	<b>205.228</b>	-	<b>205.228</b>	<b>(45.441)</b>	<b>(159.787)</b>	-	-	-	-	-	-	-	<b>161.784</b>	<b>161.784</b>	<b>161.721</b>	<b>63</b>	
<b>Patrimonio netto</b>	<b>927.911</b>	<b>(2.440)</b>	<b>925.471</b>	-	<b>(159.787)</b>	<b>(1.757)</b>	-	-	-	-	-	-	<b>227.421</b>	<b>991.348</b>	<b>991.074</b>	<b>274</b>	
<b>Patrimonio netto di Gruppo</b>	<b>927.699</b>	<b>(2.440)</b>	<b>925.259</b>	-	<b>(159.787)</b>	<b>(1.757)</b>	-	-	-	-	-	-	<b>227.359</b>	<b>991.074</b>			
<b>Patrimonio netto di terzi</b>	<b>212</b>	-	<b>212</b>	-	-	-	-	-	-	-	-	-	<b>62</b>	<b>274</b>			

(\*) Dati riesposti su basu omogenee per tener conto delle variazioni intervenute nello IAS 19.

 Il Presidente del Consiglio  
di Amministrazione  
**Enrico Salza**

 L'Amministratore Delegato  
**Matteo Colafrancesco**

 Il Dirigente preposto alla redazione  
dei documenti contabili societari  
**Paolo Bacciga**

**Rendiconto finanziario consolidato****(metodo indiretto)**

(migliaia di euro)

	<b>I SEMESTRE 2014</b>	<b>I SEMESTRE 2013</b>
<b>A. ATTIVITÀ OPERATIVA</b>		
<b>1. Gestione</b>	<b>227.565</b>	<b>193.677</b>
Risultato del periodo	191.273	161.721
Plus/minusvalenze su attività finanziarie detenute per la negoziazione e su attività/passività valutate al fair value	(6.857)	(5.987)
Plus/minusvalenze su attività di copertura	(2.213)	1.395
Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento	(686)	(671)
Rettifiche/riprese di valore nette su immobilizzazioni materiali e immateriali	6.735	6.690
Accantonamenti netti a fondi rischi ed oneri ed altri costi/ricavi	39.350	34.234
Premi netti non incassati	-	-
Altri proventi/oneri assicurativi non incassati	-	-
Imposte, tasse e crediti d'imposta non liquidati	6.675	1.589
Rettifiche/riprese di valore nette dei gruppi di attività in via di dismissione al netto dell'effetto fiscale	-	-
Altri aggiustamenti	(6.712)	(5.294)
<b>2. Liquidità generata/assorbita dalle attività finanziarie</b>	<b>(797.450)</b>	<b>(114.393)</b>
Attività finanziarie detenute per la negoziazione	14.623	(10.381)
Attività finanziarie valutate al fair value	408	77.682
Attività finanziarie disponibili per la vendita	(236.869)	(72.347)
Crediti verso banche a vista	(62.085)	(80.350)
Crediti verso banche altri crediti	(573.766)	(11.775)
Crediti verso la clientela	292.725	180.152
Altre attività	(232.486)	(197.374)
<b>3. Liquidità generata/assorbita dalle passività finanziarie</b>	<b>603.171</b>	<b>91.769</b>
Debiti verso banche a vista	128.222	234.123
Debiti verso banche altri debiti	(27.637)	193.423
Debiti verso clientela	300.008	(298.222)
Titoli in circolazione	-	-
Passività finanziarie di negoziazione	1.753	(12.029)
Passività finanziarie valutate al fair value	-	-
Derivati di copertura	953	(50.326)
Altre passività	199.872	24.800
<b>Liquidità netta generata/assorbita dall'attività operativa</b>	<b>33.286</b>	<b>171.053</b>
<b>B. ATTIVITÀ DI INVESTIMENTO</b>		
<b>Liquidità netta generata da</b>	<b>125.910</b>	<b>3.823</b>
Vendite di partecipazioni	90	504
Dividendi incassati su partecipazioni	97	69
Vendite di attività finanziarie detenute sino alla scadenza	125.723	3.250
Vendite di attività materiali	-	-
Vendite di attività immateriali	-	-
Vendite di società controllate e di rami d'azienda	-	-
<b>Liquidità assorbita da</b>	<b>(8.479)</b>	<b>(18.123)</b>
Acquisti di partecipazioni	-	-
Acquisti di attività finanziarie detenute sino alla scadenza	(5.470)	(15.428)
Acquisti di attività materiali	(335)	(379)
Acquisti di attività immateriali	(2.674)	(2.316)
Acquisti di società controllate e di rami d'azienda	-	-
<b>Liquidità netta generata/assorbita dall'attività di investimento</b>	<b>117.431</b>	<b>(14.300)</b>
<b>C. ATTIVITÀ DI PROVVISATA</b>		
Emissioni/acquisti di azioni proprie	-	-
Emissioni/acquisti di strumenti di capitale	-	-
Distribuzione dividendi e altre finalità	(197.038)	(159.787)
<b>Liquidità netta generata/assorbita dall'attività di provvisata</b>	<b>(197.038)</b>	<b>(159.787)</b>
<b>LIQUIDITÀ NETTA GENERATA/ASSORBITA NEL PERIODO</b>	<b>(46.321)</b>	<b>(3.034)</b>
<b>Riconciliazione</b>		
Cassa e disponibilità liquide all'inizio del periodo	73.342	28.140
Liquidità totale netta generata/assorbita nel periodo	(46.321)	(3.034)
Cassa e disponibilità liquide: effetto della variazione dei cambi	-	-
Cassa e disponibilità liquide alla chiusura del periodo	27.021	25.106

Il Presidente del Consiglio  
di Amministrazione**Enrico Salza**

L'Amministratore Delegato

**Matteo Colafrancesco**Il Dirigente preposto alla redazione  
dei documenti contabili societari**Paolo Bacciga**



# Le politiche contabili

## DICHIARAZIONE DI CONFORMITÀ AI PRINCIPI CONTABILI INTERNAZIONALI

Il Bilancio consolidato semestrale abbreviato al 30 giugno 2014 è redatto in conformità ai principi contabili internazionali IAS/IFRS emanati dall'International Accounting Standards Board (IASB) e alle relative interpretazioni dell'International Financial Reporting Interpretations Committee (IFRIC) così come omologati dalla Commissione Europea. In particolare il Bilancio consolidato semestrale abbreviato è redatto in conformità alle prescrizioni del principio contabile IAS 34 che regola i bilanci intermedi.

I principi contabili adottati per la predisposizione del presente bilancio semestrale sono conformi a quelli adottati per la formazione del bilancio al 31 dicembre 2013 (al quale pertanto si fa rinvio per maggiori dettagli). Le uniche novità intervenute nel semestre sono rappresentate dall'applicazione obbligatoria, a decorrere dal 1° gennaio 2014, dei nuovi principi contabili in materia di consolidamento e delle modifiche allo IAS 32 in materia di compensazione di attività e passività finanziarie e allo IAS 39 in materia di novazione di contratti derivati di copertura.

La Commissione Europea, con il Regolamento n. 1254/2012, ha omologato i principi contabili IFRS 10 (Bilancio Consolidato), IFRS 11 (Accordi a controllo congiunto) e IFRS 12 (Informativa sulle partecipazioni in altre entità) ed ha introdotto alcune modifiche allo IAS 27 (Bilancio separato) e allo IAS 28 (Partecipazioni in società collegate e joint ventures). Le nuove disposizioni in tema di consolidamento introdotte dal Regolamento n. 1254/2012 sono state successivamente integrate dai Regolamenti n. 313/2013 e n. 1174/2013, anch'essi in vigore a partire dal 1° gennaio 2014.

Il principio contabile IFRS 10 individua nel concetto di controllo l'unica base per il consolidamento, da applicarsi a tutte le tipologie di entità, indipendentemente dalla loro natura. Un investitore controlla un'entità partecipata quando è esposto o ha diritto ai rendimenti variabili derivanti dal proprio coinvolgimento ed ha la capacità di influenzare tali rendimenti attraverso l'esercizio del potere sulle attività rilevanti. Tale principio, pertanto, basa il concetto di controllo sulla contemporanea presenza dei seguenti elementi:

- il potere di dirigere le attività rilevanti dell'entità partecipata;
- l'esposizione ai rendimenti variabili derivanti dal rapporto con l'entità partecipata;

- la capacità di esercitare il proprio potere sull'entità partecipata per incidere sull'ammontare dei rendimenti.

Il principio contabile IFRS 11 stabilisce i principi di rendicontazione contabile per le entità che sono parte di accordi che stabiliscono un controllo congiunto. L'IFRS 12, infine, definisce gli obblighi di informativa in tema di partecipazioni in società controllate, di accordi che stabiliscono un controllo congiunto, di società collegate e di entità strutturate non consolidate. L'applicazione dell'IFRS 10 nel Gruppo Banca Fideuram non ha comportato variazioni all'area di consolidamento.

Il Regolamento n. 1256/2012 ha omologato alcune modifiche allo IAS 32 in tema di compensazione di attività e passività finanziarie. In base all'attuale operatività del Gruppo in strumenti finanziari, le modifiche allo IAS 32 non hanno comportato alcun impatto nella rappresentazione contabile dei saldi patrimoniali.

Il Regolamento n. 1375/2013, infine, ha modificato lo IAS 39 prevedendo che la novazione di un derivato designato come strumento di copertura, in conseguenza di normative o regolamenti, non comporta la cessazione della relazione di copertura a condizione che le eventuali modifiche contrattuali del derivato siano limitate a quelle necessarie per effettuare la sostituzione della controparte.

## PRINCIPI GENERALI DI REDAZIONE

Il Bilancio consolidato semestrale abbreviato comprende lo Stato patrimoniale, il Conto economico, il Prospetto della redditività complessiva, il Prospetto delle variazioni del patrimonio netto e il Rendiconto finanziario, ed è corredato da note illustrative sull'andamento della gestione. Il presente bilancio è redatto utilizzando l'euro come moneta di conto e gli importi in esso contenuti, se non diversamente specificato, sono esposti in milioni di euro.

Come previsto dallo IAS 34, il conto economico del primo semestre 2014 è stato posto a confronto con quello dell'analogo periodo del 2013, mentre lo stato patrimoniale al 30 giugno 2014 è stato posto a confronto con quello al 31 dicembre 2013.

Il Bilancio consolidato semestrale abbreviato è sottoposto a revisione contabile limitata a cura della KPMG S.p.A..

## AREA E METODI DI CONSOLIDAMENTO

La tabella seguente riporta l'elenco delle società incluse nell'area di consolidamento integrale di Banca Fideuram al 30 giugno 2014.

### Partecipazioni in società controllate al 30.6.2014

DENOMINAZIONE	SEDE	QUOTA DI PARTECIPAZIONE		
		% DIRETTA	% INDIRETTA	% TOTALE
Sanpaolo Invest SIM S.p.A.	Roma	100,000	-	100,000
Fideuram Fiduciaria S.p.A.	Torino	100,000	-	100,000
Fideuram Investimenti SGR S.p.A.	Milano	99,500	-	99,500
Fideuram Asset Management (Ireland) Ltd	Dublino	100,000	-	100,000
Fideuram Bank (Luxembourg) S.A.	Lussemburgo	99,996	-	99,996
Fideuram Gestions S.A.	Lussemburgo	99,939	-	99,939
Financière Fideuram S.A.	Parigi	99,999	-	99,999
Euro-Trésorerie S.A.	Parigi	-	99,999	99,999

Il Bilancio consolidato semestrale abbreviato include Banca Fideuram e le società da essa direttamente o indirettamente controllate o sottoposte ad influenza notevole. Fideuram Vita S.p.A., di cui Banca Fideuram possiede il 19,99% del capitale sociale, è consolidata con il metodo del patrimonio netto. I bilanci alla base del processo di consolidamento sono quelli predisposti

dalle società controllate con riferimento al 30 giugno 2014, eventualmente rettificati per adeguarli ai principi contabili omogenei di Gruppo.

Rispetto al 31 dicembre 2013 l'area di consolidamento del Gruppo Banca Fideuram ha registrato l'uscita di Sanpaolo Invest (Ireland) Ltd per effetto della chiusura del processo di liquidazione a fine marzo 2014.

## TRASFERIMENTI TRA PORTAFOGLI

Come previsto dall'informativa obbligatoria ai sensi dell'emendamento allo IAS 39 introdotto con Regolamento CE n. 1004/2008, si segnala che nel terzo trimestre del 2008 il Gruppo ha riclassificato nel portafoglio Loans & Receivables (finanziamenti e crediti) €593,3 milioni di titoli obbligazionari del portafoglio disponibili per la vendita. Qualora il Gruppo non si fosse avvalso della facoltà di riclassificare tali titoli, essi avrebbero registrato un'ulteriore minusvalenza di circa €281,8 milioni, pari alla differenza tra la riserva negativa lorda teorica al 30 giugno 2014 (€322 milioni) e quella effettivamente contabilizzata a patrimonio netto alla data di riclassifica (€40,2 milioni). La tabella seguente riporta il valore contabile, il fair value e gli effetti sulla redditività complessiva del Gruppo dei titoli riclassificati ai sensi del sopra citato emendamento allo IAS 39.

(milioni di euro)

TIPOLOGIA STRUMENTO FINANZIARIO	PORTAFOGLIO DI PROVENIENZA	PORTAFOGLIO DI DESTINAZIONE	VALORE CONTABILE AL 30.6.2014	FAIR VALUE AL 30.6.2014	COMPONENTI REDDITUALI IN ASSENZA DEL TRASFERIMENTO (ANTE IMPOSTE)		COMPONENTI REDDITUALI REGistrate NEL PERIODO (ANTE IMPOSTE)	
					VALUTATIVE	ALTRE	VALUTATIVE (*)	ALTRE
Titoli di debito	Attività finanziarie disponibili per la vendita	Crediti verso banche	16,3	14,5	1,0	0,4	(0,1)	0,3
Titoli di debito	Attività finanziarie disponibili per la vendita	Crediti verso clientela	1.323,2	1.042,6	33,0	20,7	146,0	21,2

(\*) La voce include le variazioni di fair value attribuibili alla copertura del rischio di tasso.



**Attestazione del  
Bilancio consolidato  
semestrale abbreviato**



# Attestazione del Bilancio consolidato semestrale abbreviato

1. I sottoscritti Matteo Colafrancesco, in qualità di Amministratore Delegato e Direttore Generale, e Paolo Bacciga, in qualità di Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari, di Banca Fideuram, attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 154 bis, commi 3 e 4, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58:
  - l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
  - l'effettiva applicazione delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio consolidato semestrale abbreviato, nel corso del primo semestre 2014.
2. La valutazione dell'adeguatezza e dell'effettiva applicazione delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio consolidato semestrale abbreviato al 30 giugno 2014 è stata svolta sulla base di metodologie definite in coerenza con i modelli CoSo e, per la componente IT, COBIT, che costituiscono framework di riferimento per il sistema di controllo interno generalmente accettati a livello internazionale<sup>1</sup>.
3. Si attesta, inoltre, che:
  - 3.1 Il bilancio consolidato semestrale abbreviato al 30 giugno 2014:
    - è redatto in conformità ai principi contabili internazionali applicabili riconosciuti nella Comunità europea ai sensi del regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 luglio 2002;
    - corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
    - è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento.
  - 3.2 La relazione intermedia sulla gestione contiene un'analisi attendibile dei riferimenti agli eventi importanti che si sono verificati nei primi sei mesi dell'esercizio e alla loro incidenza sul bilancio semestrale consolidato abbreviato, unitamente a una descrizione dei principali rischi e incertezze per i sei mesi restanti dell'esercizio, nonché un'analisi attendibile delle informazioni sulle operazioni rilevanti con parti correlate.

30 luglio 2014

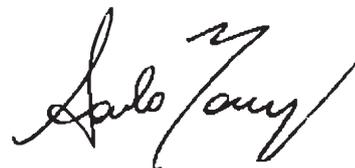
Matteo Colafrancesco

Amministratore Delegato e  
Direttore Generale



Paolo Bacciga

Dirigente preposto alla redazione  
dei documenti contabili societari



1. Il CoSo Framework è stato elaborato dal Committee of Sponsoring Organizations of the Treadway Commission, organismo statunitense che ha l'obiettivo di migliorare la qualità dell'informativa societaria, attraverso la definizione di standard etici ed un sistema di corporate governance ed organizzativo efficace. Il COBIT Framework - Control Objectives for IT and related technology è un insieme di regole predisposto dall'IT Governance Institute, organismo statunitense che ha l'obiettivo di definire e migliorare gli standard aziendali nel settore IT.



# **Relazione della Società di Revisione**





**KPMG S.p.A.**  
**Revisione e organizzazione contabile**  
Via Ettore Petrolini, 2  
00197 ROMA RM

Telefono +39 06 809611  
Telefax +39 06 8077475  
e-mail it-fmauditaly@kpmg.it  
PEC kpmgspa@pec.kpmg.it

## **Relazione della società di revisione sulla revisione contabile limitata del bilancio consolidato semestrale abbreviato**

All'Azionista di  
Banca Fideuram S.p.A.

1 Abbiamo effettuato la revisione contabile limitata del bilancio consolidato semestrale abbreviato, costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal prospetto della redditività complessiva, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario e dalle relative note illustrative, del Gruppo Banca Fideuram al 30 giugno 2014. La responsabilità della redazione del bilancio consolidato semestrale abbreviato in conformità al principio contabile internazionale applicabile per l'informativa finanziaria infrannuale (IAS 34) adottato dall'Unione Europea, compete agli amministratori della Banca Fideuram S.p.A.. E' nostra la responsabilità della redazione della presente relazione in base alla revisione contabile limitata svolta.

2 Il nostro lavoro è stato svolto secondo i criteri per la revisione contabile limitata raccomandati dalla Consob con Delibera n. 10867 del 31 luglio 1997. La revisione contabile limitata è consistita principalmente nella raccolta di informazioni sulle poste del bilancio consolidato semestrale abbreviato e sull'omogeneità dei criteri di valutazione, tramite colloqui con la Direzione della Società, e nello svolgimento di analisi di bilancio sui dati contenuti nel predetto bilancio consolidato semestrale abbreviato. La revisione contabile limitata ha escluso procedure di revisione quali sondaggi di conformità e verifiche o procedure di validità delle attività e delle passività ed ha comportato un'estensione di lavoro significativamente inferiore a quella di una revisione contabile completa svolta secondo gli statuiti principi di revisione. Di conseguenza, diversamente da quanto effettuato sul bilancio consolidato di fine esercizio, non esprimiamo un giudizio professionale di revisione sul bilancio consolidato semestrale abbreviato.

Per quanto riguarda i dati relativi al bilancio consolidato dell'esercizio precedente ed al bilancio consolidato semestrale abbreviato dell'anno precedente presentati ai fini comparativi, si fa riferimento alle nostre relazioni rispettivamente emesse in data 31 marzo 2014 e in data 6 agosto 2013.

3 Sulla base di quanto svolto, non sono pervenuti alla nostra attenzione elementi che ci facciano ritenere che il bilancio consolidato semestrale abbreviato del Gruppo Banca Fideuram al 30 giugno 2014 non sia stato redatto, in tutti gli aspetti significativi, in conformità al principio contabile internazionale applicabile per l'informativa finanziaria infrannuale (IAS 34) adottato dall'Unione Europea.

Roma, 6 agosto 2014

KPMG S.p.A.

Giuseppe Scimone  
Socio



**Allegati**

## Criteri di redazione dei prospetti contabili riclassificati

Per agevolare la comparazione dei valori dei diversi periodi e fornire una lettura più chiara e immediata della situazione patrimoniale ed economica, i dati al 30 giugno 2014 sono esposti su schemi di stato patrimoniale e conto economico riclassificati. Tali schemi sono stati costruiti attraverso opportuni raggruppamenti delle voci che compongono gli schemi ufficiali.

Inoltre, per meglio rappresentare l'andamento gestionale ordinario, nello schema di conto economico riclassificato sono state effettuate le seguenti variazioni:

- il risultato netto delle attività finanziarie, le commissioni e gli accantonamenti sono stati esposti al netto della componente di rendimento delle polizze assicurative stipulate a favore delle Reti che nello schema ufficiale viene rilevata nel risultato delle attività valutate al fair value e, in quanto di spettanza dei Private Banker, iscritta nelle commissioni passive e negli accantonamenti;
- il risultato netto delle attività finanziarie e le spese per il personale sono stati esposti al netto della variazione di fair value attribuibile alle azioni Intesa Sanpaolo acquistate nell'ambito del sistema di incentivazione di una parte del personale dipendente;
- gli oneri per imposte di bollo su conti correnti e depositi amministrati, che nello schema ufficiale sono rilevati tra le spese amministrative, sono stati esposti al netto dei proventi per recuperi, fatta eccezione per la quota parte non addebitata alla clientela che è stata classificata tra le commissioni passive;
- le commissioni sono state esposte al netto della quota correlata al margine di interesse;
- i proventi e gli oneri di natura non ricorrente sono stati riclassificati a voce propria, al netto dell'effetto fiscale, nella riga "Proventi (oneri) non ricorrenti al netto delle imposte".

# Prospetti di raccordo

## Raccordo tra stato patrimoniale consolidato e stato patrimoniale consolidato riclassificato

(milioni di euro)

<b>VOCI DELLO STATO PATRIMONIALE RICLASSIFICATO - ATTIVO</b>	<b>VOCI DELLO SCHEMA DI STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO - ATTIVO</b>	<b>30.6.2014</b>	<b>31.12.2013</b>
Cassa e disponibilità liquide		27,0	73,3
	<i>Voce 10. Cassa e disponibilità liquide</i>	27,0	73,3
Attività finanziarie (diverse dai crediti e da quelle detenute sino alla scadenza)		3.082,0	2.560,7
	<i>Voce 20. Attività finanziarie detenute per la negoziazione</i>	25,4	40,0
	<i>Voce 30. Attività finanziarie valutate al fair value</i>	152,1	146,4
	<i>Voce 40. Attività finanziarie disponibili per la vendita</i>	2.904,5	2.374,3
Attività finanziarie detenute sino alla scadenza		332,1	451,8
	<i>Voce 50. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza</i>	332,1	451,8
Crediti verso banche		3.813,6	3.177,8
	<i>Voce 60. Crediti verso banche</i>	3.813,6	3.177,8
Crediti verso clientela		4.504,3	4.795,5
	<i>Voce 70. Crediti verso clientela</i>	4.504,3	4.795,5
Derivati di copertura		-	3,5
	<i>Voce 80. Derivati di copertura</i>	-	3,5
Partecipazioni		113,8	102,7
	<i>Voce 100. Partecipazioni</i>	113,8	102,7
Attività materiali		36,1	36,9
	<i>Voce 120. Attività materiali</i>	36,1	36,9
Attività immateriali		20,2	23,1
	<i>Voce 130. Attività immateriali</i>	20,2	23,1
Attività fiscali		160,3	181,7
	<i>Voce 140. Attività fiscali</i>	160,3	181,7
Altre voci dell'attivo		830,8	586,0
	<i>Voce 150. Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione</i>	-	0,1
	<i>Voce 160. Altre attività</i>	830,8	585,9
<b>Totale attivo</b>	<b>Totale dell'attivo</b>	<b>12.920,2</b>	<b>11.993,0</b>

<b>VOCI DELLO STATO PATRIMONIALE RICLASSIFICATO - PASSIVO</b>	<b>VOCI DELLO SCHEMA DI STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO - PASSIVO</b>	<b>30.6.2014</b>	<b>31.12.2013</b>
Debiti verso banche		906,1	805,5
	<i>Voce 10. Debiti verso banche</i>	906,1	805,5
Debiti verso clientela		8.621,9	8.321,9
	<i>Voce 20. Debiti verso clientela</i>	8.621,9	8.321,9
Passività finanziarie di negoziazione		12,1	9,9
	<i>Voce 40. Passività finanziarie di negoziazione</i>	12,1	9,9
Derivati di copertura		834,2	605,7
	<i>Voce 60. Derivati di copertura</i>	834,2	605,7
Passività fiscali		89,8	80,9
	<i>Voce 80. Passività fiscali</i>	89,8	80,9
Altre voci del passivo		876,5	656,8
	<i>Voce 100. Altre passività</i>	850,0	631,7
	<i>Voce 110. Trattamento di fine rapporto del personale</i>	26,5	25,1
Fondi per rischi e oneri		325,1	300,0
	<i>Voce 120. Fondi per rischi e oneri</i>	325,1	300,0
Patrimonio di pertinenza di terzi		0,3	0,3
	<i>Voce 210. Patrimonio di pertinenza di terzi</i>	0,3	0,3
Patrimonio di pertinenza del Gruppo		1.254,2	1.212,0
	<i>Voci 140, 170, 180, 190, 220 Patrimonio di pertinenza del Gruppo</i>	1.254,2	1.212,0
<b>Totale passivo</b>	<b>Totale del passivo</b>	<b>12.920,2</b>	<b>11.993,0</b>

## Raccordo tra conto economico consolidato e conto economico consolidato riclassificato

(milioni di euro)

VOCI DEL CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO RICLASSIFICATO	VOCI DELLO SCHEMA DI CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO	I SEMESTRE 2014	I SEMESTRE 2013
Margine d'interesse		63,1	54,9
	Voce 30. Margine d'interesse	70,7	62,5
	- Voce 60. (parziale) Componenti delle commissioni nette correlate al margine di interesse	(7,6)	(7,6)
Risultato netto delle attività e passività finanziarie		6,3	1,7
	Voce 70. Dividendi e proventi simili	0,2	0,1
	Voce 80. Risultato netto dell'attività di negoziazione	0,8	5,2
	Voce 90. Risultato netto dell'attività di copertura	2,2	(1,4)
	Voce 100. Utili (perdite) da cessione o riacquisto	2,4	(2,3)
	Voce 110. Risultato netto delle attività e passività finanziarie valutate al fair value	6,2	5,7
	- Voce 60. (parziale) Componente rendimento delle polizze assicurative a favore delle Reti	(1,9)	(3,5)
	- Voce 180. a) (parziale) Rendimento azioni Intesa Sanpaolo per piano di incentivazione	(0,7)	-
	- Voce 190. (parziale) Componente rendimento delle polizze assicurative a favore delle Reti	(2,9)	(2,1)
Commissioni nette		369,7	312,7
	Voce 60. Commissioni nette	360,2	303,8
	- Voce 60. (parziale) Componenti delle commissioni nette correlate al margine di interesse	7,6	7,6
	- Voce 60. (parziale) Componente rendimento delle polizze assicurative a favore delle Reti	1,9	3,5
	- Voce 180. b) (parziale) Imposte indirette e tasse	-	(2,2)
<b>Risultato lordo della gestione finanziaria</b>		<b>439,1</b>	<b>369,3</b>
Rettifiche di valore nette per deterioramento		0,7	0,7
	Voce 130. Rettifiche/Riprese di valore nette per deterioramento	0,7	0,7
<b>Risultato netto della gestione finanziaria</b>		<b>439,8</b>	<b>370,0</b>
Spese per il personale		(60,6)	(55,6)
	Voce 180. a) Spese per il personale	(61,3)	(56,0)
	- Voce 180. a) (parziale) Oneri per incentivazioni all'esodo	-	0,4
	- Voce 180. a) (parziale) Rendimento azioni Intesa Sanpaolo per piano di incentivazione	0,7	-
Altre spese amministrative		(77,9)	(75,4)
	Voce 180. b) Altre spese amministrative	(138,2)	(118,8)
	- Voce 180. b) (parziale) Imposte indirette e tasse	(0,1)	2,3
	- Voce 220. (parziale) Recupero imposte indirette e tasse	60,4	41,1
Rettifiche di valore nette su attività materiali ed immateriali		(6,7)	(6,7)
	Voce 200. Rettifiche/Riprese di valore nette su attività materiali	(1,2)	(1,5)
	Voce 210. Rettifiche/Riprese di valore nette su attività immateriali	(5,5)	(5,2)
<b>Spese di funzionamento</b>		<b>(145,2)</b>	<b>(137,7)</b>
Accantonamenti netti ai fondi rischi e oneri		(36,1)	(31,8)
	Voce 190. Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	(39,0)	(33,9)
	- Voce 190. (parziale) Componente rendimento delle polizze assicurative a favore delle Reti	2,9	2,1
Utili (perdite) delle partecipazioni		6,4	4,3
	Voce 240. Utili (Perdite) delle partecipazioni	6,4	4,3
Altri proventi (oneri) di gestione		(2,0)	(1,4)
	Voce 220. Altri oneri/proventi di gestione	58,3	39,8
	- Voce 180. b) (parziale) Imposte indirette e tasse	0,1	(0,1)
	- Voce 220. (parziale) Recupero imposte indirette e tasse	(60,4)	(41,1)
<b>Utile (Perdita) della operatività corrente al lordo delle imposte</b>		<b>262,9</b>	<b>203,4</b>
Imposte sul reddito del periodo per l'operatività corrente		(71,5)	(51,1)
	Voce 290. Imposte sul reddito del periodo dell'operatività corrente	(71,5)	(41,2)
	- Voce 290. (parziale) Rimborso fiscale Fideuram Asset Management (Ireland)	-	(9,8)
	- Voce 290. (parziale) Impatto fiscale su oneri per incentivazioni all'esodo	-	(0,1)
Utile (Perdita) di pertinenza di terzi		(0,1)	(0,1)
	Voce 330. Utile (Perdita) del periodo di pertinenza di terzi	(0,1)	(0,1)
<b>Utile netto ante componenti non ricorrenti</b>		<b>191,3</b>	<b>152,2</b>
Proventi (oneri) non ricorrenti al netto delle imposte		-	9,5
	- Voce 180. a) (parziale) Oneri per incentivazioni all'esodo	-	(0,4)
	- Voce 290. (parziale) Impatto fiscale su oneri per incentivazioni all'esodo	-	0,1
	- Voce 290. (parziale) Rimborso fiscale Fideuram Asset Management (Ireland)	-	9,8
<b>Utile netto</b>	<b>Voce 340. Utile (Perdita) del periodo di pertinenza della Capogruppo</b>	<b>191,3</b>	<b>161,7</b>

**Contattaci**

# Elenco filiali ed uffici dei Private Banker di Banca Fideuram e di Sanpaolo Invest

## FILIALI DI BANCA FIDEURAM

Abbiategrosso - Alba - Alessandria - Ancona - Arezzo - Asti - Bari - Belluno - Bergamo - Biella - Bologna - Bolzano - Brescia - Busto Arsizio - Cagliari - Caserta - Catania - Cernusco Sul Naviglio - Cesena - Como - Cremona - Cuneo - Darfo Boario Terme - Empoli - Ferrara - Firenze - Foggia - Forlì - Frosinone - Genova - Ivrea - La Spezia - Latina - Lecce - Lecco - Livorno - Lodi - Lucca - Macerata - Mantova - Massa - Messina - Mestre - Milano - Modena - Moncalieri - Montecatini Terme - Monza - Napoli - Novara - Padova - Palermo - Parma - Pavia - Perugia - Pescara - Piacenza - Pisa - Pordenone - Prato - Ravenna - Reggio Calabria - Reggio Emilia - Rho - Rimini - Roma - Rovigo - Salerno - Sanremo - Savona - Seregno - Sesto San Giovanni - Siena - Siracusa - Torino - Trento - Treviso - Trieste - Udine - Varese - Verbania - Verona - Vicenza

## UFFICI DEI PRIVATE BANKER DI BANCA FIDEURAM

Acqui Terme - Adrano - Albenga - Aosta - Argenta - Ascoli Piceno - Aulla - Avellino - Aversa - Bassano Del Grappa - Bibbiena - Borgomanero - Bra - Brunico - Campobasso - Carate Brianza - Carpi - Casale Monferrato - Casalgrande - Cascine Di Buti - Castel San Giovanni - Castelfranco Veneto - Castelnuovo Garfagnana - Cavalese - Cecina - Chiavari - Chieri - Città di Castello - Cittadella - Cles - Conegliano - Crema - Domodossola - Faenza - Feltre - Fermo - Foligno - Follonica - Fossano - Gaeta - Gorizia - Grosseto - Guastalla - Imola - Imperia - Isernia - Jesi - L'Aquila - Lamezia Terme - Lanciano - Lugo - Monselice - Montebelluna - Montevarchi - Novi Ligure - Oderzo - Omegna - Orbassano - Oristano - Ovada - Pesaro - Pinerolo - Piove Di Sacco - Pistoia - Poggibonsi - Pontedera - Portoferraio - Potenza - Rieti - Rivarolo Canavese - Rivoli - Roma - Rovereto - Saluzzo - San Daniele Del Friuli - San Giovanni In Persiceto - Santa Croce Sull'Arno - Saronno - Sarzana - Sassari - Sassuolo - Schio - Sinalunga - Sondrio - Taranto - Teramo - Terni - Thiene - Tolmezzo - Torino - Trapani - Valdagno - Valenza - Velletri - Venezia - Vercelli - Viareggio - Vigevano - Viterbo - Voghera

## UFFICI DEI PRIVATE BANKER DI SANPAOLO INVEST

Abbiategrosso - Acquapendente - Agrigento - Alba Adriatica - Albenga - Alessandria - Ancona - Anzio - Aosta - Aprilia - Arezzo - Asti - Aversa - Avezzano - Bari - Barletta - Bergamo - Biella - Bologna - Bolzano - Brescia - Bussalla - Cagliari - Caorle - Caserta - Cassino - Ceccano - Cerea - Chiavari - Città di Castello - Civitanova Marche - Civitavecchia - Como - Conegliano Veneto - Cosenza - Cremona - Faenza - Ferrara - Firenze - Foggia - Foligno - Forlì - Formia - Frattamaggiore - Frosinone - Gallarate - Genova - Grottaferrata - Imperia - Ivrea - L'Aquila - La Spezia - Latina - Lecce - Livorno - Lodi - Lucca - Luino - Macerata - Mantova - Matera - Messina - Milano - Modena - Monfalcone - Montebelluna - Montepulciano - Monza - Napoli - Nervi - Novara - Olbia - Ortona - Ostia - Padova - Palermo - Parma - Pavia - Perugia - Pesaro - Pescara - Piacenza - Pinerolo - Pisa - Prato - Ragusa - Rapallo - Ravenna - Reggio Calabria - Rieti - Rimini - Rivoli - Roma - Salerno - Sanremo - Sant'Agnello - Sarzana - Sassari - Savona - Siena - Susa - Taranto - Terni - Thiene - Torino - Tremestieri Etneo - Trento - Treviso - Trieste - Udine - Valenza - Vasto - Venezia - Ventimiglia - Verbania - Vercelli - Verona - Vicenza - Vignola - Viterbo - Voghera

(aggiornato al 30 giugno 2014)

## Banca Fideuram in un touch

Banca Fideuram mette a disposizione un'offerta di Mobile Banking per avere a disposizione in qualunque momento servizi di natura bancaria e informativa.



L'App dedicata **"Banca Fideuram"** si può scaricare gratuitamente dall'**App Store / iTunes** nella versione iPhone o iPad. In alternativa se in possesso di uno smartphone con un altro sistema operativo, digitando l'indirizzo [www.bancafideuram.it](http://www.bancafideuram.it) si è automaticamente indirizzati al sito mobile.

### Contatti

*Sito internet:* [www.bancafideuram.it](http://www.bancafideuram.it)

*Numero verde Clienti Fideuram:* 800.546.961

*Numero verde Clienti Fideuram online:* 800.099.300

*Casella Email:* [DAB-BilancioconsolidatoBF@bancafideuram.it](mailto:DAB-BilancioconsolidatoBF@bancafideuram.it)



Immagine di copertina:  
**Sundial Bridge, California**  
**Architetto S. Calatrava**

Design e Realizzazione a cura di:



**MERCURIO**<sub>GP</sub>  
[www.mercuriogp.eu](http://www.mercuriogp.eu)



Banca Fideuram ha stampato questo bilancio su carta proveniente da foreste gestite in maniera responsabile secondo i criteri FSC® (Forest Stewardship Council®).

Per la stampa sono stati usati inchiostri con solventi a base vegetale.







**Banca  
FIDEURAM**

## Roma - Sede Legale

Piazzale Giulio Douhet, 31 - 00143 Roma

Telefono 06 59021 - Fax 06 59022634

## Milano - Rappresentanza Stabile

Corso di Porta Romana, 16 - 20122 Milano

Telefono 02 85181 - Fax 02 85185235

[www.bancafideuram.it](http://www.bancafideuram.it)